

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Atalanta-Sampdoria	0-2	2
Bari-Bologna	0-0	X
Empoli-Lazio	1-0	1
Inter-Fiorentina	3-2	1
Juventus-Brescia	4-0	1
Piacenza-Parma	1-3	2
Roma-Lecce	3-1	1
Udinese-Milan	2-1	1
Vicenza-Napoli	1-1	X
Pescara-Torino	3-0	1
Verona-Cagliari	2-1	1
Modena-Prato	1-0	1
Savoia-Avellino	1-0	1

Montepremi: L. 18.878.589.400
 Ai 120 punti 13 L. 78.660.000
 Ai 3993 punti 12 L. 2.360.000

TOTOGOL

3
5
8
10
11
17
20
23

Montepremi:
 L. 12.036.449.460
 Ai 22 «8» L. 218.844.000
 Ai 3009 «7» L. 1.197.000
 Ai 92.020 «6» L. 38.800

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	X
4.a corsa:	X
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa +:	11
Ai punti 14 L.	98.184.000
Ai punti 12 L.	2.887.000
Ai punti 11 L.	187.000
Ai punti 10 L.	25.000

LA MOVIOLA

Stranieri e bisiachi

di Roberto Covaz

«Vorrei un Milan più italiano» ha mandato a dire Berlusconi a Capello. Non aveva ancora letto, il Cavaliere, l'articolo che ieri Claudio Magris, sul Corriere, ha dedicato alla Bisiacaria. Terra, appunto, di Capello. Magris sostiene che Bisiacaria non deriva dal latino bis aquae (terra tra due acque, Isonzo e Timavo), ma dallo sloveno bežati, che vuol dire fuggire. Secondo Magris, in origine il bisiaco è stato un «fuggiasco, uno che parla male e dunque uno che fa fatica a capire. Uno stolto». Dunque, a Berlusconi converrà ripetere l'invito, visto che ieri Capello di stranieri il Milan ne ha schierati nove. Più due in panchina. A proposito, caro Magris, qual è l'origine di quelli di Fusignano?

CALCIO Sorprese in serie A: al «Friuli» battuto un Milan con troppi stranieri e poca fantasia

Inter di giorno e Udinese di sera

A San Siro le stelle non stanno a guardare: gol di Ronaldo e Batistuta

UDINE Due gol di Bierhoff e il Milan è rispedito a casa. Grande Udinese, in campo e nella personalità, ieri sera contro un Milan con troppi stranieri e poca fantasia. E a San Siro, cinque gol, tre pali, la seconda rete italiana di Ronaldo, la sesta (settima se consideriamo anche la Coppa Italia) marcatura stagionale di Batistuta. Inter-Fiorentina non ha tradito le attese. Hanno vinto i nerazzurri, che dovevano essere in crisi prima ancora che iniziassero il campionato e che invece provano già la prima fuga della stagione. Hanno vinto i nerazzurri ma, diciamo subito, nessuno si sarebbe scandalizzato se invece avessero vinto i viola o se l'incontro fosse finito in parità. Sono stati 90' di straordinaria intensità in cui le stelle non sono state a guardare: spietati sono apparsi Ronaldo e Batistuta, con i nerazzurri capaci di imporsi grazie alla maggior esperienza di squadra. Ma a dispetto dei giocatori in campo, l'uomo del giorno forse è proprio Alberto Malesani, l'allenatore della Fiorentina, questo tecnico di 43 anni arrivato in serie A dopo tanta gavetta con il Chievo, personaggio forse un po' naïf, certamente coraggioso (quella viola è una

panchina che scotta), in un ambiente che è eufemistico definire non facile. Alla fine, ieri, la sua squadra ha perso - e con non poche polemiche in merito alla regolarità del gol partita firmato da Djorkaeff: se ne parlerà davvero a lungo -, ma lui può comunque considerarsi soddisfatto: la sua Fiorentina è la vera sorpresa di questo avvio di stagione. Ma non è stato solo il pomeriggio di Inter-Fiorentina. Ha fatto sensazione lo squillo orgoglioso dell'Empoli che ha festeggiato nel migliore dei modi il ritorno sul proprio campo. La vittoria di ieri a spese della Lazio è uno di quei risultati capaci di dare il senso a una stagione. Una festa alla quale ha partecipato anche il portiere Roccati che ha parato un rigore di Signori. A proposito di portieri: davvero Hubner è uno dei personaggi di questo avvio di stagione. Ieri non ha segnato, ma si è fatto notare in quanto nei minuti finali della gara con la Juventus ha dovuto indossare il maglione numero 22 del suo portiere Cervone, espulso al 90' quando ormai tutte le sostituzioni erano già state effettuate. Nessun gol realizzato, ma anche, per lui, nessun gol subito. Guido Barella

SERIE C2

Solo un modesto pareggio al «Rocco» contro la Solbiatese

La Triestina non ingrana



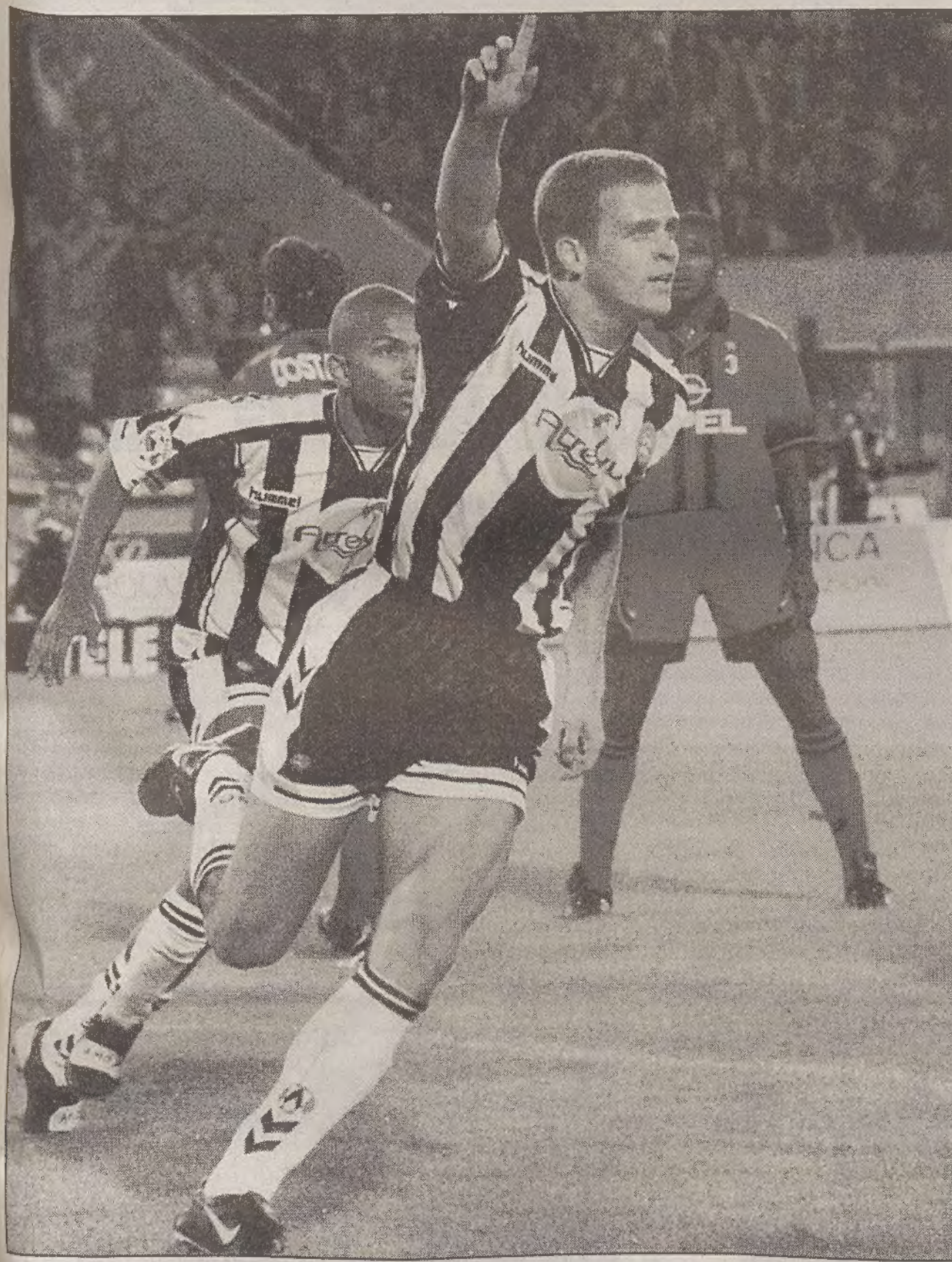
L'occasione di Gubellini nel primo tempo. (Lasorte)

TRIESTE Non solo il popolo alabardato, ma anche Marchiori invoca un attaccante di peso dopo il misero pareggio della Triestina contro la Solbiatese. Grave in effetti è la faccenda se l'Alabarda stenta a fare gol anche contro una formazione di me-

dio-bassa classifica. Ancora più grave è che debba sudare tanto per conquistare un solo punto. L'allenatore alabardato non fa nomi, ma è chiaro che quell'attaccante al quale lui fa riferimento è Andrea Silenzi. Non è un mistero. Il suo ingaggio, tut-

tavia, sembra ancora una corsa a ostacoli. E' giusto insistere su Silenzi, potrebbe essere l'uomo giusto da piazzare in area per convertire in gol il volume di gioco della squadra, ma questa storia non può andare avanti all'infinito. Siamo comunque sicuri che l'unico problema della Triestina sia la mancanza di un bomber? D'accordo che contro la Solbiatese non c'erano Benetti e Catelli, ma per quanto si è visto al «Rocco» l'undici di Marchiori avrebbe forse bisogno di ulteriori aggiustamenti. A centrocampo non c'è un produttore di gioco, un play-maker in grado di dare i tempi alla squadra. La Triestina da tre anni, seppure con diversi allenatori, insiste a giocare con due mediani affidandosi all'estro degli esterni per avviare le azioni offensive, ma è un'organizzazione di gioco che non sempre paga.

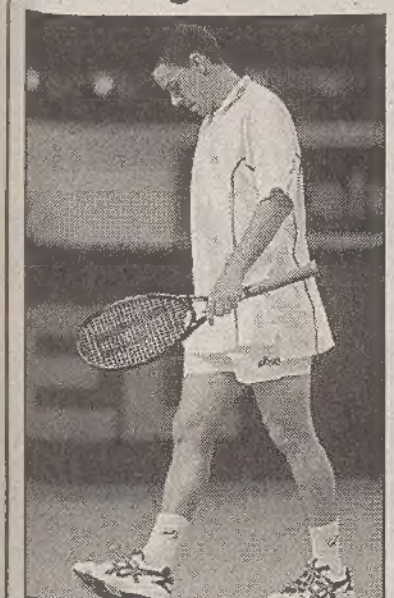
● A pagina IV
Maurizio Cattaruzza



L'esultanza di Bierhoff, autore di una doppietta contro il Milan.

TENNIS

Coppa Davis
Dura solo un'ora
il sogno di Furlan
Svezia in finale
contro gli Usa



Lo sconsolato Furlan

WORKOEPING (SVEZIA) Dura un'ora il sogno di Renzo Furlan battuto da Bjorkman in quattro set. Nel quinto inutile incontro Enquist ha sconfitto Camporese due set a uno. Ha vinto la Svezia, i favoriti di questa semifinale di Coppa Davis nella quale l'Italia è uscita a testa alta, considerando che i pronostici dicevano 5-0 per gli scandinavi, verificare invece che il campo ha offerto uno scontro totalmente diverso, consentendo agli azzurri di credere, e soprattutto di essere rispettati, sino all'ultimo giorno dei singolari, non può che fare bene a questa storia un po' particolare. Nell'altra semifinale gli Usa hanno battuto l'Australia.

● A pagina XIV

AUTOMOBILISMO

In Formula Uno il canadese vince il Gp d'Austria e raggiunge il ferrarista

Villeneuve pedina Schumi

La «rossa» solo sesta per un penalty-stop

ZELTWEG Vincendo il Gp d'Austria, Jacques Villeneuve ha improvvisamente riaperto il campionato del mondo piloti di automobilismo F. 1: il canadese ha ridotto a un solo punto in classifica il proprio svantaggio sul ferrarista Michael Schumacher, che è stato penalizzato durante la gara mentre correva in terza posizione all'inseguimento di Villeneuve.

Era il 47.º giro, quando i giudici di gara hanno intimato al tedesco di fermarsi per 10": quando ha potuto tornare in pista, Schumacher aveva perso in tutto 24", e davanti a lui erano in

nove. Il ferrarista ha ricominciato la rimonta, ma negli ultimi 21 giri è riuscito solo a risalire tre posizioni, finendo al sesto posto.

Jacques Villeneuve non nasconde di aver ottenuto il massimo. «Per me questa era una corsa importantissima - ha spiegato - non potevo permettermi errori, dovevo recuperare terreno nei confronti di Schumacher. Tutto è andato nel migliore dei modi, sebbene in partenza abbia commesso un errore con la frizione». Villeneuve ha detto di nutrire grande ottimismo per le tre corse che restano: «Ho ridotto

il distacco nei confronti di Schumacher ad un solo punto e non mi spaventa l'idea di sfidarlo al Nurburgring davanti al suo pubblico».

Se Villeneuve festeggia, delusione e rammarico occupano casa Ferrari. Schumi ha pagato a caro prezzo la penalizzazione inflittagli dai commissari di gara. «Purtroppo è accaduta una cosa molto semplice - ha detto - non ho visto le bandiere gialle. Ero concentrato nella lotta con Frentzen, che si apprestava a doppiare la Benetton di Berger. Quando Frentzen ha improvvisamente rallentato,



Il podio di Zeltweg (da sx): Coulthard, Villeneuve, Frentzen.

ho pensato che la sua Williams avesse un problema e l'ho passato. Credo che la bandiera gialla fosse sul lato sinistro di quella curva».

A completare la situazione «nera» in casa Ferrari sono volate parole grosse ai box fra Alesi e Irvine, dopo

la collisione che al 38.º giro ha eliminato dal Gp entrambe le vetture e che ha buttato giù dal podio Schumi.

Grandi emozioni, infine, ma opposto epilogo, le hanno offerte i due piloti italiani Jarno Trulli e Giancarlo Fisichella. Trulli, dopo esse-

re rimasto a lungo al comando con la Prost, è stato costretto al ritiro al 58.º giro, quando occupava la seconda posizione. Fisichella invece si è classificato quarto dopo una serie di pesantissimi problemi patiti nei giorni delle prove.

BASKET



Il croato della Genertel Maric tra i migliori in campo. (Bruni)

Serie A2: i triestini superano Livorno mentre la Dinamica cade a Imola

La Genertel debutta col botto

TRIESTE Si apre con una vittoria la A2 della Genertel. A Chiarbola i biancorossi hanno sconfitto la Bini Livorno 72-60, con una ripresa in crescendo. Trieste ha confermato le impressioni destinate già nel corso del precampionato: ha trovato un buon equilibrio in difesa e i sette giocatori esperti a disposizione del nuovo allenatore Pancotto garantiscono un'intercambiabilità che si è rivelata determinante contro i toscani. Se Thomas è stato il miglior realizzatore con 18

punti, è stato fondamentale l'apporto di Laezza (8 punti) ma ha distribuito ben 4 assist e si è reso protagonista di altrettanti recuperi e di Esposito (3 «bombe» nel secondo tempo).

Il play croato Maric, opaco nel primo tempo, è cresciuto alla distanza. Nel prossimo turno la Genertel giocherà sul campo della debuttante Sice Jesi.

Si apre con una sconfitta invece il campionato della Dinamica Gorizia. La squadra di Frates, tuttavia, ha le sue attenuanti: a Imola

si è presentata con i ranghi rimaneggiati a causa degli infortuni.

La Casetti, considerata al pari degli isontini come una candidatura alla promozione in A1, si è imposta 75-69. Nella Dinamica bene Alberto Tonut, autore di 16 punti (un bottino più consistente di quello accumulato dal suo ex compagno ai tempi di Trieste, Burt...) e Mian con 15.

In serie A1 da segnalare la sconfitta della Stefanel Milano sul campo di Siena.

● A pagina X-XI

MOUNTAIN BIKE

Nel trionfo italiano
cade Daniele Pontoni

A PAG. XIII

CANOTTAGGIO

Titolo italiano
per De Stabile

A PAG. XII

ATLETICA

Regionali allievi
Tolotti superstar

A PAG. XIV

CALCIO

Dilettanti
Tutti i risultati

A PAG. V-VI-VII-VIII

CALCIO In serie A, la Fiorentina domina a San Siro ma riesce a farsi battere: ora i nerazzurri sono soli in testa

Un'Inter miracolata beffa i viola

Fantastica sfida tra Ronaldo e Batistuta (entrambi in gol) - Decide Djorkaeff

Inter 3
Fiorentina 2

MARCATORI: nel pt 45' Ronaldo, 46' Serena; nel st 2' Batistuta, 28' Moriero, 36' Djorkaeff.

INTER: Pagliuca, West, Bergomi, Galante, Mezzano (9' st Winter), Simeone (26' st Zamorano), Fiesi, Djorkaeff, Zanetti, Ronaldo, Ganz (1' st Moriero). **ALL:** Simoni.

FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Firicano, Falcone, Kanchelskis (37' pt Bettarini), Cois, Rui Costa, Serena, Robbati (19' st Amoroso), Batistuta, Oliveira. **ALL:** Malesani.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 77 mila. Ammoniti Firicano, West, Mezzano, Cois, Tarozzi.

MILANO Giochi del cielo a San Siro. La dea della giustizia si è disinteressata di quello che è successo in campo, la sua collega «benedetta», invece, ha tifato spudoratamente per i nerazzurri.

E' accaduto così che un'Inter inguardabile, modello casalingo e Ronaldo-dipendente, ha battuto la Fiorentina a dispetto della ragione e contro logica si ritrova da sola in testa alla classifica.

La Fiorentina invece ha dimostrato di essere una grande squadra, ha dominato e ha perso. Gabriel Batistuta è l'immagine di questa grandezza e di questa sfortuna. Ha risposto alla grande a chi voleva ridurre la partita a un duello tra



lui, bomber di lunga militanza, e Ronaldo, il rampante. L'argentino ha giocato per la squadra, ha segna-

to un gran gol, ha colpito due volte la traversa della porta avversaria, ma poi ha firmato anche l'assist

suicida, un passaggio all'indietro che ha permesso a Djorkaeff di segnare il gol decisivo.

All'inizio l'Inter è in balia dei viola: all'8' Kanchelskis, dopo un duetto con Rui Costa, è stato anticipato da Pagliuca. Al 15' un suo siluro è stato respinto dal corpo di Galante. Allora Ronaldo ha provato a fare da solo. Al 23' è partito in slalom fra tre avversari aggiustandosi la palla lunga per la corsa, la sua specialità. Firicano, terrorizzato, lo ha fermato fallosamente e si è andati avanti così, con la Fiorentina intera contro Ronaldo.

Il primo tempo è finito 1-1 perché il brasiliano ha sfruttato l'unica palla decente al 45'. Dieci metri di

volata e una rasoiata a pelo d'erba. Neanche un minuto dopo, il pareggio firmato da Serena che ha sparato in gol da centro area un pallone da destra. Nel frattempo, Batistuta aveva già cominciato a pagare il suo tributo alla sfortuna cogliendo una traversa.

Ma l'incredibile è successo nel secondo tempo, quando la Fiorentina ha dominato, è andata in vantaggio dopo soli 2' con un gol di Batistuta che ha dribblato anche Pagliuca, ha colpito altre due volte i pali (ancora Batistuta e Oliveira), ha sprecato ed è stata raggiunta e superata. La Fiorentina giocava e correva, l'Inter balbettava. Invece, al 28' è arrivato il pari con Moriero e al 36' il surreale gol di Djorkaeff.



Qui sopra, Ronaldo; a sinistra, Djorkaeff con Batistuta.

Al cospetto della Vecchia Signora, il Brescia rimedia una severa lezione

C'è la Juve, non basta Hubner



Alessandro Del Piero (qui contrastato da un bresciano) ha segnato la quarta rete della Juventus e ha fallito il rigore del possibile 5-0.

Juventus 4
Brescia 0

MARCATORI: nel pt 6' autorete Filippini A., 35' Conte, 37' Inzaghi; nel st 10' Del Piero.

JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Montoro, Dimas, Di Livio, Deschamps, Conte (13' st Tacchinardi), Zidane, Inzaghi, Del Piero. **ALL:** Lippi.

BRESCIA: Cervone, Adani, Savino, Diana, Kozminski, A. Filippini (10' st Barollo), E. Filippini (10' st Binzi), Bacci (18' st Piro), Banin, Sabau, Hubner. **ALL:** Materazzi.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

NOTE: nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila. Espulso Cervone al 45' st. Ammoniti Dimas, E. Filippini e Kozminski.

TORINO Tutto facile, fin troppo facile. Lo schieramento con 4 difensori, 5 centrocampisti e il solo Hubner in attacco messo in campo dal Brescia ha resistito soltanto 5' contro la Juventus a Torino. Al 6' i bianconeri sono già passati in vantaggio con una punizione di Zidane, deviata da Filippini. Di lì in poi tutto è stato facile, la Juve è dilagata e il risultato poteva essere ancor più rotondo se Del Piero non si fosse fatto parare un rigore e se Inzaghi non avesse colpito un palo. Smaltiti i carichi di lavoro estivi, adesso la macchina da gioco di Marcello Lippi comincia a girare a pieno ritmo. Gravi problemi, invece, per il tecnico del Brescia Materazzi e per il presidente Corioni che sono stati contestati dai tifosi venuti in trasferta: problemi di classifica e d'ambiente con cinque giocatori fuori

rosa. E domenica prossima mancherà anche Cervone, espulso ieri per proteste. Visto che Zunico non fa più parte della squadra, il tecnico deve inventarsi un portiere: oggi fra i pali, nel finale, ha giocato l'attaccante Hubner. L'unico pericolo in 90' per Peruzzi è arrivato al 10' da un colpo di testa in tuffo di Hubner, di poco a lato. Al 35' il gol capolavoro di Antonio Conte: Di Livio, ha crociato per il capitano che in mezza rovesciata da centro-area ha infilato la palla sotto la traversa. E mentre il Brescia era ancora sotto choc, al 37' il colpo del 3-0 di Inzaghi: traversone lungo di Birindelli, Superpippo di testa ha battuto Cervone.

Infine Del Piero si è fatto trovare pronto subito al 10' della ripresa per il preciso assist di Zidane: il suo diagonale di sinistro ha fissato il risultato sul 4-0.

Giusto pareggio tra le finaliste dell'ultima Coppa Italia, nonostante il Vicenza abbia spinto un po' di più

Di Napoli mette nei guai il Napoli. Rimedia Turrini

Vicenza 1
Napoli 1

MARCATORI: nel pt 16' Di Napoli, 18' Turrini.

VICENZA: Brivio, Lopez, Belotti, Di Cara, Cois, Schenardi (32' st Zauli), Di Carlo, Viviani, Ambrosetti (25' st Beghetto), Di Napoli, Luiso. **ALL:** Guidolin.

NAPOLI: Tagliatella, Baldini, Conte, Ayala, Sergio, Turrini, Facci, Rossitto, Longo, Protti (45' st Esposito), Calderon (21' st Pedros). **ALL:** Mutti.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 16 mila. B. Ammoniti Conte, Longo, Facci, Rossitto, Belotti, Mendez, Sergio.

VICENZA Pareggio nervoso - sette gli ammoniti - e a tratti emozionante tra le due finaliste di Coppa Italia. Napoli come da copione, con debutto nel torneo italiano dell'argentino Calderon, mentre positivo, non solo per il gol, è il rientro di Tur-

rini bloccato da agosto per una distorsione. Il Vicenza presenta l'undici vittorioso in coppa delle Coppe con il Legia.

Il Vicenza parte imponendo ritmo mozzafiato e gioco veloce e preciso e il Napoli regge come e quanto può le percussioni di Ambrosetti sulla sinistra e Schenardi sulla destra, i cambi di ruolo tra Luiso e Di Napoli che Tagliatella vede sbucare un po' dovunque. E infatti dopo un quarto d'ora i biancorossi passano.

Dalla bandierina Schenardi trova la testa di Di

Cara, Tagliatella guarda il pallone finire sulla traversa e tornare in campo e resta sempre a guardare Di Napoli che appoggia in rete. Il Napoli, però, impiega appena un minuto a rimettere le cose in parità. Sergio, tra i migliori finché il nervosismo non lo tradisce, trova un largo varco sulla sinistra della difesa veneta, il suo centro è toccato di testa da Protti che libera Turrini. Controllo, tiro e rete.

Il Napoli trova maggior equilibrio nel reparto arretrato grazie all'esperienza

di Ayala mentre il Vicenza risente della fatica fatta col Legia. La ripresa ne è condizionata: il Vicenza tiene palla, ma punzecchia anziché affondare i colpi. Mutti irrobustisce il centrocampo facendo debuttare Pedros, neo acquisto dal Parma. Una citazione di merito in più se la guadagna, tra i biancorossi, Ambrosetti, autentica spina nel fianco della retroguardia partenopea. Ma da solo il veloce centrocampista non è sufficiente al Vicenza per riguadagnare fiato e lucidità.

Prima vittoria dell'Empoli: ne fa le spese una cosiddetta «grande»

Fuoriclasse laziali piegati da Martusciello e Roccati

Empoli 1
Lazio 0

MARCATORI: nel pt 11' Martusciello.

EMPOLI: Roccati, Fusco, Pane (34' st Arcadio), Baldini, Bianconi, Tonetto, Martusciello, Esposito (25' st Martino), Ficini, Ametrano (40' st Pusceddu), Capellini. **ALL:** Spalletti.

LAZIO: Marchegiani, Negro (12' st Venturin), Lopez, Nesta, Pancaro, Fu-

ser, Almeyda (1' st Nedved), Jugovic, Boksic (10' st Signori), Mancini, Casiraghi. **ALL:** Eriksson.

ARBITRO: Bolognino di Sidero (Reggio Calabria).

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 10 mila. Espulso al 4' st Jugovic. Ammoniti Fuser, Nesta, Bianconi, Baldini.

EMPOLI Il sogno laziale si frantuma davanti all'Em-

poli dei brividi e dei miracoli. Per i brividi sarebbe stata sufficiente l'atmosfera del vernissage del rinnovato stadio Castellani e il debutto degli uomini di Spalletti davanti al pubblico di casa. Ai miracoli ha invece provveduto Marco Roccati, 22 anni, che alla sua seconda apparizione in A si è tolto la soddisfazione di parare un rigore a Beppe Signori, salvando



Uno ha realizzato la rete del vantaggio, l'altro è riuscito a parare un rigore di Signori. Inutile forcing di Casiraghi (foto) & Co

un risultato che pochi avrebbero previsto.

Fatali, per il Lazio, sono risultati i primi 30', che hanno visto l'Empoli calare nel ruolo di padrone di casa. La reazione al gol di Martusciello, arrivato all'11', si è fatta attendere

troppo. E quando le punte laziali hanno cominciato a girare a dovere, ormai era tardi. Nella ripresa la Lazio avrebbe potuto sfruttare il crescendo di ritmo che stava cominciando a imporre alla partita, ma Jugovic si è fatto espellere nel momento più delicato dell'incontro. Per cercare di centrare almeno il pareggio, Eriksson si è affidato allora a Signori. Ma la prodezza stavolta non è arrivata.

Padroni di casa puniti da una serie di clamorosi errori della retroguardia - Bella doppietta di Crespo

Parma affonda nella difesa di burro del Piacenza

Piacenza 1
Parma 3

MARCATORI: nel pt 1' Crespo, 25' Sensi, 45' Scienza; nel st 18' Crespo.

PIACENZA: Sereni, Polonia, Delli Carri, Viorchowod, Tramezzani, Valtolina (18' st Sacchetti), Scienza, Mazzola, Piovanello, Piovani, Murgita (17' st Rastelli). **ALL:** Guerrini.

PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, D. Baggio, Sensi, Strada (19' st Fiore), Crespo (29' st Adailton), Chiesa. **ALL:** Ancelotti.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Espulso al 17' st Delli Carri. Ammoniti Strada, Cannavaro.



L'esultanza del Parma.

corossa con Crespo a realizzare una doppietta.

I gialloblù, che in serie A non avevano mai vinto a Piacenza, hanno potuto tra l'altro disputare l'ultima mezz'ora in scioltezza. Un plateale «liscio» di Delli Carri dopo appena 30', tradotto in gol da un preciso sinistro di Crespo, ha rappresentato l'episodio sul quale si è sviluppata tutta la partita. Nel giro di pochi minuti il Piacenza, costretto con ogni probabilità a rivedere i piani della vigilia, ha minacciato la porta di Buffon,

sforando il pari con il palo di Tramezzani (gran botta da fuori area). Il Parma allora ha cercato subito di rallentare il ritmo. Questa scelta è servita ad affievolire la reazione dei biancorossi e a creare i presupposti per incursioni improvvise.

Così al 29', un rapido contropiede di Benarrivo è stato chiuso in angolo dalla difesa piacentina: su cross di Zè Maria, Sensi ha deviato di testa in rete.

La squadra di Ancelotti si è invece guadagnata sofferenze almeno teoriche: al 45' il Parma si è fatto cogliere in un disimpegno lezioso e Scienza ha superato Buffon con un diagonale dal limite.

Il Piacenza ha intravisto la possibilità di riaprire la gara, ma i guizzi di Valtolina non hanno trovato assistenza in Murgita e in Piovani. Allora Guerrini ha sostituito proprio Murgita con Rastelli: una mossa vanificata da Delli Carri che, ammonito due volte nel giro di un minuto, ha meritato l'espulsione. Il Parma ne ha subito approfittato, al 18': cross di Strada e comodo tocco in rete di Crespo. Il resto del confronto non avuto storia.

HANNO DETTO

Simoni («Non è il caso di esultare troppo»)

Eriksson («Stavolta siamo stati poco furbi»)

Chimenti (portiere Roma): «Da esordiente in serie A, di più non potevo chiedere al destino. Comunque, penso proprio che per parare un rigore ci vuole sempre un po' di fortuna».

Zeman (allenatore Roma): «Se non avevamo la testa a posto non avremmo vinto».

Moratti (presidente Inter): «Non mi aspettavo che la Fiorentina fosse a questo livello, ci ha fatto soffrire. Batistuta è stato fantastico, come al solito».

Cecchi Gori (presidente Fiorentina): «Una bella partita, con una bellissima Fiorentina. Non sono arrabbiato, perché abbiamo giocato bene».

Simoni (allenatore Inter): «Accettiamo questa vittoria senza esultare troppo».

Djorkaeff (giocatore Inter): «C'è stata una bella Fiorentina, vincere queste partite è ingiusto».

Malesani (allenatore Fiorentina): «Nel calcio capita di perdere anche quando si merita di vincere».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «E' una delle più grandi delusioni della mia carriera».

Eriksson (allenatore Lazio): «Siamo stati poco furbi».

Signori (giocatore Lazio): «Avevamo avuto qualche presentimento in settimana, non dovevamo venire a Empoli e pensare che tutto sarebbe stato facile».

Fascetti (allenatore Bari): «Ai punti avrebbe vinto il Bologna».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Sono molto contento che Baggio mostri sempre più di essersi inserito negli schemi».

Lippi (allenatore Juventus): «Del Piero? L'ho visto più in palla, così come Zidane è salito di tono e insieme a lui molti altri».

Ancelotti (allenatore Parma): «Voi parlate di squadra cinica, ma si può anche dire che siamo fortunati».



SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI				
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		P	F	S	
Atalanta-Sampdoria	0-2	Inter	9	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	9	5	1
Bari-Bologna	0-0	Juventus	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	6	0	0
Empoli-Lazio	1-0	Parma	7	3	2	1	0	1	0	1	0	2	2	0	0	7	3	1
Inter-Fiorentina	3-2	Roma	7	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	6	2	0
Juventus-Brescia	4-0	Sampdoria	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	7	4	1
Piacenza-Parma	1-3	Fiorentina	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	8	6	0
Roma-Lecce	3-1	Udinese	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	6	5	-1
Udinese-Milan	2-1	Lazio	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	3	2	-1
Vicenza-Napoli	1-1	Atalanta	4	3	1	1	1	2	1	0	1	1	0	1	0	6	5	-2
PROSSIMO TURNO			Vicenza	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	5	-2
Bologna-Roma		Napoli	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	3	4	-1
Brescia-Piacenza		Empoli	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	3	5	-3
Fiorentina-Empoli		Milan	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	3	4	-2
Lazio-Bari		Piacenza	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	4	7	-4
Lecce-Inter		Bologna	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	4	8	-3
Milan-Vicenza		Bari	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	1	5	-4
Napoli-Atalanta		Brescia	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	4	9	-3
Parma-Udinese		Lecce	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	7	-4

MARCATORI: 6 reti: Batistuta (Fiorentina); 4 reti: Hubner (Brescia); 3 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma), Di Napoli (Vicenza), Lucarelli (Atalanta), Montella (Sampdoria); 2 reti: Bierhoff (Udinese), Boghossian (Sampdoria), Conte (Juventus), Crespo (Parma), Djorkaeff (Inter).

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.



BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Due Bierhoff, Diavolo ubriaco

Determinanti le distrazioni difensive del Milan e le parate di Turci

Capello: partita regalata

ne e volevo cambiare lo schema della squadra. Maldini, invece, ha subito un infortunio».

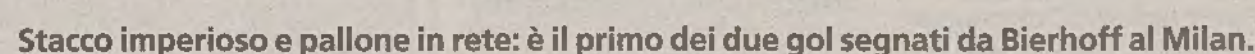
Molto più sereno e distaccato Alessandro Costacurta che si limita a parlare di un «momento difficile» finito e di una squadra che ha ripreso a macinare un buon gioco. «Abbiamo perso una partita ben orchestrata - commenta l'Alessandro nazionale - per due errori: uno di tipo tecnico, l'altro riguardante la concentrazione. Può accadere, ma da qui in avanti dobbiamo inseguire. E un bravo peccato perché il Milan c'è». Ci vuole così poco a essere sereni...

f.f.

UDINE Il suicidio perfetto di una squadra presuntuosa. Lo squadrone rossonero, che

ro. Il suicidio perfetto. Di una squadra presuntuosa. Sì, perché questo Milan, così, di primo acchito, fa davvero paura. Sarà per la stazza dei suoi granatieri, sarà per i loro nomi importanti, sarà per il blasone che gli insuccessi della passata stagione non hanno certo scalfito. Sarà... Poi però in campo si ritrovano 11 giocatori che fanno fatica a incontrarsi e che alla prima difficoltà si disuniscono: si perdono, e lasciano la platea ai «carneadi» Bachini e Giannichedda.

È stato grande Milan nella prima mezz'ora. Solo nella prima mezz'ora. Beh, all'inizio c'ha pensato l'Udinese a stendere un tappeto rosso di fronte agli avversari. Un pasticcio tra Bertotto (sopraffatto) e Turci, con Kluijvert che si inserisce: prego s'accomodi. E segue pure. Non dev'essere piacevole iniziare dallo 0-1 lo scontro con il ciclone Milan. Soprattutto



se quel vento rosseono spazza via il centrocamp friulano regolarmente saltato dagli avversari.

C'è tanto Milan in quella mezz'ora scarsa. Fino a quando cioè Bierhoff non si inventa il gol del pareggio bianconero. Accade al 24' che la difesa rosseoner si fa una bella dormita collettiva mentre Helveg crossa dalla fascia per la testa del suo capitano. Il gol è perfetto, ma

terribilmente annunciato: un po' come avvenne a Piacenza, per la difesa rossa. Ora ci sono mille colpe da dividere equamente fra tutti. E scoprire, anzi riscoprire che non essere invulnerabili è una choccia i rossoneri. Che, è vero, trovano anche un grande palio su punizione di Leonardo, ma niente di più.

Che però qualcosa non funzioni nello squadrone di Capello lo dimostra la gomitolo.

tata che Kluivert rifila, non visto dall'arbitro, a Bertotto: un sintomo di nervosismo assai pericoloso. E nella ripresa la musica non cambia. Il gioco è spezzettato, nervoso, all'indiana, sta anche bene l'Udinese. Ma Milan ha po' meno. Anche Bierhoff deve difendersi contro attacchi tanto violenti quanto arruffoni: e proprio Bierhoff salva sulla linea una doppia conclusione ravvicinata di Weah. Ma sotto gli occhi del suo commissario tecnico Berti Vogts, al tedesco non basta una partita comunque già importante. No, ci vuole la ciliegina del secondo gol, il sigillo della vittoria. E Bogarde gli offre l'occasione sul piatto d'argento.

Così succede che dopo tre giornate il Milan è già a sette punti dalla vetta, anche quel che è peggio, dall'Inter: con quei due miseri punti perfino l'Empoli le è davanti. Possibile? Possibile se una squadra si suicida in questo modo di fronte a un avversario che non chiede altro che una vittoria per dimenticare i dispiaceri di Coppa. Possibile, e Capello ora dovrà pensarci un po': su: così, proprio non può andare.

Francesco Facchini

Guido Barella

«Ci avevano sottovalutato»

UDINE Il più corteggiato dai media, nel post-partita, è ancora una volta lui, Oliver Bierhoff. «Il fatto è che a Udine le grandi squadre vengono ancora convinte di affrontare una provinciale - sorride il tedesco -. Invece la mia squadra è cresciuta e l'ha dimostrato. È stata una partita brutta, giocata da entrambi a un livello tecnico inferiore alle rispettive possibilità, le tre reti sono giunte da errori difensivi e bravo è stato Turci in molte occasioni. L'Udinese ha vinto ed è questo che conta, soprattutto dopo il gol a freddo. Milan in sostanza con maggiori individualità e Udinese grande nel collettivo».

Ma Alberto Zeccheroni, raggianti per il

successo («Contro Capello non avevo mai vinto», dice tra le righe il tecnico), non è del tutto soddisfatto: «Siamo stati meno brillanti del solito, ci siamo trovati spesso in difficoltà contro i chili e i centimetri milanesi. Ma abbiamo avuto il pregio di crederci fino in fondo. Più giusto sarebbe stato il pari ma il calcio è così, la fortuna gira».

Sull'operato arbitrale, poi, Zaccheroni svalta non ha nulla da dire. «Dalla mia posizione non ho potuto giudicare se quel fallo di mano di Cruz sia stato commesso fuori o dentro l'area. In ogni caso non penso che Fraschi abbia influito».

Edi Fabris

UDINE Il suicidio perfetto di una squadra presuntuosa. Lo squadrone rossoenero, che vorrebbe far tremare il mondo, a Udine trova la prima sconfitta della stagione, e la incontra caricando con le proprie mani la pistola che poi si punta alla tempia. Succede al 40' della ripresa, quando ormai la gara sembra destinata a chiudersi con un pareggio: succede che il signor Winston Bogarde, uno dei tanti giganti d'ebano che affollano lo squadrone rossoenero, decida di passare il pallone al proprio portiere. L'alleggerimento però si rivela fin troppo leggero, il pallone è una piuma e l'abi è troppo lontano. Bierhoff non si lascia sfuggire l'occasione e mentre Bogarde - e con lui Milan tutto - sta a guardare, il tedesco si invola e batte il povero numero uno rossoenero.

In tribuna il ct della nazionale tedesca che tiene il bomber bianconero in panchina

E Vogts si accorse di Oliver

UDINE «Questione di chili...». Storpiando il duetto Mina-Coccianti si scopre il Capello-crucio per la corazzata rossa. I militanti calano al «Friuli» esibendo la più fantasmagorica dose di tonnellaggio muscolare contro la batteria di bassotti-guastatorubapalloni schierata da mastro Zachernero da Cesenatico. E l'Udinese tiene botta per tutta la gara, perché spesso contro Golia vince Davide. Bachini non si fa venire paura contro Desailly, Walem riesce a sradicare una palla dai piedoni di Leonardo, Poggi sgattaiola via spesso dalle fauci di Ziege e Bogarde. Segna Kluevrit un passaggio di... Bertotto, pareggia Bierhoff di te-

sta in mezzo a tre totem che fanno due piani di un palazzo (Maldini, Cruz e Costacurta). Capello schiuma di rabbia: a Milanello prevista un'ora di flagellazioni. Bierhoff providenziale terzo palo su cui Weah sbatte due volte nella seconda frazione. Metà secondo tempo: Zaccheroni abbassa la squadra, fuori Poggi e dentro Locatelli. Il pivot Bierhoff a fare il tiro da tre punti. A proposito: ha sfatato il tabù che lo vuole a secco davanti a Berti Vogts. Il ct tedesco lo coccolava: «E il top dei centravanti europei». E lo tiene in panca. Un'ora di flagellazioni anche nei Berti.

Francesco Facchini

Guido Barella

**La Roma sbaglia molto ma piace
Il Lecce è un test troppo facile**

MADE IN ITALY
Negri ha riallacciato la favella
Zola segna ma il Chelsea perde

La notizia non è che Marco Negri ha segnato, sabato scorso, al cospetto del Saint Johnstone, il suo decimo gol in quattro gare. La cosa è quanto mai scontata rispetto alla bomba scoppiata in questo ultimo periodo in Scozia. Insomma, la vera notizia è che il prode Marco, capigiatura da «Braveheart» e segreteria del telefonino a tempo di bossa nova ha ricominciato a parlare con gli oziatissimi giornalisti. I ponti con il mondo dell'informazione li aveva tagliati di netto qualche anno fa a causa di un commesso sportivo, reo, secondo lui, di aver frainteso pesantemente le sue parole sante. Ebbene, riferiscono le cronache scozzesi che Negri abbia riacquisito prolificamente la parola. Continui, è meglio per lui, per i Rangers e per noi, pure a parlare coi piedi, chi sa mai che Maldini senta dall'Italia il suo continuo chiacchierare con il gol. Un altro che parla parecchio e gioca poco, almeno in questo periodo, è Romario. Sputo del fessonero di Valdano a beneficio di Claudio Ranieri, il funambolo di Rio ha mandato un caro saluto al tecnico: «Non torno più». L'ex mister fiorentino è contento, molto contento, per questa prima grana. Non vedeva l'ora. Per fortuna Pao Roig, presidentissimo valenciano, ha telefonato a Romario dicendogli: «Tu torni martedì». Il brasiliano ha prenotato l'aereo. Parla bene chi, in ultimo, paga il conto. Infine, derby di Londra sfortunato per il Chelsea, battuta sul suo campo per 3-2 dai «cugini» dell'Arsenal. Per il Chelsea ha segnato Gianfranco Zola, autore del momentaneo pareggio.

f. f.

MARCATORI: nel 3° Toti, 10° Palmieri, 17° Di Biagio, 23° Balbo.

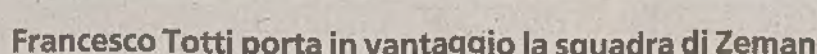
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi, Aldair, Candela, Di Francesco, Di Biagio, Wagner (39° pt Chimentì), Del Vecchio (35° pt Paulo Sergio), Balbo, Toti (31 pt Masini). All.: Zeman.

LECCE: Lorieri, Atz, Sakic, Baronchelli, Annoni, Rossi (24° pt Costantino), Govedarica (44° pt Vanigli), Piovarelli, Casale, Maspero (24° pt De Francesco), Palmieri. All.: Prandelli.

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NOTE: giornata temperata, terreno in buone condizioni. Spettatori 50.371. Espulsi al 38° pt Konsel e al 6° st Annoni.

ROMA La Roma, memore della lezione con la Juventus, ribalta i termini dell'assedio. Primo tempo involuto, secondo tempo tambureggiante con un finale imba-



razzante perchè di fronte c'è un Lecce groggy, stremato fisicamente. Il 3-1 rende solo parzialmente il numero sfrontato di occasioni da gol che l'Olimpico romanista non ricordava in 90' da svariati anni. Ma all'Olimpico un simile esito si era visto già con Zeman sulla panchina laziale.

La partita è strana perchè la Roma stenta all'inizio non riuscendo a sfondare la buona linea difensiva approntata da Drandelli. Poi per un colossale errore di Petrucci il Lecce rimedia un rigore e la superiorità numerica per l'espulsione di Konsel che rileva Vagner, uno dei pochi deludenti.

Chimienti para il tiro di Maspero e nella ripresa cambia il copione: l'assetto tattico, con Toti più arretrato, favorisce la Roma che pareggia con il giovane talento giallorosso.

Tombolini forza gli estri di un fallo di Annoni, ammonendolo per la seconda volta: cartellino rosso e 10 contro 10. Il Lecce ha la forza per pareggiare con Palmieri, poi i pugliesi escono di scena e la Roma gioca una mezz'ora irresistibile. Di Biagio e Balbo confezionano il risultato, ma la Roma non si placa e spinge fino alla fine senza tregua. Il pubblico romanista è già innamorato di questa squadra e di questo gioco.

Risultato un po' pesante per gli orobici
**L'Atalanta si sveglia tardi,
la Samp ne approfitta:
Laigle e Montella i giustizieri**

MARCATORI: nel pt 13' Laigle, nel st 18' Montella.

ATALANTA: Fontana, Carrera, Mirkovic, Sottil, Bonacina, Faggio (17' st Rustico), Sgrò, Gallo (39' st Dundjerki), Carbone (17' st Orlando), Caccia, Lucarelli.

All.: Mondicono.

SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi (1' st Vergassola), Boghosian, Franceschetti, Laigle, Montella (41' st Zarnini), Morales (22' st Salsano), Tovalieri. **All.: Ancelotti.**

ARBITRO: Pairetto di Nichefino.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 17 mila. Ammoniti Balleri, Mihajlovic, Montella, Mirkovic e Dundjerki.

bergamaschi che hanno forse commesso l'errore di affrontare la gara senza spingere in avanti, lasciando l'iniziativa alla Sampdoria che al 13' è passata in vantaggio con una grande conclusione di Laigle. Solo a quel punto i nerazzurri hanno deciso di accelerare. La Sampdoria, una volta in vantaggio, ha arretrato il baricentro del suo gioco, ha cercato di attaccare con il gioco di rimessa e al 34', su una bella conclusione, Montella ha scheggiato il palo alla sinistra del portiere atalantino. I nerazzurri, da parte loro, hanno avuto una grande opportunità con Foglio, sul quale è intervenuto Ferron. Ma è stato nella ripresa che il portiere blucerchiato (un ex) si è esibito alla grande neutralizzando due conclusioni ravvicinate di Caccia.

Nella ripresa un 'liscid
ha dato a Montella la palla
del raddoppio: tutto più fa-
cile per la Samp. Gli atalan-
tini hanno avuto anche la
sfortuna di veder deviata
da un tacco di Sgrò una con-
clusione a botta sicura di
Caccia

Emozioni nella ripresa
Le mani di Mancini
salvano il Bari
Il pari sta stretto
a un buon Bologna

BARI: Mancini, Sala (36' st
Sassarini), Negrouz, De Ro-
sa, Manighetti (23' st De
Ascentis), Bressan, Volpi,
Ingesson, Giorgetti (31' st
Sordo), Ventola, Zambrot-
ta. All: Faschetti.

BOLOGNA: Sterchele, Car-
nasciali, Mangone, Paga-
nin, Paramatti, Nervo, Ma-
goni, Marocchi, Baggio,
Kolyvanov (8' st Fontolan),
Andersson. All: Ulivieri.

ARBITRO: Pellegrino di
Barcellona.

NOTE: giornata calda, ter-
reno in buone condizioni.
Spettatori 28 mila. Ammoni-
ti Magoni e Sala.

BARI Grazie agli interventi strepitosi del portiere Mancini, il Bari è riuscito a bloccare il Bologna e a conquistare il primo punto del campionato in una partita in cui ha dovuto subire nella ripresa la pressante superiorità di un Bologna che, dopo aver trovato la sua migliore dimensione anche per il notevole calo dell'avversario, ha cercato di puntare al massimo risultato, senza riuscirci.

In virtù dello splendido secondo tempo, il Bologna avrebbe meritato di vincere, e in effetti è stato anche sfortunato all'86' quando un tiro in diagonale di Roberto Baggio è stato ribattuto dal palo alla destra del portiere barese.

Pareggio quindi piuttosto stretto per un Bologna timoroso nel primo tempo durante il quale per la prima mezz'ora ha dovuto impegnarsi al massimo per frenare gli ardori di un Bari molto determinato in difesa con Negruzio, Sala e Manigetti che hanno ben controllato le punte Andersson, Baggio e Kolyanov, e pronto a proporsi in attacco. Ma alla fine è stato il Bologna a dover recriminare di più per i punti buttati via.

SERIE B		CLASSIFICA															
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI		
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	F	S	
Castelsangro-Andria	3-3	Venezia	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	2
Foggia-Reggina	3-2	Salernitana	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	8	2
Genoa-Chievo	0-1	Cagliari	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	5	3
Lucchese-Padova	2-0	Lucchese	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	5	3
Pescara-Torino	3-0	Perugia	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	5	3
Ravenna-Ancona	2-0	Fid. Andria	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	8	7
Salernitana-Reggina	4-0	Chievo	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	3	2
Treviso-Monza	3-0	Ancona	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	6
Venezia-Perugia	2-0	Verona	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	5	5
Verona-Cagliari	2-1	Castelsangro	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	6	5
PROSSIMO TURNO			5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	3
Ancona-Venezia		Treviso	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	3
Cagliari-Foggia		Foggia	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	5	6
Castelsangro-Ravenna		Pescara	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	4	5
Chievo-Reggina		Reggina	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	4
Fid. Andria-Lucchese		Monza	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	4	7
Padova-Salernitana		Torino	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	6
Perugia-Treviso		Reggina	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	2	6
Pescara-Verona		Genoa	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	4	8
Reggina-Monza		Padova	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	1	5
Torino-Genoa																	

MARCATORI: 3 reti: Chianese (Foggia), Di vaio (Salernitana), Olive (F.andria), Schwoch (Venezia); 2 reti: Aglietti (Verona), Baglieri (Castelsangro), Banchelli (Cagliari), Beghetto (Pescara), Biagioni (F.andria), Breda (Salernitana), Buonocore (Ravenna), Carparelli (Torino).

CALCIO In C2 gli alabardati stentano e devono accontentarsi del pareggio contro la Solbiatese

Triestina, un mezzo «flop»

Unione salvata da un gol di Riccardo, primi fischi al «Rocco»

LA PARTITISSIMA

Pari tra Mantova e Giorgione che si annullano a vicenda

Mantova 0
Giorgione 0

MANTOVA: Pellodi, Liberati, Martini, Lillo, Lampugnani, Consoli, Nistri (27' s.t. Frutti), Laureri, Della Giovanna, Avanzi (34' s.t. Leotta), Prete (14' s.t. Soave).
GIORGIONE: Fortin, Daniel, Belardinelli, Marchetti, Ossari, Carlini, Dalle Nogare (43' s.t. Zanotti), Conte, Baggio, Mantovani, Toldardo (31' s.t. Zalla).
ARBITRO: Dondarini di Fina Emilia.
NOTE: spettatori 3500 circa. Ammoniti: Daniel, Lillo, Zalla. Angoli 11-6 per il Mantova.

MANTOVA Un pareggio che può disturbare e nello stesso tempo accontentare entrambi. Un pari giusto, dunque, al quale ha fatto difetto solo il gol. Mantova e Giorgione, due squadre speculari, hanno osato e rischiato nella stessa misura, interrogandosi sugli effetti del nulla di fatto solo al no-

vantesimo: punto guadagnato o due punti persi? Ogni risposta è quella buona. Reso inoffensivo il bomber Baggio da un super Lampugnani, è toccato a Toldardo il ruolo di guastafeste. Al 30' l'ex biancorosso ha centrato la traversa con un destro da trentacinque metri e al 56' a tu per tu con Bellodi, si è fatto carpire la sfera al momento del dribbling decisivo. Sul piatto della bilancia il Mantova mette due interventi sospetti in area ai danni di Della Giovanna rimasti impuniti (41' e 87'), un siluro di Martini al 52' respinto sulla linea di porta da Conte e un colpo di testa di Prete deviato sulla traversa da Fortin dopo appena 2 minuti di gioco.

In conclusione: un match senza particolari bagliori, anche se interessante e dovizioso di buoni spunti tecnici. Due formazioni, queste, che promettono un campionato di buon livello tecnico.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Novara, Galli alza la cresta e il Cittadella è disarmato

Cittadella 0
Novara 1

MARCATORE: 26' pt Galli.
CITTADELLA: Zancopè, Simeoni, Sarracino, Migliorini, Zanoni, Ottobello (25' s.t. Bressi), Colitti (29' s.t. Rizzoli), Filippi, Zirafa, Antonello, Carbone (38' s.t. Castellini).
ALL: Glorian.
NOVARA: Gambini, Del Monte, Grandini, Consonni, Chiti, Morotti, Paratici, Nicolini, Pani (44' s.t. Fantone), Pesantini, Galli (42' s.t. Pravat), All: Chierico.
ARBITRO: Gasparoni di Ancona 6.
NOTE: spettatori 500. Ammoniti Sarracino, Bressi, Simeoni, Nicolini, Grandini. Espulso 8' s.t. Paratici.

CITTADELLA Il Novara, fanalino di coda del campionato

dopo le prime tre giornate, espugna grazie alla rete di Galli il terreno della capolistina Cittadella. Va sottolineato comunque che la formazione di Chierico non ha rubato assolutamente nulla, ha cercato di difendersi dagli attacchi dei padroni di casa lottando su tutti i palloni con grande determinazione. Cittadella subito in avanti alla ricerca del vantaggio. Al 10' una punizione di Antonello in area viene deviata di testa dal difensore Zanoni ma è bravo Gambini nella circostanza alla deviazione in corner. Al 26' il Novara passa inaspettatamente in vantaggio. Traversono dalla destra di difesa, sul secondo palo Galli alza più alto di Simeoni e di testa con un pallonetto beffa l'incolpevole Zancopè.



Il gol di tacco realizzato da Riccardo nella ripresa. (Foto Lasorte)

TRIESTE Se la Triestina soffre per spuntare un misero pareggio casalingo anche con i «nani» della Solbiatese (poca statura tecnica) allora è proprio un brutto segno, vuol dire che siamo punto e a capo. Per oltre un tempo e mezzo gli alabardati hanno dovuto rincorrere col batticuore i diligenti lombardi prima che Riccardo riuscisse a rendere meno gramo il pomeriggio per la ciurma del «Rocco». Ma i gol non hanno il potere della scolorina, non possono cancellare una prova sufficiente per impegno e volontà ma nel complesso modesta. Giusto il pari ottenuto contro una Solbiatese che è una squadra con poche risorse. Speriamo che nessuno adesso tenti di spacciare questi umili lombardi per un complesso agguerrito: sarebbe truffa. L'undici di Ramella sa fare poche cose ma le fa bene, al contrario della Triestina che ha un repertorio molto più vasto ma che le sue cose le fa male. Tutta qui in sostanza l'essenza della partita. La Solbiatese avrebbe potuto blindare la vittoria dopo il vantaggio con altri due contropiede favoriti da errori o sbilanciamenti degli alabardati ma Bianchet è stato sempre tempestivo in uscita come il suo collega Vinti.

La Triestina, come in altre occasioni, si è accampata nella metà campo degli avversari per gran parte della gara senza graffiare o sprecando

sotto porta. La manovra alabardata è apparsa scarsamente fluida; diciamo pure che nel primo tempo è stata lenta e prevedibile. Stile facile la Solbiatese ha tenuto bene a bada Gubellini e Coti (un po' spento) che hanno provato anche a scambiarsi le posizioni. Mancata la fonte d'ispirazione principale per le punte Riccardo e Spilli (si sono dati molto da fare ma sono leggerini e quindi fa-

cile preda dei difensori), toccava al centrocampio dare il la alle azioni offensive. Sgarbossa però è un mediano e Canella è un ragazzo in via di maturazione per cui alla fine nessuno è stato in grado di dare i tempi alla squadra. Molti errori di misura e molte palle buttate nel mucchio dove giganteggiavano i difensori lombardi. Nei primi 45' sembrava si fosse materializzata la brutta Triestina del-

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		SQUADRA
Biellesse-Sandona'	1-0	Pro Patria
Cittadella-Novara	0-1	Varese
Leffe-Pro Sesto	0-1	Pro Sesto
Mantova-Giorgione	0-0	Mantova
Ospiate-Cremapergo	1-1	Mestre
Pro Patria-Albinese	1-0	Cittadella
Pro Vercelli-Mestre	2-0	Biellesse
Triestina-Solbiatese	1-1	Giorgione
Varese-Voghera	2-1	Triestina
PROSSIMO TURNO		
Albinese-Cittadella		Pro Vercelli
Cremapergo-Pro Vercelli		Voghera
Mestre-Pro Patria		Leffe
Novara-Triestina		Solbiatese
Ospiate-Biellesse		Ospiate
Pro Sesto-Mantova		Novara
Sandona'-Varese		Albinese
Solbiatese-Giorgione		Cremapergo
Voghera-Leffe		Sandona'

MARCATORI: 5 reti: Baggio (Giorgione); 2 reti: Zirafa (Cittadella), Sarracino (Cittadella), Della Giovanna (Mantova), Scarpa (Mestre), Marino (Mestre), Preti (Ospiate), Provenzano (Pro Patria), Lunini (Pro Patria), Riccardo (Triestina), Benetti (Triestina), Russo (Voghera).

Triestina

Solbiatese

MARCATORI: pt 7 Bogdanov; st 34 Riccardo.
TRIESTINA: Bianchet, Manni, Masi, Gambaro (10' s.t. Birtig), Sgarbossa, Bambini, Gubellini, Canella, Spilli, Riccardo, Coti. (Contento, Notari, Modesti, Hervatin, Montone-

ri, Zampagna). All. Marchioro

SOLBIATESE: Colombo, Morini, Fioretti, Gardini, Bianchini, Foresti, Sacchini, Lorenzi, Bogdanov (st 21' Giudice), Bruno (st 11' Gatto), Morgandi (st 40' Guerzoni). (Romanato, Puleo, Cassisa, Soncin). All. Ramella.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.

ANGOLI: 5-1 per la Triestina.

NOTE: Giornata di sole ma ventilata con terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 996 più 3700 abbonati. Espulso Fioretti al 42' del secondo tempo per doppia ammonizione. Ammoniti Foresti e Lorenzi per gioco falso e Colombo per proteste.

TRIESTINA le pagelle



Mirko Gubellini

BIANCHET.....	6,5
MANNI.....	5,5
MASI.....	5,5
GAMBARO.....	6
(BIRTIG).....	6
SGARBOSSA.....	5,5
BAMBINI.....	6
GUBELLINI.....	6
CANELLA.....	5,5
SPILLI.....	6
RICCARDO.....	6,5
COTI.....	5



Bambini mentre salta un avversario

Maurizio Cattaruzzi

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S			
Castel S. Pietro-Tolentino	0-0	Baracca-Torres	9	4	3	0	1	7	2													
Iperzola-Baracca	2-1	Fano-Teramo	9	4	3	0	1	6	4													
Maceratese-Viareggio	1-0	Iperzola-Pisa	7	4	2	1	1	7	3													
Pisa-Fano	1-1	Maceratese-Vis Pesaro	7	4	2	1	1	3	2													
Spal-Pontedera	4-1	Pontedera-Tolentino	7	4	2	1	1	3	2													
Spezia-Torres	1-1	Rimini-Spezia	6	4	1	3	0	5	4													
Tempio-Viterbese	0-1	Tempio-Spal	5	4	1	2	1	3	3													
Teramo-Rimini	2-0	Viareggio-Arezzo	4	4	1	1	2	7	7													
Vis Pesaro-Arezzo	0-0	Viterbese-Castel S. Pietro	4	4	1	1	2	7	7													

LA CLASSIFICA																						
Spal	9	4	3	0	1	7	2															
Viterbese	9	4	3	0	1	6	4															
Viareggio	7	4	2	1	1	7	3															
Arezzo	7	4	2	1	1	3	2															
Vis Pesaro	7	4	2	1	1	3	2															
Baracca	6	4	1	3	0	5	4															
Castel S. Pietro	6	4	1	3	0	5	4															
Fano	6	4	1	3	0	5	4															
Teramo	6	4	2	0	2	6	9															
Pisa	5	4	1	2	1	3	3															
Spezia	5	4	1	2	1	3	3															
Pontedera	4	4	1	1	2	7	7															
Iperzola	4	4	1	1	2	3	5															
Torres	3	4	0	3	1	4	5															
Tolentino	3	4	0	3	1	4	5															
Rimini	3	4	0	3	1	4	5															
Maceratese	3	4	1	0	3	3	5															
Tempio	2	4	0	2	2	1	6															

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Pistoiese	1-1	Alessandria-Brescia
Brescia-Como	1-1	Alzano-Fiorenzuola
Cremone-Carpi	2-0	Carpi-Lumezzane
Fiorenzuola-Montevarchi	0-0	Carrarese-Cesena
Lecco-Carrarese	2-1	Lecco-Livorno
Livorno-Saronno	1-0	Montevarchi-Como
Lumezzane-Alzano	2-0	Pistoiese-Modena
Modena-Prato	1-0	Prato-Siena
Siena-Cesena	0-0	Saronno-Cremone

CALCIO SERIE D Il portiere isontino è stato il migliore dei suoi contro un tonico Forlì

Cormonese, lo sciopero del tiro

Il Porto Viro ridimensiona la Sanvitese - Il Pordenone domina l'Argentana

Cormonese 0
Forlì 0

CORMONESE: Fabro, Favoni, Mauro, Spessot, Di Benedetto, Hadzic, Scridel, Costantini, Pinatti, Francioni (25' Marchesan), Feresin (15' st. Carpin). All. Manfredini.
FORLÌ: Fabbri, Turchi, Nanni, Ceranicola, Calderoni, Donelli, Lunetti (25' st. Bettini), Ghetti, Pazzaglia, Paganelli, Degl'Innocenti, All. Spimi.
ARBITRO: Tomasi di Schio.
NOTE: calci d'angolo 3-2 a favore del Forlì. Ammoniti: Di Benedetto, Pinatti, Ghetti, Carpin, Calderoni, Spessot.

CORMONESE Il portiere del Forlì avrebbe potuto rimanere a casa. Non serviva visto che la Cormonese nell'arco di tutti i 90 minuti non ha effettuato nemmeno un tiro in porta, il Forlì è stato invece intraprendente e se non è riuscito a uscire dal campo con l'intera posta in palio deve dire solo mea culpa e prendersela con Ghetti e Degl'Innocenti che nella prima parte della gara hanno sprecato due occasioni clamorose. L'andamento della partita lo si può capire dal fatto che l'estremo difensore della Cormonese Fabro è stato il migliore in campo. Non ha dovuto fare interventi straordinari ma è stato il padrone dell'area

anticipando sempre gli attaccanti ospiti. La Cormonese sin dall'inizio fa capire le sue intenzioni schierando una difesa arroccata con ben nove uomini messi a presidio della propria metà campo. Davanti i padroni di casa lasciavano il solo Pinatti che poverino poteva fare ben poco tra un selva di maglie biancorosse. Il Forlì, assicuratosi il dominio del centrocampo, ha cercato di aggirare la difesa di casa con inserimenti sulle fasce di Turchi e Nanni.

La prima delle due occasioni da rete della giornata capitava all'8' a Ghetti che sfruttava un lungo passaggio di Paganelli per presentarsi tutto solo davanti a Fabro. Il suo tiro però era sbagliato e finiva sul fondo. Al 20' era nuovamente il Forlì ad avere il pallone buono. Prima Lunetti da buona posizione calciava un diagonale da sinistra che Fabro respingeva con bravura senza però trattenerne, poi arrivavano sul pallone Pazzaglia e Degl'Innocenti che si ostacolavano a vicenda. Il tiro di quest'ultimo finiva sull'esterno della rete. Le emozioni in pratica finivano qui e la partita si stracchiava fino alla fine con grandi batti e ribatti a centrocampo senza che venisse più creata nessuna azione veramente pericolosa...

Antonio Gaier

Pordenone 2
Argentana 1

MARCATORI: 38' Pessi, 8' st. Dal Col, 23' Canzian.
PORDENONE: Blanzan, Campaner (Giordano), Rigo, Brustolin, Arcaba, Benini, Benetti (Sartorello), Canzian, Locatelli (Scodeller), Dal Col, Padovani. All. Da Pieve.
ARGENTANA: Rossi, Presi, Castori (Temporin), Vergnani, Stradaroli, Morigi (Lugli), Conti, Sermegni, Materazzi, Guandalini, Zanoli. All. Mazza.
ARBITRO: Zambon di Padova.
NOTE: angoli 9-4 per il Pordenone. Ammoniti: Benetti, Vergnani, Stradaroli e Sermegni.

PORDENONE I «ramarri» espugnano il Bottecchia al termine di un incontro vibrante, comandato con autorità sin dall'inizio. L'Argentana poco ha potuto contro il gran pressing neroverde e dopo la prima conclusione a rete della partita, un tiro di Sermegni che termina abbondantemente a lato, s'iniziano le preoccupazioni per Rossi. Al 7' un tiro cross di Padovani chiama in causa il portiere dell'Adriese che smancia in angolo. Non passa che un minuto e Benetti penetra profondamente nella difesa avversaria e serve Locatelli, finta del centravanti e

gran botta che il portiere respinge. Al 18' è la volta di Arcaba che palla al piede parte dalle retrovie e dopo uno scambio con Locatelli al limite conclude però debolmente. Il Pordenone domina e spreca. Stradaroli salva miracolosamente su Padovani al 31', e ad andare in gol, come spesso accade, è l'Argentana. Calcio d'angolo al 38', la difesa di casa respinge corto e Presi, dopo aver controllato di petto, pesca un imprevedibile pallonetto che si insacca all'incrocio. Vemente la reazione dei padroni di casa nella ripresa e pareggio all'8'. Una punizione al limite dell'area dell'Argentana viene toccata da Canzian per Dal Col, gran destro e il pareggio è cosa fatta; insiste il Pordenone e al 20' Locatelli sfiora il vantaggio con un colpo di testa parato da Rossi. Il gol arriva al 23' quando Dal Col da metà campo pesca in area Padovani, il centravanti semina tutti gli avversari e a porta vuota Canzian insacca. L'Argentana a quel punto si riversa in avanti nel tentativo di pareggiare e si scopre al contropiede neroverde. Locatelli ha un paio di ghiotte occasioni ma non riesce a mettere a segno il gol della sicurezza. Al 45' Zanoli su calcio di punizione vede il suo tiro respinto dal legno della porta difesa da Blanzan.

c.f.

Porto Viro 3
Sanvitese 2

MARCATORI: 48' pt Pelliccioni (Pv), 1' st Fabbri (Pv), 6' st Del Sorbo rig. (Pv); 20' st Giro, 33' st Lancirotto.
PORTO VIRO: Corontini, Maistro, Bovolenta (30 st Moretti), Farolfi, Fusconi, Pizzo, Pelliccioni (40' st Finotti), Fabbri, Del Sorbo, Zaia, Sabatini (23 st Boldrin). All. Stevanato. A disp. Guarnieri, Bergo, Giovannini, Sfriso.
SANVITSESE: Giganotto, Zoff, Cassin, Rella, Depangher (5' st Zampieri), Nuti, Reviglio (1' st Muccini), Tragoni, Cinello (19' st Giro), Dorigo, Lancirotto. All. Piccolo. A disp. Zavagno, Cabassi, Trevisani.
ARBITRO: Da Rin di Bolzano.
NOTE: spettatori: 500. Angoli: 7-3 per il Porto Viro. Ammoniti: Fusconi, Maistro, Farolfi, Del Sorbo (Porto Viro); Tragoni, Nuti (Sanvitese).

PORTO VIRO Il Porto Viro-Veneta Prefabbricati ridimensiona la Sanvitese. In vantaggio i polesani per 3-0 rischiando di farsi rimontare. Troppa sicumera, per cui gli uomini di Stevanato hanno lasciato spazi siderali ai friulani. Dopo un primo tempo senza palpitii il gol di Pelliccioni a tempo

scaduto vivacizza il resto della gara. Il Porto Viro temeva gli avversari e anche se Piccolo dirà di non aver nulla da rimproverare ai suoi, i biancorossi non sono mai stati incisivi. Da segnalare l'occasione sprecata da Sabatini al 3': tiro fuori. Lo stesso atleta al 15' sbaglia mira. L'occasione più limpida è per Cinello ben servito da Roviglio: il suo diagonale è sciaguratamente fuori bersaglio. Al 46' pt arriva a sorpresa il gol di Pelliccioni: da mischia gli arriva il pallone sul destro e non perdona. Porto Viro che sorprende al 1' st la Sanvitese in fase di assestamento per il cambio di Muccini. Lancio di Pelliccioni per Sabatini, appoggio indietro per Fabbri e rasoterra imparabile. Rigore infine sullo stesso Fabbri trattenuto mentre era lanciato a rete: rigore che Del Sorbo trasforma con sicurezza. Cede ora il Porto Viro dopo il cambio di Sabatini con Boldrin. Lancio per Giro e questi in spaccata contrastato da Maistro segna. Il secondo gol ospite chiama in causa Maistro che si fa soffiare palla a centro campo con la difesa alta e Lancirotto segna facile. Grandi paure azzurre ma il risultato non cambia perché Lancirotto al 42' di testa mette incredibilmente alto.

SERIE D			
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano-Caerano	0-0	Adriese-Martellago	
Pordenone-Argentana	2-1	Argentana-Faenza	
Cormonese-Forlì	0-0	Caerano-Pievigina	
Faenza-Adriese	3-1	Forlì-Santarciogiese	
Martellago-S.Lucia	3-1	S.Lucia-Bassano	
Pievigina-Liking Luparense	4-1	Cormonese-Pordenone	
Porto Viro-Sanvitese	3-2	Imolese-Porto Viro	
Rovigo-Imolese	2-3	Liking Luparense-Rovigo	
Tamai-Santarciogiese	0-0	Sanvitese-Tamai	

CLASSIFICA											
Faenza	10	4	3	1	0	8	4	2			
Porto Viro	7	4	2	1	1	7	4	-1			
Caerano	7	4	2	1	1	7	5	-1			
Pordenone	7	4	2	1	1	7	5	-1			
Imolese	7	4	2	1	1	6	5	-1			
Pievigina	6	4	1	3	0	5	2	-2			
Adriese	6	4	2	0	2	9	8	-2			
Martellago	6	4	2	0	2	7	6	-2			
Bassano	6	4	1	3	0	3	2	-2			
Santarciogiese	5	4	1	2	1	4	3	-3			
Sanvitese	5	4	1	2	1	4	4	-3			
S.Lucia	5	4	1	2	1	3	3	-3			
Forlì	5	4	1	2	1	2	2	-3			
Rovigo	4	4	1	1	2	7	8	-4			
Cormonese	4	4	1	1	2	3	6	-4			
Argentana	3	4	1	0	3	5	9	-5			
Tamai	2	4	0	2	2	2	7	-6			
Liking Luparense	1	4	0	1	3	4	10	-7			

Tamai 0
Santarciogiese 0

TAMAI: Ferrati, Stella, Della Zotta, Amadio, Salatin, Piccin (Mussolotto), Follador, Zanardo (Perin), Clea, Fabris, Siciliano, Lepore. All. Morandin.
SANTARCANGIOLESE: Ruffolo, Rossini, Belli, Vasini, Ricci, Cicchetti, Coppola, Periotto, Amadori (Pandolfi), Mazza, Alessandrini (Adriani), All. Bronzetti.
ARBITRO: Zerbetto di Conselve di Padova.
NOTE: ammoniti Amadio, Mussolotto, Siciliano, Periotto per gioco falloso.

TAMAI Ai punti avrebbe di certo vinto la Santarcangiolese. Sicuramente meglio disposta in campo la formazione romagnola ha «fatto» la partita senza però concretizzare la supremazia. Una partita tutto sommato noiosa e che ha evidenziato il non gio-

co del Tamai. Il Tamai cerca con insistenza il lancio lungo saltando il centrocampo in direzione di Lepore ma con scarsi risultati. Una sola volta, e precisamente all'8' del primo tempo, il centravanti di casa ha avuto una palla giocabile: Lepore riusciva a tirar fuori un rasoterra che costringeva Ruffolo ad un volo sulla sua destra per bloccare a sfera. Per gli ospiti l'unica palla gol mitida è giunta al 32' sul piede di Amadori ben lanciato da Periotto, salva tutto un prodigioso recupero di Salatin. Nella ripresa l'andamento della partita non mutava. Al 10' Pandolfini riceveva palla al limite da Mazza ma il suo destro finiva abbondantemente a lato. Al 14' Mazza partiva da centrocampo e dopo aver seminato quattro avversari serviva sulla destra l'accortissimo Coppola che metteva a lato.

c.f.

JUNIORES REGIONALI

Una punizione condanna un fiacco Ponziana Non demorde San Sergio, San Luigi corsaro

TESTE Una punizione, contestata, di Minen, condanna alla sconfitta casalinga il Ponziana opposto ai campioni della Manzanese. «La mancanza di carattere, la poca determinazione e la troppa paura non ci permettono di andare lontano» spiega l'allenatore dei veltri, Pongracich - agli avversari smalzati è bastata una sola rete per vincere. Il Ponziana deve ancora trovare l'amalgama, mentre la Manzanese attende il prossimo sabato il Sevegliano. Dopo la figuraccia rimediata a Muggia, la Pro Gorizia batte 2-0 la Pro Romans

(doppietta di Sergianpieri), mentre la San Giorgia è a punteggio pieno dopo la vittoria per 2-1 sul Capriava con il rigore di Vecchiet e la rete di Tempo. non demorde il San Sergio che batte il Rivignano per 2-1, nonostante l'espulsione di Pisselli dopo l'1-0 di La Torre. I ragazzi di Biloslavo, dopo il pareggio di Gurin, non si sono persi d'animo, passando nella ripresa con Steiner e piegando un Rivignano forte fisicamente.

Il San Luigi espugna il campo della Juventina per 1-0 con il gol di Del Gaudio a tempo scaduto. «Il pari

era il risultato più giusto» racconta l'allenatore della Juventina, Russo - il gol loro è maturato da una rimesa laterale invertita, mentre in precedenza avevamo sbagliato un gol a porta vuota con Del Gaudio». Diverso il commento dell'allenatore del San Luigi, Heller. «Abbiamo fallito molte occasioni, contro l'unica loro; il merito nostro è di averci creduto fino in fondo». Continua la corsa del Monfalcone che si conferma «castiga triestina». Dopo il San Luigi, infatti, è stata la volta del Muggia travolto per 5-1. I bisacchi sono andati in gol



Gli Juniores regionali del Ponziana.

con Montemutto, Bandini, doppietta di Ortolano e con una rete fortunosa di Facchinetti aiutata dal forte vento. Nulla da fare per i ragazzi di Colomban, capaci solamente di segnare il 2-1 con il debuttante Bertocchi. Il Sevegliano, sotto per un'autorete di Buso, riesce

a ribaltare il risultato (2-1) grazie alle marcature di Ceccotti e Ferro. Infine il pareggio per 1-1 tra Ronchi e San Canzian, con gli ospiti in vantaggio per primi con Comensatti raggiunti nella ripresa dal gol di Veronelli.

Pietro Comelli

JUN. REG. - Gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Basaldella-Gemonese	1-3	Azzanese-Juniori	
Codroipo-Spilimbergo	1-2	Fontanafredda-P. Aviano	
Bearzicol-Porcia	1-2	Gemonese-Codroipo	
Pro Aviano-Azzanese	3-2	Porcia-Basaldella	
Juniori-Pozzuolo	2-1	Pozzuolo-Tavagnacco	
Tolmezzo-Fontanafredda	2-3	Pro Fagnaga-Bearzicol	
Tricesimo-Pro Fagnaga	3-0	Spilimbergo-Tolmezzo	
Riposa: Tavagnacco		Riposa: Tricesimo	

CLASSIFICA											
Spilimbergo	6	2	2	0	0	5	2				
Juniori	6	2	2	0	0	4	2				
Tricesimo	4	2	1	1	0	3	0				
Gemonese	4	2	1	1	0	4	2				
Fontanafredda	4	2	1	1	0	4	3				
Porcia	4	2	1	1	0	2	1				
Pozzuolo	3	2	1	0	1	7	3				
Tolmezzo	3	2	1	0	1	7	4				
Pro Aviano	3	2	1	0	1	4	8				
Bearzicol	1	2	0	1	1	2	3				
Codroipo	1	2	0	1	1	2	3				
Tavagnacco	0	1	0	0	1	1	2				
Pro Fagnaga	0	1	0	0	1	0	3				
Basaldella	0	2	0	0	2	2	6				
Azzanese	0	2	0	0	2	3	8				

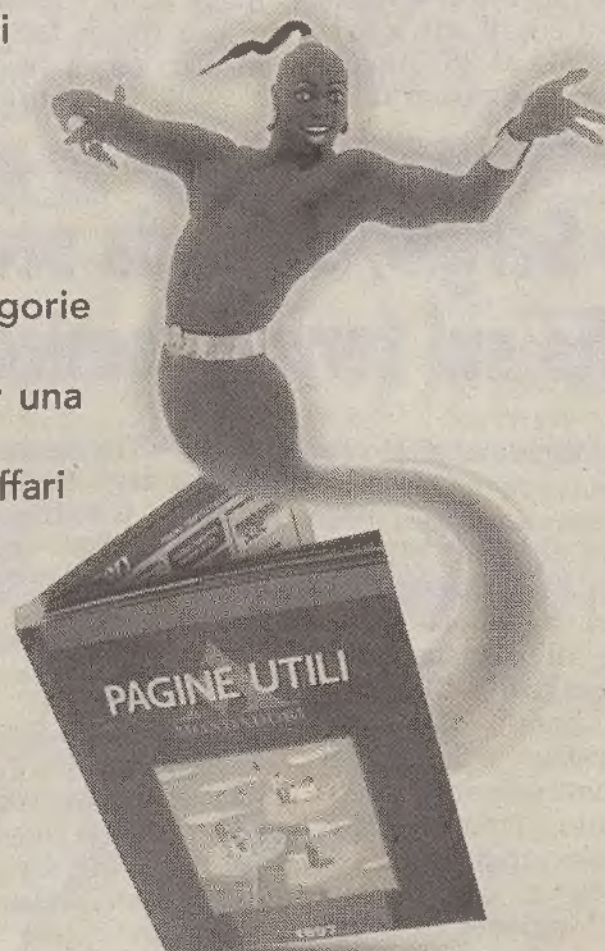
JUN. REG. - Gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Monfalcone-Muggia	5-1	Italia S.marco-Capriava	
Juventina-San Luigi	0-1	Manzanese-Sevegliano	
Ponziana-Manzanese	0-1	Muggia-Juventina	
Pro Gorizia-Pro Romans	2-0	Pro Romans-Monfalcone	
Ronchi-S. Canzian	1-1	Rivignano-Pro Gorizia	
S. Sergio-Rivignano	2-1	Ronchi-Sangiorgina	
Sangiorgina-Capriava	2-1	S. Canzian-S. Sergio	
Sevegliano-Italia S.marco	2-1	San Luigi-Ponziana	

CLASSIFICA											
Manzanese	6	2	2	0	0	7	0				
Monfalcone	6	2	2	0	0	8	3				
S. Sergio	6	2	2	0	0	6	2				
Sangiorgina	6	2	2	0	0	4	2				
Ronchi	4	2	1	1	0	5	4				
Sevegliano	4	2	1	1	0	3	2				
San Luigi	3	2	1	0	1	3	3				
Muggia	3	2	1	0	1	4	5				
Pro Gorizia	3	2	1	0	1	2	3				
Italia S.marco	1	2	0	1	1	3	4				
Capriava	1	2	0	1	1	2	3				
Ponziana	1	2	0	1	1	2	3				
S. Canzian	1	2	0	1	1	2	3				
Rivignano	0	2	0	0	2	4	6				
Pro Romans	0	2	0	0	2	1	6				
Juventina	0	2	0	0	2	0	7				

PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della vostra provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo. Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.



PAGINE UTILI. PIÙ CHE UTILI. GENIALI.

CONSERVATE GLI INSEITI DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO EZECCA DELLO STATO. quest'anno potrete riservarvi piacevoli sorprese

REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA

PAGINE UTILI

MONDADORI REGIONALI

AFFARI 1997-98

Numero Verde 167-812000

CALCIO ECCELLENZA Dopo una partenza bruciante dei padroni di casa è stato il San Sergio a dominare a lungo

Sangiorgina, ma solo nel finale

I primi tre punti del campionato arrivano grazie a un gol di Pozar

Sangiorgina 1
San Sergio 0

MARCATORE: 40' s.t. Pozar.
SANGIORGINA: Croatto, Carletti, Andreotti, Todone, Taverna (21' Pascuti), Cestari, Sinigaglia, Canciani (33' s.t. Vecchiet), Pozar, Del Pin, Muzzolini (25' s.t. Salvador, All. Del Piccolo).
SAN SERGIO: Cipollone, Scher, Godas, Tamburini, Bensi, Bartoli, De Bosichi,

Tognon (28' s.t. Lo Vullo), Luce (16' s.t. Pellaschi), Bussani, Lotti, All. Catto-nac.
ARBITRO: Bersan di Mani-go.
NOTE: ammoniti Bensi e Cestari.

SAN SERGIO L'esordio di campionato arriva alla Sangiorgina, che si aggiudica un match piacevolmente apprezzato dal pubblico nono-

stante le poche occasioni da rete create dalle due contendenti. Dopo una partenza bruciante dei padroni di casa nei primi dieci minuti di gioco, è il San Sergio a prendere in mano le redini dell'incontro in virtù di un gioco ordinato e impostato su rapidi ritmi di manovra, in particolare grazie all'abile regia di Tognon. Ciononostante i triestini non riescono mai a impensierire Croatto. Altra musica nella

ripresa, che vede una Sangiorgina più spavalda alla ricerca dei primi tre punti stagionali. In ogni azione di gioco è il fantasista bianco-cremisi Gabriele Pozzar a creare lo scompiglio fra le maglie difensive avversarie. Porta la sua firma anche il gol-partita a 5' dal termine: cross di Andreotti e colpo di testa del numero dieci a scavalcare Cipollone imparabilmente.

Alex Canciani



Esordio sfortunato per il triestini del San Sergio.

Sevegliano 0
Pro Fagnana 0

SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Turchetti, Terpin, Tricca, Favale, Negyedi, Toffolo, Colussi, Paolini, Conzutti (nel s.t. al 25' Maccagnan, 40' Menon).
PRO FAGNANA: Jacuzzo, Merlino, Foschiani, Micelli, Intorre, Zilli, Tullio (nel s.t. al 28' Bastianutti), Rocco, Tosoni (nel s.t. al 16' Cecome), Giacometti (nel s.t. al 21' Bearzi), Filipuzzi, All. C. Mattiussi.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

SEVEGLIANO Esordio poco gratificante per il Sevegliano che avrebbe sicuramente meritato i tre punti. Se il pareggio, infatti, ha premiato gli ospiti, quasi del tutto assenti dal campo, lo stesso risultato ha il sapore amaro della punizione per i gialloblù di Buso che, nonostante le numerose occasioni, non sono riusciti a violare la porta ben difesa da Jacuzzo. Forse ai padroni di casa è mancata quella convinzione che aveva permesso alla squadra di fare bottino pieno (tre vittorie su tre) in Coppa Italia. Nel primo tempo il Sevegliano è apparso più spigliato e vivace; l'inizio di gara è veloce con i gialloblù subito proiettati in avanti, al 4' e all'11' Conzutti costringe il numero 1 ospite a intervenire. Al 33' Paolini in semirovesciata e Terpin, a tu per tu con il portiere, calcia centralmente ma Jacuzzo blocca. E allo scadere è una punizione-fiammante di Negyedi dalla tre-quarti a richiedere un altro decisivo intervento di Jacuzzo. Solo al 22' e al 44' del secondo tempo, la compagine ospite si affaccia timidamente in area avversaria ma, in entrambi i casi, la sfera è finita alta sulla traversa. Ben organizzata, al contrario, nel reparto difensivo, la Pro Fagnana ha contenuto gli attacchi dei più spavaldi padroni di casa. Ci si aspettava qualcosa di più nella ripresa da parte dei gialloblù seveglianesi e, invece, il gioco è scaduto di tono: tutte le occasioni che avrebbero consentito ai padroni di casa di sbloccare il risultato non hanno avuto seguito.

c.l.

Sacilese 0
Itala S. Marco 0

SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Sedonati, Toffolo, Giavon, Schiabel (Giusti), Pessot, Piovanielli (Rizzotto), Zonta, Coan. All. Tommei.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Rigonati, Piani, Peroni, Franti, Cecchetti (Dean), Marras (Cocavazzi), Paoletto (Bressan), Luxich, Bergomas. All. Marretti.
ARBITRO: Simonetti di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Toffolo, Pessot, Sedonati, Cecchetti e Marras.

SACILE Un pareggio sostanzialmente giusto tra due formazioni che non si sono certo risparmiate sotto il profilo agonistico. Una partita decisamente vibrante con parecchi interventi al limite del regolamento, perlopiù tollerati dal signor Simonetti. Subito pericolosa la Sacilese al 3' con una conclusione di Zonta a lato di poco. I padroni di casa in-

sistono all'offensiva per la prima mezz'ora e al 23' confezionano un'altra palla-gol. Coan e Schiabel duettano al limite e dopo un rimbalzo la palla arriva a Rossetti che scappa per Coan. Il colpo di testa dell'attaccante finisce di poco sopra la traversa. La Sacilese non trova più varchi utili nel primo tempo e solo un calcio piazzato di Coan al 40' impensierisce Zanier che sventa la minaccia con una parata in due tempi. Nella ripresa si fanno vivi

gli isontini. Al 14' Bergomas tutto solo da non più di tre metri dalla porta sacilese riesce a spedire alto sulla traversa. Due minuti più tardi è la volta di Peroni che impegna Della Libera da sotto misura. La Sacilese riprende il comando delle operazioni nel finire dell'incontro e sfiora il gol con Giavon, il suo colpo di testa ravvicinato viene deviato in corner da Zanier e al 25', quando su calcio di punizione Coan cogli il legno della porta isontina.

c.f.

Rivignano 2
Gradese 0

MARCATORI: al 20' Beltrame, al 35' Minatel.
RIVIGNANO: Zardini, Tognutti, Specogna, Pontisso, Tomizza, Beltrame (Dri), Gani (Della Negra), Marani, Minatel, Perresson (Dantoni), Degani, All. Tedeschi.
GRADSE: Franco, Tognon, Salmeri, Iaccarino, Menegaldo, Cicogna, Cester, Sabini, Lauto (Troian), Degrassi (Giorda), Corbato (Benvegnù), All. Vailati.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
ANGOLI: uno per parte.
NOTE: giornata di sole, terreno buono, spettatori 200 circa; ammoniti Iaccarino, Specogna, Pontisso.

RIVIGNANO Il Rivignano inizia bene la stagione '97-98 battendo finalmente in casa l'ostica squadra di Grado, che si è presentata in campo però priva di quattro titolari del calibro di Gerin, Krnac, Iussa e Clama. L'assenza del primo si è fatta particolarmente sentire in quanto il solo Cester in avanti non è riuscito a impensierire l'inoperoso Zardini. La gara è stata comunque discreta, anche per merito della squadra ospite, che non ha fatto barricate e giocando a zona ha mantenuto il possesso di palla più del Rivignano, ma senza mai trovare lo specchio della porta. L'inizio della gara vede subito la Gradese prendere il possesso del centrocampo e con veloci scambi cerca la via della rete, via che però viene trovata dal Rivignano con Marani che a tu per tu con Franco non riesce a mettere in rete. Invece subito dopo ci pensa il mediano Beltrame in giravolta a battere Franco. La Gradese gioca e il Rivignano aspetta il colpo del K.O. che puntualmente arriva al 35' con Minatel, abile a finalizzare in rete un'ottima azione di contropiede. Per poi Degani, subito dopo, non fa il terzo gol con un colpo di testa aereo che però finisce sulla traversa. La ripresa non offre emozioni di sorta al pubblico presente, eccezion fatta per una palla mancata da Beltrame e Minatel su uscita a vuoto di Franco e qualche azione solitaria degli avanti rivignanesi fermata dall'arbitro che vedeva dei fuorigioco inesistenti.

Giuseppe Pighin

Ronchi 3
Ita Palmanova 0

MARCATORI: al 26' Candotti (nel s.t. al 36' e al 48' Iacoviello).
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Sansa, Candotti, Riondato, Iacoviello, Leghissa, Longo (nel s.t. al 38' Picco), Visintin (nel s.t. al 44' Tortolo), Doria (nel s.t. al 45' Goretto), All. Tricari-co.
ITA PALMANOVA: Reale, De Crignis, Prevedini, Pagnucco, Villani, Ghirardo, Michelazzi (25' p.t. Furian), Poiana, Marin, Devetak (nel s.t. al 15' Citossi), Fabbro (nel s.t. al 35' Boga).
ARBITRO: Zannier di Udine.
NOTE: ammonito Prevedini.

RONCHI Non poteva cominciare in un modo migliore il Ronchi di Tricarico, che davanti al suo pubblico coglie i primi tre punti ai danni di un Ita Palmanova parso troppo rincretinato. Partono forte i padroni di casa che già al 14' vanno vicini al vantaggio con una combinazione Doria-Iacoviello, che si spegne in angolo. Ancora i ronchesi in avanti e al 23' è il numero 7 locale a farsi respingere da buona posizione la debole conclusione da un attento Reale. Ma il gol è nell'aria e arriva puntuale al 26' quando, sfruttando un corner di Vi-

sintin, Candotti incorna nell'angolino. Gli ospiti abbozzano una reazione dapprima con Marin che, solo davanti Carloni, non aggancia un invito di Poiana e poi con Pagnucco, il quale, approfittando di un clamoroso liscio di Riondato, si invola verso la porta ma viene ipnotizzato da Carloni, che salva così il risultato con l'unico intervento effettuato nella giornata. Il Ronchi, passata indenne la sferzata, tenta di chiudere i conti prima dell'intervallo con una punizione del solito Iacoviello bloccata in due tempi.

Nella ripresa il Palmanova cerca il pareggio ma si dimostra sterile, smarendosi non appena arriva al limite dell'area. E così i locali hanno buon gioco a controllare e a ripartire in contropiede. Proprio su azione di rimessa Longo potrebbe raddoppiare su invito di Iacoviello, ma il centravanti spreca. E più preciso il collega di reparto che al 36', su calcio d'angolo di Visintin, stacca di testa superando l'incalcolabile Reale. Ma il Ronchi non è ancora sazio: dapprima Visintin, su tocco di Picco, calcia sul portiere e poi, in pieno recupero, arriva il tris con una iniziativa di Picco, il quale fugge sulla sinistra e tocca al centro per Iacoviello che insacca senza problemi.

Enrico Colussi

Mossa 1
Centromobile 1

MOSSA: Orsini, Coceani (Doriguzzo dal 39 st), Chiabai, Fantini, Odina, Don, Pizzimenti (De Piero dal 29 st), Tomizza, Cresta (Fazzari dal 45 st), Medot, Giacomello. All. Battistutta.
CENTROMOBILE: Lazzer, Giacchetta, Di Ferro, Boato, Monai, Condolo, Stocco, Bassetto, Bisoli (Piccinin al 45 pt), Ruffoni, Mareschi (Biasi al 2 st). All. Perissinotto.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: angoli 6-4 per il Mossa. Espulso al 43 pt Giacchetta per doppia ammonizione. Ammoniti: Giacchetta al 5 pt, Boato al 7 pt, Medot al 9 pt, Bisoli al 45 pt e Coceani al 25 pt.

MOSSA Il Mossa di mister Fulvio Battistutta rimediasa un'immediata sconfitta casalinga al debutto in Eccellenza.

La spartizione della posta in palio sarebbe stata, presumibilmente, il risultato più giusto.

Infatti, la squadra di casa era partita bene, facendosi vedere già al 6' con un violentissimo tiro di Pizzimenti deviato con difficoltà da Lazzer.

Ma i «mobiliari» rispon-

dono subito con una ficcante azione in area del «lungagnone» Bassetto, non concretizzata da Mare-schi.

Dopo una interminabile serie di giocate improduttive a centrocampo è il velocissimo Stocco a «risvegliare» la partita: dopo aver seminato un paio di avversari, il numero sette ospite infila senza pietà Orsini.

Pochi minuti dopo, si assiste a una azione-fotocopia della precedente, ma questa volta l'onnipresente Stocco non trova lo specchio della porta.

Il Mossa si rifà vedere in avanti al 37' con un bel cross a rientrare di Don che, però, dà solo l'illusione ottica del gol.

Dopo l'espulsione per doppia ammonizione di Giacchetta, i biancocelesti di Battistutta cercano di far valere la superiorità numerica e al 45' capitano Tomizza si avvicina al pareggio con un tiro da distanza ravvicinata che impegna severamente l'estremo difensore ospite.

Nel secondo tempo è ancora il Mossa a «menare le danze» ma prima Giacomello poi il libero Fantini non riescono a impattare le sorti dell'incontro.

Da rivedere il neoacquisto Roberto Oresta, al debutto con i nuovi compa-gni.

Francesco Fain

Porcia 1
Pro Gorizia 0

MARCATORE: nel s.t. al 37' Zotaj.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese Cigagna, Pignation (Campanerut), Della Flora, Carlon, Scaramuzza, Cozzarin, Zotaj, Marchi (Orciuolo), Vidoni (Bonetto).
PRO GORIZIA: Da Pas, Buzzinelli, Trioli, Pivetta, Zucca, Tiberio, Basaglia (Castellani), Pellizzer (Zirardo), Zagato, Degano, Petrillo (Fierro).
ARBITRO: Zin di Cervignano.

PORCIA Un debutto beneaugurante per il Porcia in Eccellenza. Gli uomini di Sacher superano il blasonato Pro Gorizia, grazie a una prodezza di Zotaj nel finale. Gli isontini hanno comandato saldamente le operazioni per più di tre quarti di partita e hanno costruito un sacco di occasioni non sfruttate dalle punte. Il primo brivido Bortoluzzi lo corre al 13' quando Petrillo lo impegna con una parata in due tempi. Al 15' è ancora Petrillo a servire Basaglia che viene fermato fallosamente al limite dell'area. La punizione è affidata a Pellizzer e Bortoluzzi compie una gran parata deviando in angolo la conclusione dell'attaccante avversario. Un'altra occasione al 20' con Basaglia che, entrato in area, conclude di sini-

stro e impegna il portiere di casa nell'ennesima deviazione in angolo. Alla mezz'ora c'è una bella combinazione al centro conclusa con un tiro dal limite di Petrillo ma Bortoluzzi, ancora una volta, fa buona guardia. Allo scadere del tempo ancora un pericoloso contropiede con Petrillo protagonista, ma è ancora una volta Bortoluzzi a fare buona guardia e a respingere l'insidiosa conclusione. Nella ripresa l'andamento della partita non cambia, gli isontini pressano e il Porcia si difende come può. Al 2' c'è un gran tiro di Pellizzer deviato in angolo da Bortoluzzi, al 15' Pellizzer tocca per Pivetta su punizione dal limite e il tiro si stampa sulla traversa con Bortoluzzi questa volta fuori causa. Ancora al 20' una bella azione tutta di prima e il portiere di casa nega ancora il gol a Pellizzer che conclude da non più di due passi. Nel finale la spinta degli isontini cala e il Porcia pian piano guadagna metro su metro e inizia a rendersi pericoloso. Al 30' angolo di Scaramuzza e colpo di testa di Zotaj e palla di un pelo sopra la traversa. Al 37' arriva il gol risolutore. Palla riguardata a centrocampo dal Porcia, Benetto se ne va verso l'area avversaria e di testa smarca Zotaj che da dentro l'area batte Da Pas con un preciso diagonale.

c.f.

Manzanese 3
Pozzuolo 2

MARCATORI: 6' Fabbro (r), 12' Zuliani: s.t. 8' Alessandro Trevisan.
MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Favero, Targato, Fabbro, Flavio Beltrame, Masuino (30' s.t. Mansutti), Fabbian, Tolloi, Vosca (2' p.t. Marco Beltrame), Braida (37' s.t. Alessandro Trevisan). All. Tortolo.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papis, Gigante, Giordano, Zani, Miano, Pinos (42' s.t. Gressati), Barbera, Zuliani. All. Leit-ta.
ARBITRO: Brugnam di Trieste.
NOTE: espulso Miano; ammoniti Favero, Fabbian, Marco Beltrame, Pinos, Barbera.

MANZANO Bell'inizio della Manzanese. Il Pozzuolo senza Berlasso è poco anche se un Papis in mezzo è un lusso: baricentro sempre troppo basso comunque. Gli arancione invece, molto spregiudicati anche senza Vosca infelicitatosi subito. Aiutati da un paio di presunti rigori e dall'espulsione di Miano, si sono meritata la vittoria lo stesso in virtù di un bel gioco. Alla prima azione al 2' Vosca ben lanciato è «in-

fortunato» da un'uscita con i pugni di Bin che in questo modo salva un gol sicuro. L'imbattibilità del portiere ospite dura però solo pochi minuti dato che, secondo Brugnam, Pontonutti mette giù Braida che era in anticipo di testa. Fabbro mette a segno il rigore conseguente. Al 12' il pareggio è firmato da Zuliani che, servito da Pinos, infila da distanza ravvicinata Bortoluz in uscita bassa. Al 14' una pennellata precisa dal dischetto del rigore di Tolloi che cerca l'angolino, supera Bin ma si stampa sul palo. Subito dopo altro palo di Braida con l'arbitro che ferma per fuorigioco. Ancora un brivido prima della sosta ed è firmato da Zuliani che di testa sfiora l'incrocio.

Nella ripresa un fallo di mano involontario di Miano è punito con il rigore e l'ex Udinese è anche espulso per proteste: Fabbro fa 2-1. Alla mezz'ora Papis servito da Pinos a tu per tu con Bortoluz pareggia grazie a un ribattino con il portiere. Tutti aspettano il fischio finale, ma Alessandro Trevisan entrato per un po' di gloria l'ottiene alla grande, controllando di destro un cross di Beltrame e trovando l'angolino con un sinistro dal limite.

c.f.

ALLIEVI REGIONALI

San Sergio, seconda sconfitta consecutiva Crolla sul terreno amico anche il Ponziana

TRIESTE Secondo capitolo del campionato regionale allievi. Stenta ancora il San Sergio a decollare e incapace nella seconda sconfitta consecutiva, questa volta in casa al cospetto della Pro Fagnana (1-2). «I miei ragazzi hanno dimostrato poco carattere e determinazione» ha commentato laceramente Valenti Clari, tecnico dei lupetti.

Battuta a vuoto anche per il Ponziana, sconfitto nettamente in casa dal Pordenone (0-3) trascinata da un implacabile Fabbro, autore del tritico di realizza-

zioni: «Niente da dire sul valore degli avversari - ha spiegato il tecnico biancocelesti Varglien - ma almeno due delle reti non erano da convalidare per evidenti fuorigioco. Abbiamo giocato proprio sotto il nostro rendimento».

L'unica formazione giuliana a salvare l'onore è il San Giovanni che acciuffa un punticino casalingo contro l'Ancona. Colpo «corsa» dell'Aquileia in quel di Cormons, una sconfitta (0-2) accettata sportivamente da Medot, allenatore dei padroni di casa.

Il girone A ha riservato

una vera saga delle vittorie esterne, lo testimonia il successo (1-4) del Bearzi sul terreno della Itala San Marco; anche la Sacilese cattura i tre punti nel teatro ostile superando una pur volitiva Union '91 che ha posto in vetrina un brillante Nuzzo a centrocampo. Nel girone B giunge, anche se parzialmente, la rivalta della Triestina dopo i sette schiaffoni patiti al debutto. Gli alabardati hanno risolto il derby con il Muggia con un secco 3-1 scaturito dalle stoccate di Benvenuto, Fornasari e da un'autoretta.



Gli allievi regionali del San Giovanni.

Sostanzialmente positivo il punto incamerato dal San Luigi a Gorizia (2-2). «Abbiamo giocato bene - sottolinea Tremul, tecnico del bianco verde - la partita è stata anche divertente e forse alla fine il pareggio ci sta anche stretto».

Tre punti nella saccoccia

del Crodoripo che batte l'Ancona con gli affondi di Picco e Paglia. Un ispirato Cenci, due reti, ha trascinata il Donatello al successo contro il Maniago. Clamoroso tonfo casalingo infine del Monfalcone affondato dal Palmanova per 4 a 0.

Francesco Cardella

ALLIEVI REG. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cormonese-Aquileia 0-2	Pordenone-Sacilese
San Canzian-Sanvitese 3-3	Bearzicollugna-Ponziana
San Sergio-Pro Fagnana 1-2	Aurora-Itala S. Marco
Tolmezzo-Sangiorgina 1-1	Sangiorgina-S. Giovanni
San Giovanni-Aurora 1-1	Pro Fagnana-Tolmezzo
I. S. Marco-Bearzicollugna 1-4	Sanvitese-San Sergio
Ponziana-Pordenone 0-3	Aquileia-San Canzian
Union 91-Sacilese 1-3	Cormonese-Union 91

CLASSIFICA
Pordenone 6 2 2 0 0 7 1
Sanvitese 4 2 1 1 0 8 5
Tolmezzo 4 2 1 1 0 4 1
Sangiorgina 4 2 1 1 0 4 2
Sacilese 4 2 1 1 0 3 1
San Giovanni 4 2 1 1 0 3 1
Pro Fagnana 4 2 1 1 0 2 1
Bearzicollugna 3 2 1 0 1 4 3
Aquileia 3 2 1 0 1 3 2
Union 91 3 2 1 0 1 3 4
San Canzian 2 2 0 2 0 3 3
Aurora 1 2 0 1 1 1 4
Ponziana 1 2 0 1 1 0 3
San Sergio 0 2 0 0 2 2 5
Cormonese 0 2 0 0 2 2 7
Itala S. Marco 0 2 0 0 2 2 8

ALLIEVI REG. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Monfalcone-I. Palmanova 0-4	San Luigi-Muggia
Spilimbergo-Sevegliano 1-2	Ronchi-Pro Gorizia
Manzanese-Valvasone 0-1	Maniago-Fontanafredda
Crodoripo-Ancona 2-1	Ancona-Donatello
Donatello-Maniago 2-0	Valvasone-Crodoripo
Fontanafredda-Ronchi 3-1	Sevegliano-Manzanese
Pro Gorizia-San Luigi 2-2	I. Palmanova-Spilimbergo
Triestina-Muggia 3-1	Monfalcone-Triestina

CLASSIFICA
I. Palmanova 6 2 2 0 0 11 3
Crodoripo 6 2 2 0 0 5 3
Donatello 4 2 1 1 0 5 3
Pro Gorizia 4 2 1 1 0 5 3
Sevegliano 4 2 1 1 0 4 3
Ancona 3 2 1 0 1 5 3
Fontanafredda 3 1 1 0 0 3 2
Spilimbergo 3 2 1 0 1 3 2
Valvasone 3 2 1 0 1 1 8
Triestina 3 2 1 0 1 6 2
San Luigi 1 2 0 1 0 2 6
Ronchi 1 2 0 1 1 4 6
Monfalcone 1 2 0 1 1 2 5
Maniago 0 2 0 0 2 2 6
Muggia 0 2 0 0 2 2 6
Manzanese 0 2 0 0 2 1 5

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 1997

CALCIO PROMOZIONE «B» Vernice positiva per la squadra di Di Mauro, che supera il Lucinico

Il Ponziana parte col piede giusto

Fanno il pieno in trasferta anche le quotate San Luigi e Monfalcone

Ponziana 1
Lucinico 0

MARCATORI: 40' str Prisco (r).
PONZIANA: Gherbaz, Rizzi, Pucich, Postogna, Papagno, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei, Frontali (dal 25' st Dentini), Tomasi (dal 11' st Tedeschi). ALL: Di Mauro.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco F, Pizzi, Tomasi, Bianchetti (dal 28' pt Serbeni), Valentiniuzzi, Zulli, Per-

ressini, Bianco D., Carruba. ALL: Clama.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

TRIESTE Vecchi difetti e antiche virtù. Il Ponziana non è certo da scoprire, la sua matrice tattica è nota e consolidata e la conferma anche nella vernice di campionato: difesa solida, centrocampio fitto e settore offensivo che latita di fatto di vera pericolosità. I veltri approdano comunque ai tre punti, sfruttando nel finale un guizzo di Prisco - l'unico decente dell'intera contesa - che ha consentito un sacrosanto rigore concretizzato dallo stesso ex Zarja.

Il Lucinico, va detto, avrebbe meritato la spartizione delle posta. Ha resistito egregiamente alla sfuriata iniziale del Ponziana e nel finale ha più volte insi-

diato la retroguardia giuliana dando modo a Gherbaz di guadagnarsi la fatidica «pagnotta».

Il Ponziana caratterizzata positivamente il suo avvio di gara. Già al 5.0 Zei spara un destro di controbalo da più di 25 metri che costringe Prodani a un agevole intervento risolutore. Cinque minuti più tardi Frontali insidia su punizione l'estremo ospite sulla cui respinta nessun avanti locale è lesto alla replica.

Nella ripresa Di Mauro mescola le carte: Frontali scivola sulla fascia e Postogna si colloca come centrale. Al primo minuto il Ponziana manda subito Prestifilippo, su invito di Tomasi, a una bordata di sinistro che Prodani addomestica a fatica.

Dopo la fiammata il Lucinico incrementa il suo fervore offensivo: dopo una punizione di Valentiniuzzi, spensati a lato, al 21 giunge un

Promozione / A		Promozione / B	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO	RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanesse-Bearzicol 4-0	Bearzicol-Fontanafredda	Aiello-Monfalcone 0-2	Aquileia-Maranesse
Cordenons-Pagnacco 1-3	Fiume Ven-Fanna Cav.	Flumignano-San Luigi 1-2	Monfalcone-Flumignano
Fanna Cav-Tolmezzo 1-2	Pagnacco-Spal Cordovado	Juventina-Manzano 1-1	Capriva-Ponziana
Flaibano-Fiume Ven 0-1	Juniors-Flaibano	Maranesse-Sanzian 0-1	Lucinico-Muggia
Fontanafredda-Juniors 0-1	San Daniele-Gemonese	Muggia-Trivignano 1-1	Manzano-Primorje
Gemonese-Sarone 2-2	Sarone-Pro Aviano	Ponziana-Lucinico 1-0	Sanzian-Aiello
Pro Aviano-Tricesimo 0-1	Tolmezzo-Cordenons	Primorje-Aquileia 1-1	San Luigi-Zarja
Spal Cordovado-San Daniele 0-0	Tricesimo-Azzanesse	Trivignano-Juventina 1-1	
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Azzanesse 3 1 1 0 0 4 0	Azzanesse 3 1 1 0 0 4 0	Monfalcone 3 1 1 0 0 2 0	Monfalcone 3 1 1 0 0 2 0
Pagnacco 3 1 1 0 0 3 1	Pagnacco 3 1 1 0 0 3 1	San Luigi 3 1 1 0 0 2 1	San Luigi 3 1 1 0 0 2 1
Tolmezzo 3 1 1 0 0 2 1	Tolmezzo 3 1 1 0 0 2 1	Sanzian 3 1 1 0 0 1 0	Sanzian 3 1 1 0 0 1 0
Fiume Ven. 3 1 1 0 0 1 0	Fiume Ven. 3 1 1 0 0 1 0	Ponziana 3 1 1 0 0 1 0	Ponziana 3 1 1 0 0 1 0
Juniors 3 1 1 0 0 1 0	Juniors 3 1 1 0 0 1 0	Aquileia 1 1 0 1 0 1 1	Aquileia 1 1 0 1 0 1 1
Tricesimo 3 1 1 0 0 1 0	Tricesimo 3 1 1 0 0 1 0	Capriva 1 1 0 1 0 1 1	Capriva 1 1 0 1 0 1 1
Sarone 1 1 0 1 0 2 2	Sarone 1 1 0 1 0 2 2	Manzano 1 1 0 1 0 1 1	Manzano 1 1 0 1 0 1 1
Gemonese 1 1 0 1 0 2 2	Gemonese 1 1 0 1 0 2 2	Trivignano 1 1 0 1 0 1 1	Trivignano 1 1 0 1 0 1 1
San Daniele 1 1 0 1 0 0 0	San Daniele 1 1 0 1 0 0 0	Juventina 1 1 0 1 0 1 1	Juventina 1 1 0 1 0 1 1
Spal Cordovado 1 1 0 1 0 0 0	Spal Cordovado 1 1 0 1 0 0 0	Muggia 1 1 0 1 0 1 1	Muggia 1 1 0 1 0 1 1
Fanna Cav. 0 1 0 1 0 1 2	Fanna Cav. 0 1 0 1 0 1 2	Primorje 1 1 0 1 0 1 1	Primorje 1 1 0 1 0 1 1
Flaibano 0 1 0 1 0 1 1	Flaibano 0 1 0 1 0 1 1	Zarja 1 1 0 1 0 1 1	Zarja 1 1 0 1 0 1 1
Fontanafredda 0 1 0 1 0 1 1	Fontanafredda 0 1 0 1 0 1 1	Flumignano 0 1 0 1 0 1 1	Flumignano 0 1 0 1 0 1 1
Pro Aviano 0 1 0 1 0 1 1	Pro Aviano 0 1 0 1 0 1 1	Lucinico 0 1 0 1 0 1 1	Lucinico 0 1 0 1 0 1 1
Cordenons 0 1 0 1 0 1 3	Cordenons 0 1 0 1 0 1 3	Maranesse 0 1 0 1 0 1 1	Maranesse 0 1 0 1 0 1 1
Bearzicol 0 1 0 1 0 1 4	Bearzicol 0 1 0 1 0 1 4	Aiello 0 1 0 1 0 1 2	Aiello 0 1 0 1 0 1 2

Juventina 1
Manzano 1

MARCATORI: nel p.t. al 19' Dindo, nel s.t. al 24' Manfreda.
JUVENTINA: Cantarut, Kavs, Marassi (dal 10' s.t. Macuzzi), Sotol, Manfreda, E. Montina, Devetak (dal 21' s.t. La Vena), Bepisto, Tabal, Braida, Brandolin, All. Sachet.
MANZANO: Cantarut, Bonassi, Novelli, Magnis, Martellos, Battistutta, Dindo, Bolzon, Moreale, Bosco (dal 21' s.t. Moccichiuti), Manente (dal 51' s.t. Novelli). ALL: Grop.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

NOTE: calci d'angolo 2-1 per il Manzano; espulsi nel s.t. al 15' Magnis per doppia ammonizione, al 24' l'allenatore della Juventina Sachet per proteste e al 42' Moreale per simulazione; ammoniti Dindo, Kavs e Manfreda; spettatori 150 circa.

Aiello 0
Monfalcone 2

MARCATORI: s.t. 29' Martignoni, 31' Milan.
AIELLO: Dose, Della Vedova, Torossi (7' s.t. Manfrin), Tomasinsig, Tiberio, Cecchet, Striolo, Zucco, Pontel, Chiarutini (40' p.t. Moretti), C. Faggiani (42' s.t. Minut), M. Faggiani, Pagnutti, Il. Vrech.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, Milan, Blasi, Giorgi, Floreani, Cocetto (1' s.t. Fogar), Pacor, Novati, Bovio

(35' s.t. Buonocunto), Martignoni, De Mucca, Balbi, Fumis, All. Politti.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

AIELLO Superiorità tattica degli azzurri monfalconesi nei confronti dei padroni di casa dell'Aiello, ma risultato in parità fino a un quarto d'ora dalla fine, con i bianconeri aiellesi a ribattere colpo su colpo, con un Tiberio super. Apre le ostilità il Monfalcone ma

Maranesse 0
San Canzian 1

MARCATORI: all'11' Bass.
MARANESE: Venturin, Barone, Bianco, D'Anna G., Scala, Bortolusso, Borgobello, Colonna, Popesso (Frasin), Zentilin, Regattin, All. Regeni.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanol, Bozzer, Comessatti (Furlan), Defabbris, Trentin, Tomsig (Biondo), Rizzolo, Sartori, Bass, Minin, All. Pribac.
ARBITRO: Bognone di Pordenone.

NOTE: ammoniti Trentin, Zentilin, Colonna, Bozzer, Sartori, Bortolusso, Defabbris, Gagliardi; espulso Rizzolo.

Corizia Le emozioni? Poche, pochine. Peraltro mai nitide, provocate insomma più da errori marziali delle difese che dalla bravura delle squadre. E poi, quanto nervosismo! O meglio ancora: perché l'arbitro ha ecceduto nei cartellini, dilungandosi nel recupero conclusivo fino a segnare il tempo record di 53' nella ripresa?

Al 19' il Manzano passa: Moreale salta tutti sull'out sinistro, mette in mezzo e Dindo insacca, 1-0 e Juventina a pezzi. La reazione è solo quella degli spettatori, perché in campo i biancorossi latitano. Si fa notare solo Brandolin, che al 40' sfodera su punizione un missile che sibila sull'incrocio.

In avvio di ripresa i friulani appaiono galvanizzati: al 2' Dindo lambisce il secondo palo, al 7' è Bosco che vede terminare clamorosamente a lato una palla calciata solo da cinque metri a tu per tu con il portiere, poi all'8' Manente sfodera il terzo colpo verso lo stordito Cantarut.

A quel punto il match cambia: viene espulso Magnis (doppia ammonizione) e la Juventina in superiorità numerica ribatte il baricentro: al 24', così, da un corner calciato da La Vena, Manfreda trova il tempismo per incornare nel sacco, 1-1 che chiuderà l'incontro.

IL PUNTO Al debutto, tiene banco sempre l'effetto trasferta

Si ricomincia come lo scorso anno. In sostanza per non prendere arrabbiature, le partite della propria squadra è meglio seguirle in trasferta: è molto più probabile che faccia un buon risultato. La prima giornata infatti ha fatto registrare solo la vittoria interna del Ponziana con il Lucinico ma, a dire il vero, i veltri in casa fanno ec-

cezione perché vanno bene da anni (almeno all'inizio).

Le favorite del girone indicate dalla maggior parte degli sportivi, sono partite con il piede giusto: San Luigi e Monfalcone hanno ottenuto tre punti e per giunta in trasferta. Aiello e Flumignano, che non le hanno contenute, hanno cambiato troppo e, lo si

pericoloso su punizione al 23'. Si decide la partita al 29'. Sbaglia Faggiani a tu per tu con Mainardis, non così Martignoni, che su un'azione di rimessa si libera dal suo avversario e batte Dose. Sulle ali dell'entusiasmo vola il Monfalcone e chiude la partita al 31' con Milan che staffilava in porta rasoterra. Pronostico rispettato con il Monfalcone avviato, come afferma il presidente Leghissa, verso la quarta promozione consecutiva.

a.l.

Massimo Alvaro

Duino Scavi Muggia 1
Trivignano 1

MARCATORI: al 41' Stokely e al 55' Proietti.
DUINO SCAVI MUGGIA: Romano, Buseti, Masutti, Apollonio (dal 13' s.t. Negrisin), Persico, Stokely, Stefani, Degraffi (dal 39' s.t. Micor), Toffolutti, Franca, Butti. All. Jannuzzi.
TRIVIGNANO: Gregorotto, Frione, Breda, Maruzzi, Birri, Bosco, Marioni (al 44' s.t. Monte), Sciauze, Proietti, Scridel, Picck. All. Bucino.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

Zarja 1
Capriva 1

MARCATORI: p.t. 48' di Donato; s.t. 13' Deffenu.
ZARJA: Faletti, Dussoni, Donaggio, Jurinich, Sciauze, Cotterle, Ribarich, Kale (7' s.t. Deste), Di Donato, Grgic, Tognetti. All. Tul. CAPRIVA: Drossi, Vecchiet, Gruden (19' s.t. Tont), Canciani, Tassin, Turosi (6' s.t. Soprani), Ambrosi, Gandin, Macuglia, Grion, Azzano (6' s.t. Deffenu). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

Primorje 1
Aquileia 1

MARCATORI: 25' pt Miclaucich, 20' st Marassi (rig).
PRIMORJE: Babich, Braini, Bazzara, Laurica, Digovich (30' st Skerlj), Leghissa, Stofa, Lando, Miclaucich, Miele, Pescatori (44' pt Kulk), All. Bidussi.
AQUILEIA: Spessot, Cragnolin, Cosolo, Trevisan, Mian, Bulian, Foschiatti (30' st Tarlao), Tassin, Marassi, Fumo, Scapolo. All. Sari.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

Flumignano 1
San Luigi 2

MARCATORI: s.t. 23' Cermelj, 28' Paravan rig., 43' Calò.
FLUMIGNANO: Fabbro, Gattesco, Grattoni, Paravan, Viotto, Tirielli, Marchesan, Bon (E. Coretti), Rossit, Monte, Burelli (Tuan). All. Clemente.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoletti, Parisi, Al Giorgi (Michele), Calò, Trevisan, An. Giorgi, Bossi (Erbi), Rorato, Amarante, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

Muggia All'esordio in campionato la Duino Scavi viene fermata in casa dal giovane Trivignano. Jannuzzi schiera l'inesauribile Franca a centrocampo e il giovane Apollonio nel ruolo di libero. In attacco accanto a Butti c'è Toffolutti, fresco acquisto dal Ponziana.

Nonostante, per ovvi motivi, manchi ancora l'amalgama, i muggesani giocano piuttosto bene fino a tre quarti campo. Le carenze e la mancanza di coesione, semmai, vengono registrate nel reparto avanzato, che è stato rinnovato radicalmente.

La cronaca. Subito per-

Basovizza A decidere l'incontro due «papere» del portiere, più clamorosa quella di Drossi che al 48' del primo tempo esce una decina di metri fuori area nel tentativo di anticipare Di Donato lanciato da Ribarich, l'estremo difensore ospite cica il pallone e per il centravanti di casa è facile colpire al volo per l'1-0. Meno vistosa invece quella di Faletti, il ne-centratore Alex Deffenu, un trottolino dalle scarpe gialle, entra in area sulla destra, finta il cross al centro con Faletti che fa un passo all'infuori, il pallone termina invece a mezza altezza sul primo palo.

La giornata dei por-

Trieste Un Primorje determinato a portare a casa il primo risultato positivo della stagione, è riuscito a bloccare il più quotato Aquileia. I ragazzi di Bidussi hanno messo in difficoltà la compagine friulana in un paio di occasioni, anche se nella parte finale dell'incontro hanno corso qualche pericolo. La retroguardia giallorossa si è dimostrata abbastanza sicura, soprattutto con Laurica e Bazzara che hanno fermato tempestivamente gli attacchi avversari. Da sottolineare poi la prova di Miclaucich che si è fatto trovare sempre pronto nel concludere a rete.

La cronaca: al 10' l'Aquileia potrebbe passare in

Flumignano Esordio quanto mai sfortunato per il nuovo Flumignano del doporivoluzione. Il risultato finale infatti è maturato proprio negli ultimi minuti, quando il pareggio sembrava il naturale premio per l'impegno profuso da entrambe le compagini nell'arco della gara. Partita peraltro abbastanza piacevole, giocata a viso aperto dalle due squadre. Positivo l'esordio in campionato di molti nuovi in casa rosobla, anche se ancora manca una buona intesa a centrocampo. Il San Luigi al solito si fa apprezzare come squadra quadrata dotata di individualità di rilievo, sebbene l'ottima dife-

GIOVANISSIMI REGIONALI Si è formata subito una coppia in testa, con San Sergio e Sangiorgina a inseguire

Monfalcone e Pro Gorizia già in fuga

Trieste Una coppia al comando della classifica del girone C dopo la seconda giornata del campionato giovanissimi regionali. Monfalcone e Pro Gorizia si mantengono a punteggio pieno distanziando la coppia Sangiorgina-S. Sergio che insegue a due punti. In coda restano ancorati al fondo classifica la Pro Romans e l'Opicina.

Apriamo il commento della giornata con i successi esterni ottenuti dal Monfalcone sul campo dell'Itala Palmanova, un 3-1

che ha messo in evidenza l'ottima organizzazione tattica dei cantierini e con il 7-0 con cui la Pro Gorizia ha spazzato un Pro Romans volenteroso ma troppo debole. Splendido pareggio esterno del S. Sergio che strappa un punto sul campo della quotata Sangiorgina. La compagine di Doz ha disputato una partita impeccabile. È passata in svantaggio proprio allo scadere della prima frazione quindi, nella ripresa, ha serrato le fila trovando il pareggio

con Coretti. Nel finale, approfittando degli spazi lasciati a disposizione da un avversaria protesa in avanti alla ricerca del successo ha sfiorato in due occasioni il gol.

Derby a reti inviolate tra Muggia e Ponziana. Gli ospiti hanno fatto la partita, hanno creato di più ma non sono riusciti a superare un Muggia apparso molto ben disposto in campo. Clamoroso, a tempo scaduto, l'errore dal dischetto del rigore che ha impedito al Ponziana di acciuffare la vittoria. Pronto riscatto del San Luigi che cancella il passo falso di domenica scorsa superando 7-0 il malcapitato Itala San Marco. Di Lodi (3), Del Gaudio (2), Mullen (2) le reti che hanno fissato il risultato finale.

Chiudiamo con il 2-0 subito dal San Giovanni a Ronchi, reti decisive siglate nella ripresa da Trentin e da Ferrogliu su rigore, e con il 4-1 con cui il San Canzian ha espugnato il campo dell'Opicina.

Lorenzo Gatto

GIOV. REG. - Gir. A		GIOV. REG. - Gir. B		GIOV. REG. - Gir. C	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO	RISULTATI	PROSSIMO TURNO	RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Sacilese-D. Bosco Pn 17-1	Udinese-Cornonese	Tricesimo-Rizzi 1-0	Spillimbergo-Gemonese	Muggia-Ponziana 0-0	San Canzian-Monfalcone
Pordenone-Pozzuolo 7-0	Manzanese-Valvasone	S. Verde-Fontanafredda 0-0	Brugnera-Pro Fagnaga	San Luigi-Itala S. Marco 7-0	San Sergio-Opicina
Lignano-Union 91 0-1	Codroipo-Ancona	Bearzicol-Donatello 0-5	Tolmezzo-Tavagnacco	Ronchi-San Giovanni 2-0	Pro Gorizia-Sangiorgina
Maniago-Codroipo 0-1	Union 91-Maniago	Aurora Pn-Tolmezzo 2-2	Donatello-Aurora Pn	P. Romans-Pro Gorizia 0-7	San Giovanni-Pro Romans
Ancona-Manzanese 2-0	Pozzuolo-Lignano	Fontanafredda-Bearzicol 0-12	Fontanafredda-Bearzicol	Sangiorgina-S. Sergio 1-1	Itala S. Marco-Ronchi
Valvasone-Udinese 1-13	D. Bosco Pn-Pordenone	Rizzi-Stella Verde	P. Fagnaga-Spillimbergo 2-1	Opicina-San Canzian 1-4	Ponziana-San Luigi
Sevegliano-Cornonese 5-1	Sacilese-Sevegliano	Sanvitese-Gemonese 4-2	Tricesimo-Sanvitese	I. Palmanova-Monfalcone 1-3	Muggia-Itala Palmanova
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Sacilese 6 2 2 0 0 23 1	Sacilese 6 2 2 0 0 23 1	Donatello 6 2 2 0 0 7 0	Donatello 6 2 2 0 0 7 0	Monfalcone 6 2 2 0 0 11 1	Monfalcone 6 2 2 0 0 11 1
Sevegliano 6 2 2 0 0 8 1	Sevegliano 6 2 2 0 0 8 1	Pro Fagnaga 6 2 2 0 0 4 1	Pro Fagnaga 6 2 2 0 0 4 1	Pro Gorizia 6 2 2 0 0 10 1	Pro Gorizia 6 2 2 0 0 10 1
Codroipo 6 2 2 0 0 3 0	Codroipo 6 2 2 0 0 3 0	Aurora Pn 4 2 1 1 0 6 3	Aurora Pn 4 2 1 1 0 6 3	Sangiorgina 4 2 1 1 0 7 2	Sangiorgina 4 2 1 1 0 7 2
Union 91 6 2 2 0 0 2 0	Union 91 6 2 2 0 0 2 0	Tolmezzo 4 2 1 1 0 4 2	Tolmezzo 4 2 1 1 0 4 2	San Sergio 4 2 1 1 0 5 1	San Sergio 4 2 1 1 0 5 1
Udinese 3 1 1 0 0 13 1	Udinese 3 1 1 0 0 13 1	Tricesimo 4 2 1 1 0 1 0	Tricesimo 4 2 1 1 0 1 0	San Luigi 3 2 1 1 0 7 1	San Luigi 3 2 1 1 0 7 1
Pordenone 3 2 1 0 1 7 1	Pordenone 3 2 1 0 1 7 1	Brugnera 3 2 1 0 1 13 4	Brugnera 3 2 1 0 1 13 4	Ronchi 3 2 1 0 1 3 3	Ronchi 3 2 1 0 1 3 3
Ancona 3 1 1 0 0 2 0	Ancona 3 1 1 0 0 2 0	Spillimbergo 3 2 1 0 1 7 3	Spillimbergo 3 2 1 0 1 7 3	San Giovanni 3 2 1 0 1 1 2	San Giovanni 3 2 1 0 1 1 2
Manzanese 3 2 1 0 1 1 2	Manzanese 3 2 1 0 1 1 2	Sanvitese 3 2 1 0 1 5 4	Sanvitese 3 2 1 0 1 5 4	San Canzian 3 2 1 0 1 5 7	San Canzian 3 2 1 0 1 5 7
Valvasone 3 2 1 0 1 5 14	Valvasone 3 2 1 0 1 5 14	Rizzi 3 2 1 0 1 2 2	Rizzi 3 2 1 0 1 2 2	Ponziana 2 2 0 2 0 2 2	Ponziana 2 2 0 2 0 2 2
Maniago 0 2 0 0 2 2 0 3	Maniago 0 2 0 0 2 2 0 3	Fontanafredda 2 2 0 2 0 0 0	Fontanafredda 2 2 0 2 0 0 0	Muggia 2 2 0 2 0 1 1	Muggia 2 2 0 2 0 1 1
Lignano 0 2 0 0 2 2 0 3	Lignano 0 2 0 0 2 2 0 3	Stella Verde 1 2 0 1 1 0 2	Stella Verde 1 2 0 1 1 0 2	Itala Palmanova 1 2 0 1 1 3 5	Itala Palmanova 1 2 0 1 1 3 5
Cornonese 0 2 0 0 2 2 9	Cornonese 0 2 0 0 2 2 9	Gemonese 0 2 0 0 2 2 6	Gemonese 0 2 0 0 2 2 6	Itala S. Marco 1 2 0 1 1 1 8	Itala S. Marco 1 2 0 1 1 1 8
Pozzuolo 0 2 0 0 2 2 13	Pozzuolo 0 2 0 0 2 2 13	Bearzicol 0 2 0 0 2 2 7	Bearzicol 0 2 0 0 2 2 7	Opicina 0 2 0 0 2 1 12	Opicina 0 2 0 0 2 1 12
Don Bosco Pn 0 2 0 0 2 1 20	Don Bosco Pn 0 2 0 0 2 1 20	Tavagnacco 0 2 0 0 2 1 18	Tavagnacco 0 2 0 0 2 1 18	Pro Romans 0 2 0 0 2 0 11	Pro Romans 0 2 0 0 2 0 11

CALCIO PRIMA CATEGORIA «C» Ma per avere la meglio deve soffrire per più di un tempo

San Giovanni piega il Fiumicello

Un'Edile nervosa cade a Gonars - L'Opicina si arrende al Futura

S. Giovanni 3
Pro Fiumicello 0
MARCATORI: 42' p.t. Bibalo; 28' s.t. Bonelli, 40' s.t. Luiso.

S. GIOVANNI: Messina, De Luca (8' s.t. Zotto), Marega, Radovini, Bibalo, Ardizzone, Postiglione, Meola, Luiso, Bonelli (31' s.t. Giraldo), Crevatin (14' s.t. Visentin). **ALL:** Ventura.

PRO FIUMICELLO: Desabo, Dapas, Italia (5' s.t. Al-

drigo), Tentor, Merluzzi, Donda (33' s.t. Vezil), Andrian, Gasparotto, Barba, Gioio, Zampar. **ALL:** Bernaldo.

ARBTRIO: Brandolin di Cormons.

NOTE: espulso Barba. Ammoniti: Luiso, Donda, Merluzzi.

TRIESTE Non inganni il punteggio, il San Giovanni per avere ragione dei coriacei ospiti ha dovuto soffrire

per più di un tempo, e solo alcune decisioni arbitrali hanno facilitato non poco il compito degli uomini di Ventura.

Quel che rimane di importante sono i tre preziosi punti che hanno incamerato i sangiovannini, il modo migliore per iniziare un campionato ricco di obiettivi.

Fischio d'inizio in una splendida giornata di sole ma al... bagno sembrano

essere rimasti i padroni di casa impacciati e confusionali.

Il Fiumicello domina a centrocampo e ha sempre in mano il pallino del gioco. Al 21' grossa opportunità per gli isontini con Barba che conclude da due passi; miracolo di Messina che salva la porta.

Al 39' l'episodio che cambia volto alla gara: rigore per la Pro per un fallo di mano di Ardizzone, Gioio se-

gna spazzando Messina ma l'arbitro annulla per invasione in area. Barba protesta e la giacchetta nera estrae il rosso.

Un doppio colpo di fortuna per il San Giovanni che è lesto a sfruttarlo con Bibalo, che infila Desabo.

Nella ripresa i rossoneri premono sull'acceleratore colpendo i rassegnati ospiti prima con Bonelli su assist di Bibalo e poi con Luiso.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-Doria	0-1
Chions-Baseldella	2-1
Morsano-Varmo	2-0
Spilimbergo-Salesiana	5-1
Valvasone-Rovereto	4-0
Villanova-U. Pasiano	1-1
Visinale-Codroipo	3-1
Zoppola-Maniago	2-0

PROSSIMO TURNO	
Baseldella-Morsano	
Codroipo-Chions	
Doria-Visinale	
Maniago-Caneva	
Salesiana-Zoppola	
U. Pasiano-Spilimbergo	
Varmo-Valvasone	
Rovereto-Villanova	

CLASSIFICA	
Spilimbergo	3 1 1 0 0 5 1
Valvasone	3 1 1 0 0 4 0
Visinale	3 1 1 0 0 3 1
Morsano	3 1 1 0 0 2 0
Zoppola	3 1 1 0 0 2 0
Chions	3 1 1 0 0 2 1
Doria	3 1 1 0 0 1 1
U. Pasiano	1 1 0 1 0 1 1
Villanova	1 1 0 1 0 1 1
Baseldella	0 1 0 1 0 1 2
Caneva	0 1 0 1 0 1 1
Codroipo	0 1 0 1 0 1 3
Maniago	0 1 0 1 0 1 2
Varmo	0 1 0 1 0 1 2
Salesiana	0 1 0 1 0 1 5
Rovereto	0 1 0 1 0 1 4

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Buiese-Cividalese	1-0
Tavagnacco-Latte Carso	1-2
Costalunga-Venzone	2-1
Domio-Cussignacco	3-0
Riviera-Corno	1-1
Torreanese-Reane	1-0
Union 91-Tarcentina	1-2
Valnatisone-Ancona	0-0

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Tavagnacco	
Cividalese-Torreanese	
Corno-Costalunga	
Cussignacco-Riviera	
Latte Carso-Union 91	
Reane-Valnatisone	
Tarcentina-Domio	
Venzone-Buiese	

CLASSIFICA	
Domio	3 1 1 0 0 3 0
Latte Carso	3 1 1 0 0 2 1
Tarcentina	3 1 1 0 0 2 1
Costalunga	3 1 1 0 0 2 1
Buiese	3 1 1 0 0 1 0
Torreanese	3 1 1 0 0 1 0
Corno	1 1 0 1 0 1 1
Riviera	1 1 0 1 0 1 1
Ancona	1 1 0 1 0 0 0
Valnatisone	1 1 0 1 0 0 0
Venzone	0 1 0 1 0 1 2
Tavagnacco	0 1 0 1 0 1 2
Union 91	0 1 0 1 0 1 2
Cividalese	0 1 0 1 0 1 1
Reane	0 1 0 1 0 1 1
Cussignacco	0 1 0 1 0 1 3

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castione-Vesna	2-2
Gonars-Edile	3-0
Fincantieri-S. Lorenzo	2-0
Isonzo-Staranzano	2-0
Lignano-Pro Romans	1-0
Opicina-Futura	1-3
Ruda-Sovodnje	0-0
S. Giovanni-Pro Fiumicello	3-0

PROSSIMO TURNO	
Staranzano-Opicina	
Edile-Lignano	
Futura-Castione	
Pro Fiumicello-Isonzo	
Pro Romans-Fincantieri	
S. Lorenzo-S. Giovanni	
Sovodnje-Gonars	
Vesna-Ruda	

CLASSIFICA	
Gonars	3 1 1 0 0 3 0
S. Giovanni	3 1 1 0 0 3 0
Futura	3 1 1 0 0 3 1
Fincantieri	3 1 1 0 0 2 0
Isonzo	3 1 1 0 0 2 0
Lignano	3 1 1 0 0 1 0
Vesna	1 1 0 1 0 2 2
Castione	1 1 0 1 0 2 1
Sovodnje	1 1 0 1 0 0 0
Ruda	1 1 0 1 0 0 0
Pro Romans	0 1 0 0 1 0 1
Opicina	0 1 0 0 1 1 3
S. Lorenzo	0 1 0 0 1 1 0
Staranzano	0 1 0 0 1 1 0
Edile	0 1 0 0 1 0 3
Pro Fiumicello	0 1 0 0 1 0 3

Gonars 3
Edile Adriatica 0
MARCATORI: al 31' Barchiesi; nel s.t. al 39' Perosa, al 45' Bertoldi.

GONARS: Moretti, Bertoldi, Mian, Pitta, Donada, De Marco, Noselli (Del Frate), Butazzoni, Barchiesi (Sattolo), Perosa, Pez. **ALL:** Spagnolo.

EDILE ADRIATICA: Barba, Poscelli, Sturri, Terpin (Gruder), Bogardo, Radini, Fontanot, Marino (Lazzara), Derman (Loiacono), Schiraldi, Beorchia. **ALL:** Beorchia.

ARBTRIO: Chiarotto di Maniago.

VISCO Per i triestini di mister Beorchia una sconfitta così severa poteva anche essere evitata se i giocatori non avessero peccato di nervosismo. La prima mezz'ora dopo la sfuriata iniziale dei friulani Bogardo e compagni si sono distesi controllando tutte le zone del campo e chiudendo ogni

varco agli avversari. La beffa per gli amaranto si è registrata subito dopo la mezz'ora quando il veloce Noselli serviva Barchiesi che non perdonava. I triestini avrebbero meritato qualcosa di più, ma le loro conclusioni finivano tutte fuori. Dopo il riposo i friulani rischiavano, ma gli avversari non riuscivano a concretizzare le conclusioni. Tutto ciò determinava un certo nervosismo che procurava alcune ammonizioni e negli ultimi 20 minuti l'espulsione di Schiraldi e Lazzara. Il carattere dei ragazzi dell'Edile si è visto quando in inferiorità numerica si mostravano restii alla resa. Il pressing dei friulani trovava il successo con la rete di Perosa al 39'. Ciò non faceva desistere gli amaranto che, a tre minuti dal termine, guadagnavano un calcio di rigore. Moretti alzava sul fondo. Il gioco riprendeva; Bertoldi si spingeva in avanti e poco prima del fischio finale arrotondava il risultato.

Opicina 1
Futura 3
MARCATORI: nel p.t. 13' Battistella; nel s.t. 13' Monte (rig.), 15' Gianfranco Zanutta, 48' Battistella.

OPICINA: Carmeli, Podrecca, Corsi (34' s.t. Paljuch), Masai, Rossi, Bostner, Prestifilippo, Di Tora, Monte, Desena, Sau. **ALL:** Stoini.

FUTURA: Versolato, Sandrin, Pirusel, Gianluca Zanutta, Lepre, Gianfranco Zanutta, Cristin, Della Mora, Marcuz, Giorgio Zanutta (40' s.t. Caniato), Battistella. **ALL:** Billia.

ARBTRIO: Valent (Udine).

NOTE: ammoniti Masai, Prestifilippo, Monte, Sandrin, Gianfranco Zanutta, Battistella.

OPICINA «Sapevo che il Futura è una delle migliori squadre della categoria; le mie previsioni hanno trovato conferma quando li ho visti giocare e ho visto la loro grande esperienza nel punirci sulle nostre ingenuità». Attacca così, a fine partita, un sereno Stoini; sa che la sua squadra non ha giocato male, molte anche le azioni pericolose capitate sui piedi di Podrecca, Sau, Monte e Masai. Ottima pure la condizione fisica, ma c'è ancora un po' da lavorare, qualche soddisfazione arriverà certamente.

I gol: al 13' allungo irresistibile di Cristin e assist per Battistella, che batte Carmeli in uscita. Allo stesso minuto della ripresa il pareggio: fallo da rigore su di Tora e Monte trasforma. Al 15' punizione di Giorgio Zanutta, para Carmeli ma non trattiene e Gianfranco Zanutta insacca da vicino; al 48' contropiede di Cristin e Battistella da pochi passi trova il tris.

Castionese 2
Vesna 2
MARCATORI: 17' Romanin (rig.), 45' Versa, 9' s.t. Carnevarolo, 30' s.t. Sirca (rig.).

CASTIONESE: Colautti, Stocco, Gloazzo, D'Ambrosio, Cocetta, Carnevarolo, Cantarutti G., Strizzolo, Di Blas (39' s.t. Randi), Leonaruzzi, Romanin. **ALL:** Dito-maso.

VESNA: De Rota, Bandal, Sambaldi, Giovini, Soavi (12' s.t. Silvestri), Cutrara, Lakoseljac, Malusa, Sirca (44' s.t. Laghezza), Sannini, Versa (40' s.t. Pussini). **ALL:** Nonis.

ARBTRIO: Cosmo di Portenone.

NOTE: ammoniti Soavi, Sambaldi, Romanin per gioco scorretto.

Partita piacevole e avvincente fra il manovriero Vesna e i veloci neroverdi friulani. Ne è scaturito un pareggio che può accontentare entrambe le contendenti, anche perché parecchie

sono state le azioni da rete sui due fronti. Dopo una fase di studio, passa in vantaggio la Castionese con Romanin dal dischetto, per un atterramento subito da Strizzolo in piena area lanciata in contropiede. I triestini riequilibrano le sorti in chiusura di tempo con un gran diagonale al volo di Versa che lambisce il palo e si insacca. La ripresa vede subito il nuovo vantaggio dei castionesi, infatti al 9' Carnevarolo scarica una fucilata su punizione dove l'estremo triestino non può arrivare. Il definitivo pareggio al 30', allorché Malusa, il migliore in campo per i suoi, viene falcitato in piena area. Dal dischetto Sirca non sbaglia e porta i suoi al secondo pareggio. La gara riserva ancora due emozioni finali: al 45' Silvestri sbaglia clamorosamente a pochi passi dalla porta, un minuto dopo lo imita Randi che spara a lato solo davanti al portiere.

Alfredo Moretti

Fincantieri 2
San Lorenzo 2
MARCATORI: 27' Novati, 8' s.t. Palombieri.

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Novati, balducci, Palombieri, Veneziano, Baldan, Toscani, Soncin (40' s.t. Di Blas), Mauri (25' s.t. Maggio). **ALL:** Cosato.

SAN LORENZO: Calligaris, Tonut, Comand, Candutti, Graziano, Capone, Romano, Donato, Rapone (14' s.t. Cardelli), Flocco, Mattioli (38' s.t. Simonetti). **ALL:** Rapone.

ARBTRIO: Casali di Trieste.

NOTE: ammoniti Zaja, Baldan, Graziano.

MONFALCONE Troppo ampio il divario tra le due formazioni al «Cosulich»; basta una rete per tempo alla Fincantieri per archiviare senza patemi la pratica San Lorenzo.

Dopo le prime schermaglie che hanno visto i padroni di casa proporsi più volte dalle parti di Calligaris, è stato Novati a rompere gli equilibri con la solita botta su calcio piazzato: traiettoria radente a fil di palo e nulla da fare per l'estremo ospite.

Brivido per i biancazzurri al primo minuto della ripresa con un tiro cross di Comand che supera Zearo e si stampa sulla traversa. Azione da manuale all'8' per il raddoppio: Baldan riceve palla a centrocampo, alza la testa e vede l'insediamento di Palombieri; per il mediano è un giochetto troppo facile superare Calligaris in uscita. Il San Lorenzo si appiella a un dubbio intervento in area dei difensori cantieri per superare il solido muro eretto dalla difesa di casa. Anzi, è proprio la Fincantieri ad andare vicina alla rete con una sventolata di Novati da lontano (32') e una girata di Veneziano (39') su suggerimento di Soncin.

Matteo Marega

Ruda 0
Sovodnje 0
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon, Rana, Falconieri, Fumo, Bertolo, Godeas, Barida (78' Circosta), Sesso, Catania. **ALL:** Malisan.

SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Cernic, Interbartolo, Bregant, Bastiani, Zotti, Peteani (78' Sambo), Businelli, Fait, Cecotti. **ALL:** Trentin.

ARBTRIO: Cipriani di Trieste.

NOTE: ammoniti Bertolo, Braida, Peteani e Ceccotti.

RUDA Il risultato di 0-0 non può essere che la logica conseguenza di una brutta e noiosa partita, dove entrambe le formazioni hanno preferito non scoprirsi piuttosto che cercare la via del gol. I padroni di casa della Ruda, scesi in campo in formazione inedita vuoi per squalifica, vuoi per assenze, raramente e solo per merito del solito Sesso, hanno impensierito l'estremo ospite. Il primo tiro in porta di una certa pericolosità lo confezionò l'abile numero 10 di casa, il quale dopo una toppata sulla fascia sinistra, lascia partire un tiro bloccato con difficoltà dal portiere ospite. Al 48' in pieno recupero Sesso su punizione con una magistrale esecuzione, indirizza la palla nell'angolo alto, dove solo un prodigioso intervento di Gergolet evita il vantaggio dei padroni di casa. Nella ripresa non succede praticamente nulla, le due squadre si affidano ai lanci lunghi alla ricerca dei centravanti che regolarmente vengono anticipati dai difensori. La sterile supremazia territoriale dei padroni di casa non viene trasformata in azioni pericolose complice un attacco troppo leggero.

da mo.

Isonzo S. Pier 2
Staranzano 0
MARCATORI: al 15' Gregorutti; nel s.t. al 25' Devetta.

ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Brescia, Codra P., Codra R., Cussigh, Sabalino, Devetta, Gregorutti, Delbianco (nel s.t. al 15' Budicin). **ALL:** Furlan.

STARANZANO: Pinat, Cergoli (nel s.t. al 37' Vezzi), Toffoli, Cerni, Lupieri (nel s.t. al 7' Rizzuto), Frausin, Pizzignacco, Zuccheri, Cecchi (nel s.t. al 30' Sandrucci), Per-

SAN PIER D'ISONZO Parte con il piede giusto l'Isonzo con una bella vittoria nel derby con lo Staranzano. I ragazzi del nuovo mister, Furlan, con una prova tutta grinta e determinazione, si aggiudicano meritatamente l'intera posta. Lo Staranzano, appar-

Lignano 1
Pro Romans 0
MARCATORI: 15' st Colle.

LIGNANO: Zanin, Milan, Cinello, Maroda, Rodaro, Srafin, Binoletto, Colle (Stefanel), Pittis, Monobidin, Pizzolito (De Marco). **PRO ROMANS:** Peresson, Tortara, Livon, Moretti,

Comuzzi (Ulian), Jacumin, Morandini, Oligo (Vendrame), De Rio, Falzari, Bolzan. **ARBTRIO:** Turco di Udine.

LIGNANO Un rinnovatissimo Lignano si è presentato al pubblico di casa battendo la Pro Romans per 3-0. I locali, forti del trio Za-

so ancora alla ricerca della migliore condizione, solo in rare circostanze è riuscito a rendersi pericoloso. Dopo una fase iniziale di studio, i padroni di casa passano in vantaggio al 15'. Incuriosito di Roberto Codra fermato fallosamente al limite dell'area da Cerni. Si incarica della punizione Gregorutti che con una superba esecuzione sopra la barriera trafigge Pinat vanamente proteso in tuffo. Gli ospiti accusano il colpo e solo nel finale del tempo si gettano in avan-

ti senza peraltro impensierire Pascolat. Nella ripresa ci si aspetta una reazione dello Staranzano ma, invece, è l'Isonzo a gestire l'incontro e a mettere al sicuro il risultato. Infatti, al 25' c'è una punizione battuta da Brescia a spiovere in area, sulla quale il bravissimo Devetta sale più in alto di tutti e di testa incorna prepotentemente in rete. Un minuto più tardi Zuccheri potrebbe accorciare le distanze, ma da pochi passi alza incredibilmente sopra la traversa.

Nicola Tempesta

La reazione degli ospiti non era molto incisiva; il Lignano sfiorava il raddoppio al 43' con Monobidin, ma il suo tiro veniva respinto dal palo. Dopo la mancata promozione nello scorso campionato, con quanto ha fatto vedere ieri il Lignano punta quindi decisamente al salto di categoria.

Coppa Regione: passano il turno Campanelle, Sant'Andrea e Primorec (ripiescato Chiarbola)

TRIESTE Terzo e ultimo turno della Coppa Regione riservata alle compagini che partecipano ai campionati di Seconda e Terza categoria. Le formazioni qualificate, cui vanno aggiunte le due ripescate, si affronteranno nei sedicesimi di finale.

Girone F 2: Campanelle-Chiarbola 2-2 (doppie di Sestan e Botta); Breg-Kras 1-0 (Sircelj). Qualificata Campanelle, ripescata Chiarbola.

Girone F 3: Zaul-Breg 5-0 (Mutton, Sorini, Cristofaro, doppietta Matteo Bazzara); Sant'Andrea-Buttrio 0-0. Qualificata Sant'Andrea.

Girone F 4: Cgs-Primorec 1-3 (Bulich, Giassi, Policardi); Union-Venus 0-3 (Baldassarre, Moratto, Verginella). Qualificato Primorec.

Girone G 1: Audax-Turriaco 1-2; Azzurra-Mariano 1-1 (Grande, Luisa). Qualificato Turriaco.

Girone G 2: Begliano-Poggio 1-3 (Pacor, Noacco, Germani, Ferles); Fogliano-Moraro 0-1 Qualificato Moraro.

Girone G 3: Villesse-Piedmonte 1-3 (Casagrande, Marega, Casagrande, Tosolini); Pieris-Mladost 1-0 (Pausi). Qualificato Piedmonte.

Girone G 4: Romana-Pro Farra 1-5; Portuale-Sagra-1-3 (Pian, Farina, Clagan, autorete Pian). Qualificato Sagra.

Girone H 1: Vermegliano-Villanova 1-5 (Mazzilli doppietta, Grattoni, Pizzamiglio, autorete di Andrian, Di Bert); Medea-Medeuzza 2-0 (Baresi e Virgolini). Qualificato Villanova.

PRIMA CATEGORIA «B» Nella prima giornata del campionato le tre formazioni triestine conquistano il successo pieno

Una partenza a razzo per Latte Carso, Domio e Costalunga

I ragazzi di Tesovic sono riusciti a mantenere il vantaggio nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Alisi

Tavagnacco 1
Latte Carso 2
MARCATORI: al 44' Milos; nel s.t. al 10' Tognon, al 45' Livon.

TAVAGNACCO: Moro, Gombaso (nel s.t. al 20' Vendetta), Morassutto (nel s.t. al 24' Molinaro), Comuzzi, Osgnach, Tonutti, Della Putta, Di Faust (nel s.t. all'8' Travani), Milan, Livon, Pizzo. **ALL:** Comuzzo.

LATTE CARSO: Tenze, Tognon (nel s.t. al 20' Cauchich), Visintin, Cappelli, Ravalico, Pribaz, Ferrarese, Padoan, Milos (nel s.t. al 35' Camozzo), Novati (nel s.t. al 24' Marin). **ALL:** Di Benedetto.

ARBTRIO: Spiga di Gorizia.

NOTE: espulso Cauchich.

TAVAGNACCO Nella prima partita di campionato la fiducia del presidente Pelloni stata ripagata con una vittoria e una partita di grande spettacolo. Già al 5' Padoa si liberava e sparava rasoterra, mentre al 10' Ravalico tentava dai 25 metri. I triestini continuavano a pressare e al 15' Di Faust commetteva fallo di mano in area; del rigore si incaricava Milos che mancava il bersaglio. I friulani si facevano sotto in contropiede e al 17', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Osgnach metteva fuori; al 19' tentava Padoan su punizione ma Moro metteva in angolo. I padroni di casa si rendevano pericolosi al 21' e al 22' con Izzo e al 40' con Comuzzi; al 44' Milos sparava una bomba che si tramutava nella prima rete. Nella ripresa al 10' Milos calciava una punizione; Cappelli riceveva, metteva al centro e Tognon al volo siglifica la seconda rete. A quel punto i triestini pensavano a difendere il risultato, ma al 26' l'espulsione di Cauchich riaccendeva le speranze dei locali che tentavano al 28' con Comuzzi e al 30' con Molinaro; al 45' mischia in area e un tiro di Livon, carambolando tra le gambe dei difensori triestini, finiva in rete.

Domenico Musumarra

Domio 3
Cussignacco 0
MARCATORI: 21' Paolo Bursich, 44' Fazio, 16' st Kerin.

DOMIO: Canziani, Paolo Bursich, Massimo Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ello, Ursich (8' st Bianco), Stefani, Fazio (27' st Toscani), Kerin, Mauro Bursich (17' st Collin). **ALL:** Sciarone.

ARBTRIO: Penz di Cervignano.

NOTE: Ellero, Fuccaro e Bianco (Domio), Floreani (Cussignacco).

TRIESTE Esordio positivo per la neopromossa Domio che piega con un secco 3-0 la neoretrocessa Cussignacco.

I ragazzi di Sciarone hanno surclassato un mediocre avversario, costretto ad alzare bandiera bianca fin dalle battute iniziali dell'incontro.

I biancoverdi sono partiti subito aggressivi, sfiorando il vantaggio al 12' con una punizione a fil di palo di Kerin.

Il gol arrivava al 21' con Paolo Bursich, abile a saltare come un birillo Nigris e infilare l'impotente Parlatto.

Il giovane Cussignacco rispondeva al 26' con un colpo di testa dello stesso Nigris ben parato da Canziani.

ni, ma gli ospiti dovevano ben presto chiudersi in difesa.

Kerin e Ursich mancavano di un soffio il raddoppio che arrivava al 44': Paolo Bursich trovava un solitario Fazio in area, che di prima intenzione infilava ancora una volta Parlatto.

La risposta del Cussignacco non si faceva attendere e 2 minuti dopo, era Marinelli a sfiorare da fuori area il palo della porta di Canziani.

Nella ripresa gli ospiti scendevano sul terreno di gioco più motivati, ma al 16' il 3-0 tagliava definitivamente le gambe alla compagine di Cudia.

Un colpo di testa di Mauro Bursich prolungava il pallone per Kerin che, da grande opportunista, segnava il terzo gol per la sua squadra.

Nonostante il punteggio favorevole, il Domio insisteva a pressare l'avversario, il gioco si incattiviva e il titubante arbitro Penz aveva le sue difficoltà.

Dopo la passeggiata con il Cussignacco, il Domio si appresta a giocare il recupero della Coppa regione con il Costalunga, mercoledì alle 16; subito dopo, alle 20, con la stessa compagine di spunterà la finale del Torneo «I nostri ragazzi».

E domenica prossima, in casa della forte Tarcentina, la squadra di Sciarone avrà l'occasione per dimostrare le sue reali potenzialità.

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 1997

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste valanga di reti nell'esordio della trentacinquesima edizione

Mediagest: 12 gol per cominciare

Si confermano le favorite: successi per San Sebastiano e Gomme Marcello

TRIESTE Nell'esordio della Coppa Trieste, in serie A, le favorite hanno saputo far rispettare il pronostico. Così il San Sebastiano/Mr. Harris ha inflitto un netto 5-0 al Nistri grazie alla tripletta dell'esordiente Luigi Zurini e ai gol di Lettich e Klinkon e le Gomme Marcello sono riuscite a imporsi, seppure a fatica, a spese di un Elettro-light ben messo in campo dall'ottimo mister Acampora. La compagine di Lapaine ha sofferto le assenze dei due giovani Giulivo e Della Pietra.

Fa sensazione il 12-4 inflitto dal Mediagest all'Agip Università. I ragazzi di Bisiacchi, a segno con Valzano, Diodicibus, Di Maso, Sirovich e Ridolfo hanno così confermato tutto il loro valore ribadendo il ruolo di favoriti in questa difficile stagione. Successi convincenti per la Cooperativa Gamma che festeggia il ripescaggio superando 5-0 il Benningan's Scooter e per il Bar Sportivo che conferma la sua forza piegando 6-1 un Moto Shop ancora alla ricerca della migliore amalgama. La compagine di Strazzullo, infatti, eccezionalmente fatta per Perselli e Mileti, ha cambiato i titolari. Ci sarà dunque bisogno di qualche giornata per assimilare i nuovi schemi e affinare le intese tra i reparti.

Bella vittoria della Taverna Babà che davanti a un folto pubblico ha superato 7-4 l'Adi San Luigi. Partita ricca di occasioni che ha avuto nel portiere dell'Adi Valente uno dei protagonisti. Largo successo per le Autovie Venete che partono con il piede giusto grazie all'8-3 inflitto alla neo-promossa Pittarello-Il Giulia. Di Rebec, Trevisan, Caporale, Donda e Lupo le reti dei vincitori. Per il Pittarello, oltre a una autorette a favore, da segnalare i gol di Tommasini e Krasovic. Chiudiamo con il 2-2 tra Laurent Rebula e Pizzeria Le Agavi My Bar, gara che ha messo in evidenza le ottime qualità del bomber Ramani.

In serie B parte con il piede giusto la Cooperativa Arianna che, seppur a fatica, piega l'ottimo Colorificio Italia di Frisario. Bella partita tra due squadre che non hanno lesinato l'impegno, si sono imposti i ragazzi di Lizzi ma va sottolineato che, per quanto creato nel corso dei 60 minuti, il pareggio sarebbe potuto essere risultato equo. Per il resto vittorie per il Supermercato Jez, per la Pizzeria da Manuel, per il Sarc, per la Ferriera e per la Cooperativa Alfa. Pareggio, 2-2, tra bar Marino e Trifoglio mentre hanno conquistato i tre punti anche la Pizzeria Cantinon e il Delta Distribuzione.

In serie C non si è disputata Discount Eurospin e Trattoria da Nora a causa di un disguido al riguardo dell'orario d'inizio della gara. Per il resto buone partenze per il Capitolino (4-2 a spese della Pizzeria Vulcania), per il Metti Sport (6-2 contro la Carrozzeria Simonetti) e pareggio per 3-3 tra Buffet 2 Moreri e Abbigliamento Il Quadro (2 Diaferio, Umek).

Lorenzo Gatto

Luigi Zurini firma con una tripletta la sua "prima" e Valzano risponde con una cinquina

La formazione del San Sebastiano, subito vincitrice all'esordio.



La formazione del San Sebastiano, subito vincitrice all'esordio.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Sporting club-Montuza 1-6; Abb. S. Sebastiano-Abb. Nistri 5-0; Coop. Gamma-Benningan's scooter 5-0; Clip Bar sportivo-Moto Shop 6-1; Taverna Babà-Acli San Luigi 7-4; Mediagest-Agip università 12-4; Gomme Marcello-Elettrolight 3-2; Laurent Rebula-Pizz. Le Agavi/My bar 2-2; Autovie Venete-Pittarello Il Giulia 8-3.

Classifica: Mediagest, Clip Bar sportivo; Montuza, Autovie Venete, Abb. S. Sebastiano, Coop. Gamma, Taverna Babà, Gomme Marcello 3; Laurent Rebula, Pizz. Le Agavi My Bar 1; Sporting club, Abb. Nistri, Benningan's scooter, Moto Shop, Acli S. Luigi, Agip università, Elettrolight e Pittarello Il Giulia 0.

SERIE B
Coop. Arianna-Col. Italia/Tergeste 5-3; Bar Marino C. Elisi-Supermercato Jez 1-2; Bar Mario Bss-Il Trifoglio 2-2; Cgi Pizz. Da Manuel-Spaghetti House 5-2; Sarc-Paninoteca Scorpion 4-2; F.lli Schiavone-Pizz. Ferriera 1-2; Coop. Alfa-Seven Toning 5-2;

Pizz. Cantinon-Acli Cologna 2-0; Bar F. Romano-Delta distribuzione 4-6.
Classifica: Coop. Arianna 3, Supermercato Jez, Cgi Da Manuel, Sarc, Pizz. Ferriera, Coop. Alfa, Pizz. Cantinon e Delta distribuzione 3; Bar Mario Bss, Il Trifoglio 1; Col. Italia/Tergeste, Bar Marino, Spaghetti house, Paninoteca Scorpion, F.lli Schiavone, Seven Toning, Acli Cologna e Bar F. Romano 0.

SERIE C
Capitolino-Pizz. Vulcania 4-2; Capr. Simonetti-Metti Sport 2-6; Tratt. Lorian-Rm Tende 2-3; Barriera 76-L'alveare imm. 2-0; Oref. Stigliani-Pizz. Mediterraneo 0-0; Fincantieri-Rapid Gsa 1-7; Buffet Da Matteo-Agip Montalcione 2-4; Discount Eurospin-Trattoria Da Nora n.d.; Buffet Ai 2 moreri-Abb. Il Quadro 3-3.
Classifica: Capitolino, Metti sport, Rm Tende, Barriera 76, Rapid Gsa, Agip Montalcione 3; Buffet Ai 2 moreri, Abb. Il Quadro 1; Pizz. Vulcania, Carrozzeria Simonetti, Tratt. Lorian, L'alveare, Fincantieri, Buffet Da Matteo 0.

*Discount Eurospin e Trattoria Da Nora 1 gara in meno

MEMORIAL QUAILA

Oggi la finalissima

Al Canal non ferma la favorita e adesso ci prova il Rapid
Gli arbitri migliori in campo

TRIESTE Ultimo atto, oggi alle 20, del 14.º memorial «Quaila», torneo di calcio a sette organizzato con il patrocinio dell'Us Acli nazionale. Di fronte la corazzata e favoritissima San Sebastiano all'outsider ma esperto Rapid. Giovedì scorso, sul rettangolo di via Feluga, si sono svolte le due attese semifinali, eliminate ai quarti squadre di grosso calibro quali il Marketing, l'Agip e il Golden Horse, tutti i fari erano puntati su San Sebastiano-Al Canal e su Rapid-Caffè Viennese.

Nella prima partita, quella che in molti hanno definito la vera e propria finale, si è assistito a un gran bel match giocato su ritmi a tratti vorticosi con giocate in velocità e azioni pericolose da ambo le parti anche se il Canal può recriminare per aver avuto qualche chance in più e soprattutto occasioni più limpide. In vantaggio passa proprio il Canal che passa nel primo tempo con il bomber Sigur, il pareggio per il San Sebastiano arriva a 10' dal termine con un astuto tocco del furbo De Bosichi. Si va dunque ai rigori, Benvenuti si dimostra in giornata di grazia, ne para due e manda i buietti alla finale per il terzo posto.

Nella seconda sfida della serata si è visto un incontro non eccelso dal punto di vista tecnico ma ugualmente emozionante, passa subito il Rapid con Oldani, pari del Viennese con un rasoio di Ghiotto, nel finale del primo tempo in gol Santelli e Susca per il momentaneo 2-2. A metà ripresa accelera il Rapid che va a bersaglio ancora con Santelli e poi con Longo. Da segnalare nei due match l'ottimo arbitraggio di Cotogni e Vario che non hanno sbagliato praticamente nulla prendendo decisioni sempre all'altezza della situazione. Questa sera dunque le due finali, si parte alle 20 con quella per il bronzo, a seguire quella che assegna il trofeo.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A - 1.ª giornata
Edoardo mobili-Real Malvasia 3-1; Birreria Bavaria-Sporting Trieste 6-1; Somadisa Mondo Unito-Bar Tris 1-3; Atletico Spritz-Hellas Ts 3-6; Paninoteca Al feudo-Tabacchi Zaula 8-1

SERIE B - 1.ª giornata
Plaza del toro/Bar Alida-Bar Politeama 1-1; Bar Harry's-Laboratorio orafico Moratto 4-3; Cucine Baa-Bar A'Vous 3-1; Bar Movida-Mirabel pitturazioni 1-2; Ajser Finzi Carta-No Name 0-1

SERIE C1 - 1.ª giornata
Buffet al Paranco-Bar Europa Muggia 5-3; Senza sponsor-Ciolti Pc 1-4; Osteria Bella Trieste-Bunny acconciature 4-2; Tassini/Tormento & Holiday-Sider Trieste 0-3; Black Boys-American Bar Meeting Point 1-5

SERIE C2 - 1.ª giornata
Birreria OK Corral-Ircop 2-3; Oratorio S. Maria Maggiore-Ambasciata d'Abruzzo 3-5; Panificio Franza-Bar Flavia 8-1; Supermercato Jez-Radio Cuore 5-2; Pizzeria Delfino-Autotrasporti Onyx Line 4-4

SERIE D - 1.ª giornata
Fus-Orchi volanti 4-6; Bar Clio-Ulisse Express 1-4; Ip Depiera-Salone Davide 0-1; Taverna l'Alibi-Anni '70 5-1; Ursino service-Despar Paolo 2-3

QUALIFICAZIONE - 1.ª giornata
Fanny shop-Bipa Shell 4-7; Bier Strasse-Club Altura 3-0; Impianti tecnici Nicosia-Cartoleria Nico 0-3; Osteria Clai-Drink Team 2-4; Salumeria Valentina & Boris-Top Video 4-7

RISULTATI E CLASSIFICHE

Edoardo Mobili 3

Real Malvasia 1

EDOARDO MOBILI: Quercini, Pasinati, Vivoda, A. Di Benedetto, Vercon, Schiavon, P. Di Benedetto, D'Amore.
REAL MALVASIA: Ienco, Veneziani, Bisiacchi, Loser, Pecar, Cusmich, Valente, Zaccagnina, Dilizza.

TRIESTE Buona partita tra due squadre molto corrette. Non sfigura il Malvasia che desta un'ottima impressione ma nulla può contro un forte e concentrato Edoardo Mobili.

La prima occasione capita sui piedi di Pecar; il suo rasoterra termina fuori di poco. Al 9' passano i mobili in area dopo una veloce triangolazione e batte Ienco che para ma non trattiene. Al quarto d'ora girata di Valente e pallone che sfiora il palo. Al 19' contro-piede solitario di A. Di Benedetto con il tiro che finisce fuori d'un soffio; passa

un minuto e ancora Di Benedetto a tentare la fortuna, una sua cannonata da lontano fa grande Ienco. Al 24' il pareggio del Malvasia, Valente dalla distanza trova l'incrocio alla sinistra di Quercini. All'ultimo minuto può riportarsi in vantaggio l'Edoardo Mobili, gran assist di A. Di Benedetto per D'Amore che a un passo dalla porta manca incredibilmente il pallone.

Nei primi sette minuti della ripresa pericolosi Vivoda (2 volte) e D'Amore; all'8' palo di Cusmich su azione seguita a calcio piazzato. All'11' il 2-1 è opera di D'Amore che si trova solo a centroarea, non può proprio sbagliare; al 17' la prova generale del gol per Verona, entra in area ma spara sul portiere in uscita; un minuto dopo però lo stesso Vercon chiude definitivamente l'incontro, entra in area e vince fortunosamente un rimpallo, ma il suo tiro è tutt'altro che fortunoso, il preciso rasoterra s'insacca alla sinistra di Ienco. m.u.

mediagest immobiliare s.r.l. telefono 040/661066

ESEGUIAMO VALUTAZIONI E STIME IL SERVIZIO È GRATUITO

IL MODO MIGLIORE PER VENDERE PRESTO E BENE

VIA CORONEO N. 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 660156

MARKETING IMMOBILIARE telefono 040/632211

CONSULENZE - VENDITE - AFFITTANZE

STIME PROFESSIONALI GRATUITE

TELEFONACI

CERCHIAMO CON URGENZA APPARTAMENTO DI 70 / 90 MQ ZONA SERVITA O GRETTO ROIANO

c.so ITALIA N. 13 - TRIESTE - TEL. 040/632211 - FAX 040/637901

USATO CHE VALE

autosandra TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

USATO D'OC

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
A.R. 33 SPORT WAGON	'89	grigio met.	6.000.000
A.R. 145 1.3 L	'96	grigio met.	22.000.000
AUDI 80S	'91	bianco	9.000.000
CITROEN AX 1.1 3p	'91	nero	5.000.000
FIAT TIPO 1.4 DGT	'90	blu	6.500.000
FIAT TIPO 1.8 ie	'93	grigio met.	13.000.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA	'90	grigio met.	8.000.000
HONDA CONCERTO 1.6	'90	bianco	9.500.000
HONDA CIVIC VII 1.6	'95	nero	35.000.000
LANCIA DELTA 1.3 LX	'88	grigio met.	4.500.000
LANCIA DEDRA 1.6	'89	blu met.	7.000.000
LANCIA DEDRA 1.8	'91	blu met.	11.000.000
MITSUBISHI ECLIPSE GS 16v	'93	rosso	23.000.000
PEUGEOT 405 1.6 GR	'90	grigio met.	6.500.000
RENAULT 19 TS	'90	verde met.	6.900.000
ROVER 620 SI LUX	'95	verde	29.500.000
ROVER 620 SI ABS	'95	blu met.	25.000.000
SUBARU JUSTY 1.2 4WD	'89	grigio met.	5.500.000
VOLVO 460 T	'94	rosso	22.000.000
VW GOLF 1.6 SL	'92		9.500.000
SUZUKI MARUTI	'93	bianco	8.000.000
VOLVO 950 TS	'94	rosso met.	32.000.000

autosandra CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
DAIHATSU e SSANGYONG

Love-Cars srl Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040/281365-830308

ALFA ROMEO 164 T. SPARK	'88	verde met.
FIAT TIPO DGT 1.4	'88	grigio met.
FIAT TIPO 1.6	'89	grigio met.
FORD SIERRA 4X4	'92	bianco
HONDA PRELUDE 16v. 4WS	'89	argento met.
LANCIA DELTA 1.6 ie	'89	rosso
OPEL ASTRA 1.6 5 porte	'92	grigio met.
OPEL ASTRA 1.8 SW 16v	'94	antracite met.
PEUGEOT 205 CABRIO	'88	bianco
RENAULT 19 TS 1.4	'90	grigio met.
RENAULT 21 NEVADA 1.7 GTS	'89	grigio met.
RENAULT CLIO 1.4 CAT	'94	bianco
RENAULT TWINGO CAT	'93	rosso met.
SAAB 900 SE CAT	'93	grigio met.
VW GOLF GL 1.8 CAT 3p	'93	bianco
VOLVO 460 TURBO	'91	rosso
VOLVO 460 GLE	'94	blu met.
VOLVO 480 TURBO CAT	'92	verde met.
VOLVO 850 GLT	'92	verde met.
VOLVO 960 TURBO 16v CAT	'92	bianco

VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA TRIESTE

Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702

MARCA - MODELLO	ANNO	COLORE
RENAULT 21 TSS A.C. CAT	'92	grigio met.
RENAULT CLIO 1.2 RT CAT	'91	bianco
RENAULT ESPACE A.C. T.A.	'92	rosso met.
FIAT CROMA 5 CAT. CLIMA	'94	verde met.
FIAT TEMpra SX CLIMA ABS	'93	grigio met.
FIAT PUNTO 60 S CAT	'93	grigio met.
FIAT UNO RAP UP 1.0 CAT	'92	bianco
FIAT UNO 70 SX i.e.	'91	nero
FORD MONDEO GLX A.C.	'93	grigio met.
ALFA 75 1.6 CAT	'93	nero
BMW 320 24v ABS T.A.	'92	nero
AUDI 80 COMFORT T.A.	'91	rosso met.
SUZUKI MARUTI A.C.	'92	bianco
PEUGEOT 106 XT CAT	'93	nero
FORD FIESTA 1.3 CAT	'93	grigio

BASKET La Genertel nel debutto in campionato supera la Bini Livorno

S'inizia con un sorriso l'A2 di Trieste

La differenza nella ripresa - C'è lo zampino di Laezza ed Esposito nella vittoria

LA NOTA
Ritmi più lenti, ma spettatori più appassionati

TRIESTE L'uomo dello spazzolone era sparito da un pezzo. Via le hostess, via tutti i fotografi tranne uno, via qualche giornalista, via qualche autorità, via qualche vip. Via curiosi e annoiati. La A2 passa sul parquet di Chiarbola come un tosaerba, toglie il superfluo: figure semiprofessionali che la società non può più permettersi, personaggi in cerca magari di qualche voto, snob avvezzi anche alle platee sportive. In un colpo solo il pubblico cala di mille persone: da quattro a tremila. In A1 a Chiarbola si faceva anche salotto, in A2 si soffre soltanto. Quelli che restano però, e non sono affatto pochi, sono i veri appassionati di basket.

Cambia qualcosa anche dentro il rettangolo di gioco. Più dello scarto tecnico, colpisce quello agonistico. Se Esposito sembra caricare il pallone su una balestra, ma poi è l'uomo determinante per la vittoria triestina, se Maric si esibisce addirittura in un tiro a due mani dal petto, è nel ritmo che si nota la differenza maggiore: nel raffronto con le migliori partite di A1, pare di assistere a un match alla moviola.

La Genertel incomincia a imprimere la propria impronta alla partita dopo nove minuti quando mette a segno il primo contropiede. Nel clima più arruffone della A2, Laezza trova ancora spazi proficui per arroventare la contesa, ma è Vianini che sventa dentro l'area contro lunghi che in questa categoria sono più lenti e meno lunghi.

Se il cammino è giusto l'entusiasmo non ci metterà molto a nascere: è più divertente vincere con la Bini che perdere con la Benetton.

Genertel Ts 72
Bini Livorno 60

GENERTEL TRIESTE: Maric 13, Laezza 8, Guerra 9, Esposito 11, Ansaloni, Miccoli, Vianini 13, Thomas 18, Ogrisek N.E. Giacomo.
BINI VIAGGI LIVORNO: Parente, Guerrini 8, Baker 18, Gigena 5, Dabbs 11, Monzocchi, Podestà 10, Gigena M. 6. N.E. Vecchiet, Santarossa.
ARBITRI: Pascotto di Portogruaro e Longo N. di Tires (Bz).
NOTE: Primo tempo 29-26. Usciti per falli: nel s.t. al 19'06" Guerrini (67-57). Spettatori 3mila per 7 milioni di incasso.

TRIESTE Piacere, Genertel. Sul biglietto da visita si leggono i segni particolari della «nuova» Trieste. Difesa e turn-over. La «prima» in serie A2, da questo punto di vi-

sta, non regala eclatanti novità. Il ritornello di dieci partite di precampionato non poteva, del resto, essere frutto di una coincidenza.

La Genertel crea le basi del successo tenendo Livorno a 60 punti. Obbliga a girare su registri bassi una formazione di giovani, e quindi inevitabilmente portata a esaltarsi soprattutto quando può correre e fare leva sull'atletismo.

Sistematte le cose in difesa, Trieste fa il resto trovando dai «titolari aggiunti» il propellente per segnare il break decisivo. Con una panchina corta, Pascotto ha abbattuto le distanze tra chi parte nel quintetto base e i primi ad alzarsi dal legno. Ieri Laezza e Esposito sono rimasti fuori dai primi 5 ma c'è nitida la loro impronta nella vittoria biancorossa. Il «piccolo» ha aperto la difesa

toscana con le penetrazioni e c'è il suo zampino in tutti i canestri degli ultimi minuti, l'ex «tedesco» con 3 bombe nella ripresa ha dato alla Genertel punti pesantissimi.

Nell'avvio della partita triestina sono i lunghi a fare pentole e coperchi. Gli ester-

Le accelerazioni della guardia e i tiri pesanti del «tedesco» propiziano il break nel secondo tempo. Nei primi 10 minuti monologo dei lunghi

ni cominciano con il freno tirato, stranamente contratti e in difficoltà contro alcune spettacolari accelerazioni di Baker. Maric e Guerra latitano al tiro (la frazione finirà con uno 0 su 8 dalla linea

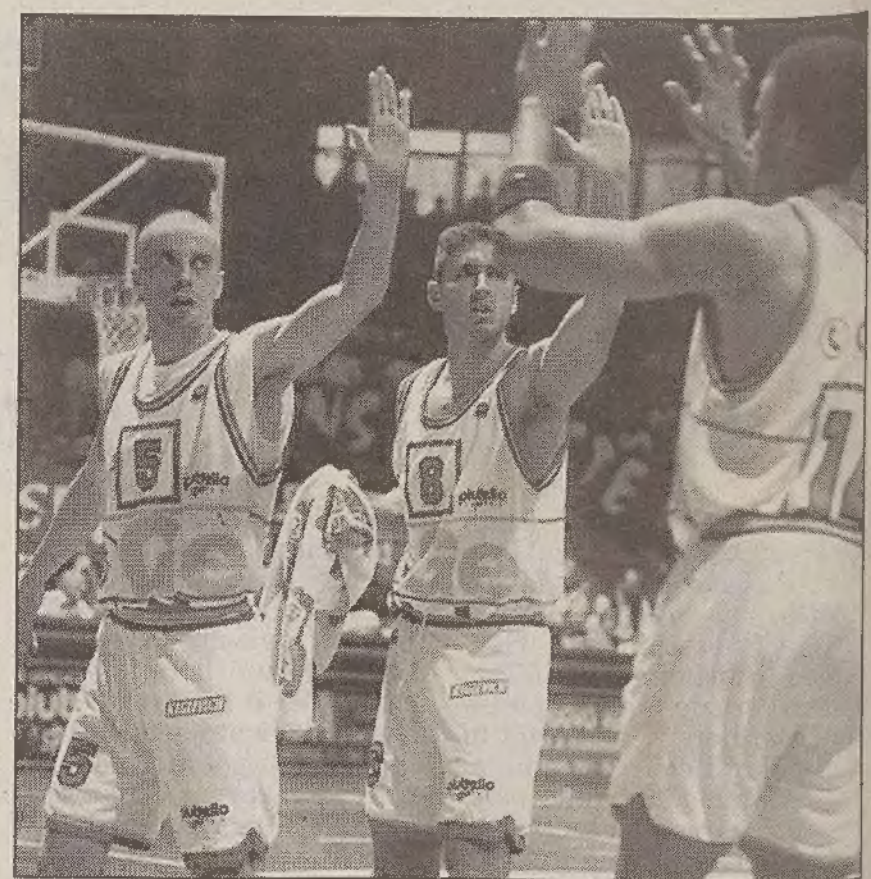
dei 6,25), in compenso Thomas e soprattutto Vianini approfittano dell'ingenuità di Podestà e Dabbs. Nei primi 10 minuti la Genertel segna solo con i due lunghi. Ma basta per tenere ugualmente a distanza la Bini.

I livornesi riaggirano Trieste con una tripla di Guerrini e un tiro di Dabbs (15 pari al 10'). È frenetico il movimento sull'asse parquet-panchina biancorossi. Guerra si sblocca con due canestri consecutivi. La Bini rimane però a contatto. Quattro i punti di margine per la Genertel all'intervallo.

Nella ripresa la squadra di Pascotto esce dal bozzolo. Non si fa spaventare dalla bomba di Baker che da Livorno un effimero vantaggio. Crescono di tono i «piccoli». Una tripla di Guerra stronca le velleità toscane.

Maric, decisamente più tonico rispetto al primo tempo, e Laezza disinnescano Baker costringendolo al quarto fallo. Esposito fa valere il mestiere: contro avversari ancora acerbi si ritaglia lo spazio per le «sue» conclusioni. Con quella curiosa tecnica di tiro, con un caricamento esasperato, piazza due bombe che atterrano sulla Bini. La sferzata biancorossa in attacco dura tre minuti, tra il 6' e il 9', e lascia la Bini a 10 lunghezze di distanza.

Per due volte in difesa Vianini obbliga l'avversario diretto a sbagliare e Trieste può anche distendersi in contropiede. Livorno, in difetto d'esperienza e con una situazione falli pesante (a proposito, ieri a Chiarbola abbiamo ammirato un tabellone nuovo di zecca...), fa quel che può. Risale dal -11 propiziato da una bomba di Maric



Maric e Guerra festeggiano con Thomas. (Foto Bruni)

con la forza dei nervi. La rimonta tuttavia arriva solo al -6 (63-57) a due minuti e mezzo dal termine.

Laezza soffia il pallone dalle mani di un livornese e in sottomano chiude virtualmente la partita. Il successivo assist per Thomas è grasso che cola. L'ala non spreca un pallone: recapitarglielo è sempre una scelta assennata. L'ex pistoiese scodella a

Ansaloni l'occasione per suggerire il più spettacolare dei contropiedi. Ma il jolly biancorosso ha già speso tutto, inciucchiandosi in difesa. Domenica prossima Trieste sarà l'invitata speciale al ballo della debuttante. Sarà infatti a Jesi, per celebrare lo storico esordio in A2 dei marchigiani. Ma questa è un'altra storia.

Roberto Degraasi



s.m. Pascotto dà le dritte. (Foto Bruni)

Volte distesi nel dopopartita a Chiarbola, con un ospite illustre

Pancotto: «Questo successo va al pubblico»

Il c.t. azzurro Tanjevic promuove il contropiede biancorosso e Maric

TRIESTE Abbastanza Bini. Ma più Genertel. Vittoria simpatica, pubblico tranquillo, allenatore disteso. «Stiamo costruendo un'identità di squadra», dice Cesare Pancotto - stiamo cercando la forma piena. Chi non ha segnato, ha preso rimbalzi. Chi non ha anticipato, ha dato bene la palla. Ognuno ha sopperito alle mancanze dell'altro. Insomma, siamo in cammino».

Il siparietto più incredibile e divertente è opera come al solito di Boscia Tanjevic anche nella veste di c.t. della nazionale italiana: «No, no, non parlo dentro i telefonini», dice lasciando di stucco un paio di colleghi che lo

volevano intervistare in diretta - non parlo al telefono nemmeno a casa, figurarsi nelle sale stampa.

«Non saprete mai quello che non mi è piaciuto della Genertel», commenta Tanjevic - invece mi sono piaciuti il buon livello complessivo del gioco, e i quattro o cinque contropiedi che hanno permesso a Trieste di scappare avanti nel punteggio. Gli sprazzi di Esposito hanno favorito i break decisivi, ma anche Vianini ha giocato un inizio di gara super, mentre alla fine Maric ha fatto la differenza. Un'unica cosa che non mi va, posso dirlo - conclude Boscia - vorrei vedere più lunghi in campo».

Il più abbattuto è logicamente il coach della Bini, Luca Banchi. «Abbiamo fatto un brutto passo indietro. Non ho visto sul parquet la giusta tensione da parte dei miei. Esposito è stato certamente il nostro giustiziere, ma ci siamo anche affondati da noi stessi: troppo evidenti e gravi le nostre lacune».

La sera della prima è sempre un'emozione. «Ci tenevamo a questa partita e questo successo vogliamo dedicarlo al nostro pubblico - riprende Pancotto - chi ha sentito di più l'emozione è forse stato Guerra anche per i gradi di capitano che porta. Ma c'è stato chi l'ha sostituito degnamente e lui stesso

in certi frangenti si è reso comunque molto utile».

«Per essere il primo incontro - continua il nuovo coach dei triestini che in panchina ha avuto qualche gesto di stizza nei frangenti in cui la squadra dilapidava qualche punto di vantaggio - abbiamo prodotto un'intensità notevole. Abbiamo servito quasi sempre l'uomo meglio piazzato nel momento migliore. Anche il ritmo per essere all'esordio è stato decisamente sufficiente. C'è da rilevare che abbiamo fatto dieci contropiedi e ne abbiamo subito due soltanto. Certo non si può pretendere di tenere la stessa intensità per tutti e quaranta i minuti di gioco».

Uscendo un po' da un suo copione usuale, il coach non lesina anche qualche giudizio sui singoli: «Esposito e Maric nel secondo tempo hanno dato la svolta alla condotta di gara della squadra sia in attacco che in difesa. Nel primo tempo però le cose migliori erano venute da Vianini e da Laezza. In difesa però è stato essenziale pure il contributo di Ansaloni, così, come già detto è stata importante anche qualche iniziativa di Guerra».

Ciò che consola ancora di più però sono i famosi «margini di miglioramento».

Silvio Maranzana

LE ALTRE DELLA A2

Pozzuoli fermata in Sardegna I termali sbancano Avellino

B.co Sardegna 79
Serapide 76

BANCO SARDEGNA SS: Ziranu 3, Blasi 7, Brembilla 8, Bagnoli 2, Rotondo E. 17, Aldi 3, Swaby 19, Banks 17. N.E. Rotondo F., Giordano.
SERAPIDE POZZUOLI: Causin 6, Cross 11, Capone 14, Dalla Libera 5, Lulli 13, Sheehy 16, Morningstar 16. N.E. Lubrano, Mangiapia, Della Valentina.

Cirio 74
Snai 80

CIRIO AV: Lokar 19, Martin 13, Pavone, Frascolla 10, Dozier 13, Zucchi 3, Tolaro 6, Del Cadia 10, Borneo e Liebratori non entrati.
SNAI MONTECATINI: Nicolai 2, Agostini 5, Ragnonieri 4, Amabili 4, Cattabiani 16, Williams 17, Fantoz-

zi 20, Labella 4, De Piccoli 2, Barlow 6.

J. Caserta 74
Montana 70

JUVE CE: Falco 8, Piperno, Forino 2, Goodes 22, Walker 12, Vertaldi 2, Clark 14, Freyer 6, Saccardo 8. N.E. Tommasiello.
MONTANA FO: Malaventura 1, Pasquato, Brewer 17, Panichi, Barbieri, Fox 32, Morena 9, Antinori 3, Dallamora 8. N.E. Marisi.

Baronia 77
Sicc Jesi 67

BARONIA NA: Mastroianni 14, Atkinson 15, Mazzoni 7, Johnson 18, Marcovaldi 4, Prato 10, Sanders 9. N.E. Pepe, Veneri, Errico.
SICC JESI: Coppari 2, Pelletti 11, Scabini 18, Conti, Villani 2, Setti 8, Maggioni 2, Uberti 11, Prioleau 13. N.E. Bigi.

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Genertel TS-Bini Viaggi LI 72-60	Montana FO-B. Sardegna SS
Casetti Imola-Dinamica GO 75-69	Dinamica GO-Partenope NA
Juvecaserta-Montana FO 74-70	Snai Montecatini-Juvecaserta
Faber Fabriano-Battipaglia 93-80	Bini Viaggi LI-Scandone AV
B. Sardegna-Serapide Pozz. 79-76	Serapide Pozz.-Faber Fabriano
Partenope NA-Sicc Jesi 77-67	Battipaglia-Casetti Imola
Scandone AV-Snai Montecatini 74-80	Sicc Jesi-Genertel TS

LA CLASSIFICA
Faber Fabriano 2 1 1 0 93 80
Genertel TS 2 1 1 0 72 60
Partenope NA 2 1 1 0 77 67
Snai Montecatini 2 1 1 0 80 74
Casetti Imola 2 1 1 0 75 69
Juvecaserta 2 1 1 0 74 70
B. Sardegna SS 2 1 1 0 79 76
Serapide Pozz. 0 1 0 1 76 79
Montana FO 0 1 0 1 70 74
Scandone AV 0 1 0 1 74 80
Dinamica GO 0 1 0 1 69 75
Sicc Jesi 0 1 0 1 67 77
Bini Viaggi LI 0 1 0 1 60 72
Battipaglia 0 1 0 1 80 93

Faber 93
Battipaglia 80
FABER FABRIANO: Forti 20, Gnechi 7, Calbini 11, Aimaretti 4, Zanussi 23, Benini 2, Sutherland 23, Nicoletti 5, Turner 17. N.E. Tosolini.
VIRTUS BATTIPAGLIA: Orsini 22, Di Lorenzo 13, Bognignori 6, Richardson 15, Corvo 11, Mc Cann 9, Gatto 4. N.E. Amoroso, Petrosino, Verderosa.

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	%	%	Off.	Def.	Pe.	Re.	
GIACOMI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	35	2	3	1/2	50	2/5	40	5/6	83	0
LAZZA	23	1	6	2/3	67	0/3	0	4/4	100	0
GUERRA	25	0	2	3/8	38	1/3	33	-	0	1
ESPOSITO	25	4	0	1/3	33	3/5	60	-	1	4
ANSALONI	24	0	1	0/2	0	0/1	0	-	0	2
MICCOLI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	29	2	4	5/7	71	-	3/3	100	2	7
THOMAS	37	2	4	8/10	80	-	2/4	50	2	7
OGRISEK	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-
Genertel Pall.	200	11	20	20/35	57	6/17	35	14/17	82	7

Bini Viaggi Livorno

NOME	min.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	%	%	Off.	Def.	Pe.	Re.	
PARENTE	7	1	1	-	-	-	-	-	0	1
GUERRINI	35	5	0	1/2	50	2/4	50	-	1	2
BAKER	33	4	2	6/13	46	2/5	40	-	4	0
GIGENA S.	26	2	1	2/5	40	1/3	33	-	1	0
DABBS	40	3	3	5/9	56	0/4	0	1/2	50	2
MONZECCHI	5	-	-	0/1	0	-	-	-	0	2
VECCHIET	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SANTAROSSA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
PODESTA	35	4	3	4/9	44	-	2/2	100	3	5
GIGENA M.	19	1	1	0/1	0	2/4	50	-	2	1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Bini Viaggi Livorno	200	20	11	18/40	45	7/20	35	3/4	75	13

SERIE A1

Arriva da Siena la sorpresa della giornata inaugurale con la caduta della Stefanel.

Doppietta bolognese, Milano è la prima «grande» a cadere

Fontanafredda 88
Stefanel 86

FONTANAFREDDA SI: Gattoni 3, Dell' Agnello 8, Spangaro 7, Savio 2, Middleton 36, Londero 17, Horford 9, Watson 6. N.E. Bagliari e King.
STEFANEL MI: Gentile 17, Portelluppi 4, Bailey 17, Sigala 20, Jovanovic 2, Kidd 12, Sambugaro 6, Cantarello 2, Ruggeri 6. N.E. Sahlstroem.
ARBITRI: Reatto e Pozzana.
NOTE: T.L. Fontanafredda 15/19, Stefanel 6/9. Usciti per falli: Dell' Agnello. Tiri da 3: Fontanafredda 11/27; Stefanel 10/15.

Viola 72
Kinder 78

VIOLA RC: Avenia 9, Brown 20, Giuliani 3, Fama, Ratta, Rassloff, Santoro 12, Tolotti 3, Willoughby 25. N.E. Ciampi.
KINDER BO: Danilovic 25, Savic 6, Nesterovic 7, Rigadeau 15, Sconochini 9, Amaechi 1, Abbio, Frosini 10, Ravaglia 4, Morandotti 1.
ARBITRI: Giansanti e Tola.
NOTE: T.L. Viola 14/23, Kinder 22/31. Da 3: Viola 6/13, Kinder 2/9. Falli: Tolotti, Savic, Sconochini.

Teamsystem 67
Pepsi 60

TEAMSYSYSTEM BO: Rivers 13, Attruia, Moretti 2, Fucca 11, Myers 13, Galanda, Wilkins 22, Chiavich 6. N.E. Vidili e Monti.
PEPSI RIMINI: Scarone 14, Romboli 9, Semprini, Rightti 2, Zanelli 4, Ferroni 7, Wylie 11, Tucker 13, Morri. N.E. Agostini.
ARBITRI: Colucci e Letizia.
NOTE: T.L. Teamsystem 26/33, Pepsi 15/20. Falli: Fucca, Scarone. Da 3: Teamsystem 3/13; Pepsi 3/11.

Benetton 67
Mabo 51

BENETTON TV: Gracis 2, Sekunda 6, Pittis 12, Marcotato 5, Stazio 13, Gay 8. N.E. Gamba, Camata, Spagnoli.
ARBITRI: Facchini e Ramilli.
NOTE: T.L. Cfm 25/38, Scavolini 34/50. Falli: Damiao, Guiberti, Buonaventuri, Guarasci, Jent, Basile, Pastori, Ebelling. Da 3: Cfm 3/14; Scavolini 4/10.
MASH PT: Crippa 4, Anchisi 10, Mitchell 6, Vescovi 5, Minotto 5, Lockhart 13, Gay 8. N.E. Gamba, Camata, Spagnoli.
ARBITRI: Facchini e Ramilli.
NOTE: T.L. Cfm 25/38, Scavolini 34/50. Falli: Damiao, Guiberti, Buonaventuri, Guarasci, Jent, Basile, Pastori, Ebelling. Da 3: Cfm 3/14; Scavolini 4/10.

Mash 79
Polti 62

MASH: Bullara 4, Boni 5, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 10, Jericow 10, Ganad 6, Brown 14, Keis 7. N.E. Nobile e Dalfini.
POLT: Binotto 11, Piluti, Di Giulio Maria 3, Rossini 2, Buratti 11, Oliver 17, Zorzo, Cessal 6, Berry 12. N.E. Cristelli.

Pall. Varese 74
Pompea 57

VARESE: Casoli 2, Pozzecco 27, Conti 3, Relic 5, Petruska 15, Meneghin 14, Giadini, Cazzaniga 8. N.E. Lokhman-chuk e De Pol.
POMPEA ROMA: Busca 6, Magnifico 8, Tonolli, Obradovic 4, Ambrasia 13, Pessina 6, Carera 17, Nickerson 3. N.E. Plateo e Fiasco.

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Olimpia PT 67-51	Kinder BO-Varese
Teamsystem BO-Pepsi RN 67-60	Stefanel MI-Mash VR
Mash VR-Polti Cantu' 79-62	Telemarket RM-Benetton TV
Varese-Telemarket RM 74-57	Polti Cantu'-Viola RC
Fontanafredda SI-Stefanel MI 88-86	Olimpia PT-CFM Reggio E.
Viola RC-Kinder BO 72-78	Scavolini PS-Teamsystem BO
CFM Reggio E.-Scavolini PS 82-86	Pepsi RN-Fontanafredda SI

LA CLASSIFICA
Mash VR 2 1 1 0 79 62
Varese 2 1 1 0 74 57
Benetton TV 2 1 1 0 67 51
Teamsystem BO 2 1 1 0 67 60
Kinder BO 2 1 1 0 78 72
Scavolini PS 2 1 1 0 86 82
Fontanafredda SI 2 1 1 0 88 86
Stefanel MI 0 1 0 1 86 88
CFM Reggio E. 0 1 0 1 82 86
Viola RC 0 1 0 1 72 78
Pepsi RN 0 1 0 1 60 67
Olimpia PT 0 1 0 1 51 67
Polti Cantu' 0 1 0 1 62 79
Telemarket RM 0 1 0 1 57 74

BASKET In serie A2 negativo esordio della favorita Dinamica sul parquet della Casetti Imola

Faggiano «impallina» i fucilieri goriziani

Le bombe di Tonut e Mian avevano costruito un miracoloso recupero, sprecato alla fine

Casetti 75
Dinamica 69

CASSETTI IMOLA: Bortolon 16, Fazzi 11, Plazzi n.e., Zotti n.e., Faggiano 9, Feliciani n.e., Pietrini 2, Foiera 5, Jones 19, Burri 13. All. Vitucci.

DINAMICA GORIZIA: Pecile n.e., Johnson 10, Moruzzi n.e., Kristancic n.e., Tonut 16, Jackson 12, Bellina n.e., Mian 15, Gray 14, Pol Bodeito 2. All. Frates.

ARBITRI: Pironi e Taurino.

NOTE: spettatori duemila circa. Primo tempo 43-29 per la Casetti. Tiri liberi: Imola 5/8; Gorizia 13/19. Nessun giocatore uscito per cinque falli.

IMOLA Chissà se si rivelerà un peccato grave non aver sfruttato una giornata che potrebbe rivelarsi la più opaca di tutto il campionato della nuova stella imolese, Steve Burt.

Gorizia ha un sacco di attenti. È arrivata a Imola per l'esordio in campionato senza un bombardiere del calibro di Riva, e soprattutto senza un regista come Fumagalli, che probabilmente avrebbe saputo orientarsi meglio di Johnson nella frenetica difesa della Casetti. Ma quando uno come Steve Burt riesce a forare il canestro, la miseria di 6 volte su 21, beh, vuol dire che l'opportunità di andarsene con i due punti c'è stata.

È accaduto all'inizio della ripresa. Imola sembrava quasi aver chiuso il discorso nei primi venti minuti, quando le folate di Bortolon e Fazzi, gli slalom di Jones (devastante a rimbalzo

d'attacco) e la sostanza di Pietrini (oltre a un guizzo di Foiera) avevano soppresso molto bene gli errori a ripetizione di Burt.

Recuperando un sacco di palloni e vincendo la battaglia sotto le plance, Imola aveva chiuso a +14, anche perché l'attacco goriziano aveva funzionato a intermittenza. Erano mancate soprattutto le bombe, con



Alberto Tonut

un misero 1 su 10, ma Gorizia aveva pagato dazio anche a rimbalzo. Dagli spogliatoi era però emersa una Casetti molto meno attenta dietro, e soprattutto una Dinamica più pimpante e spietata nel punire gli errori avversari. Così le incursioni di Johnson, ma soprattutto le triple di Mian e Tonut, avevano confezionato un terrificante 24-40 che aveva portato la squadra di Frates avanti di 6 punti: 53-47.

Qui ci sarebbe voluto l'affondo, il colpo del k.o. Invece Gorizia falliva qualche

occasione abbastanza semplice e la Casetti poteva riorganizzarsi, soprattutto con l'ingresso in campo di Faggiano che era determinante per ridare a Imola la giusta intensità difensiva.

Lo stesso Faggiano azzeccava la tripla della parità sul 53-53. Altri canestri pesanti arrivavano da Jones e da Bortolon, e Gorizia, che sbagliava con Gray anche una schiacciata, si ritrovava sotto di dieci a 5' dalla fine.

C'era ancora la possibilità di rimettere in piedi la partita, perché Imola viveva un altro periodo di rilassamento, ma la bomba del possibile -2 del pur bravo Mian moriva sul ferro. E nell'ultima azione, sotto di sei, Frates decideva addirittura di tirare al limite pensando già alla differenza canestri.

In sostanza la Dinamica ha giocato ai livelli di una squadra che vuole dominare il campionato, per un periodo troppo breve, i primi otto minuti del secondo tempo. Evidentemente Gray non ha ancora ritrovato la migliore condizione, mentre le assenze di Riva e Fumagalli hanno finito per pesare anche nelle rotazioni insufficienti concesse a Frates.

Johnson e Jackson (Cambridge, ovviamente, è un'altra cosa) sono piaciuti solo a sprazzi, mentre Pol Bodeito non ha inciso nei 17 passati in campo.

Più positivi Mian e Tonut. Sono stati loro due, in particolare, a suonare la carica, con le bombe e non solo, ma fatalmente hanno finito per esaurirsi.

Maurizio Andreoli

Il coach Frates si lamenta dei troppi rimbalzi offensivi concessi agli avversari nel primo tempo

'Tonno': «Qualcosa abbiamo mostrato»

IMOLA «Su quaranta minuti ne abbiamo giocati venticinque bellissimi e quindici alucinati», Fabrizio Frates fotografa così, in sala stampa, la partita della sua squadra. «È stata una partita schizofrenica, che è andata avanti a fiammate. È normale che le squadre non siano al cento per cento e il problema è tenere la concentrazione per tutti i quaranta minuti».

Non cerca scuse, il coach goriziano, per le assenze,

«Quelle - taglia corto - non contano». Piuttosto promette fatica e sudore ai suoi a partire da domani. «Dobbiamo lavorare ancora molto assieme e lo faremo. Certo un po' di rammarico c'è. Abbiamo perso palloni importanti nei momenti decisivi e credo che avremmo davvero potuto fare il colpo grosso».

Ripensando al match, l'allenatore della Dinamica pone l'accento sulla predominanza della Casetti nel primo tempo a rimbalzo offen-

sivo. E in effetti riconosce di aver potuto effettuare poche rotazioni, costringendo anche qualche giocatore a stare in campo in ruoli non proprio abituali.

«Se vogliamo davvero essere la squadra più forte, non dobbiamo preoccuparci più di tanto se ci mancano due giocatori».

È il commento di un decissimo Alberto Tonut raccolto a caldo.

«Siamo venuti a Imola per vincere e non ce l'abbiamo fatta. Di positivo c'è

l'inizio della ripresa, quando abbiamo giocato di squadra e abbiamo fatto vedere quello che sappiamo fare. Poi purtroppo siamo piombati in un blackout, soprattutto perché ognuno voleva risolvere la partita da solo».

«Però una dimostrazione di quello che questa squadra potrà essere capace di fare l'abbiamo data comunque. Non dimentichiamo che Imola è una squadra dal grosso potenziale».

m.a.

FIP

Eletto il nuovo organismo, nei prossimi giorni incontro con il presidente regionale Deganutti

Modolo guiderà il comitato triestino

TRIESTE Si è svolta alla scuola regionale dello sport di Sgonico, la votazione per l'elezione dei membri del neonato comitato provinciale triestino della Fip.

Davvero positivo il riscontro dato dalle società a questa iniziativa: tra presenti e delegati, infatti, è stato raggiunto il considerevole risultato di 116 voti su 128 totali.

Al termine della seduta, scelti tra una rosa di candidati rappresentativa dell'intero movimento locale, sono stati eletti Maurizio Modolo (Don Bosco) in qua-

lità di presidente, Daniele Bassi (Libertas) vicepresidente, Andrea Cecotti, Igor Donadel (Interclub), Mario Pison (Bor), Ennio Romoli (Barcolana) e Sergio Dalla Costa (Genertel) consiglieri.

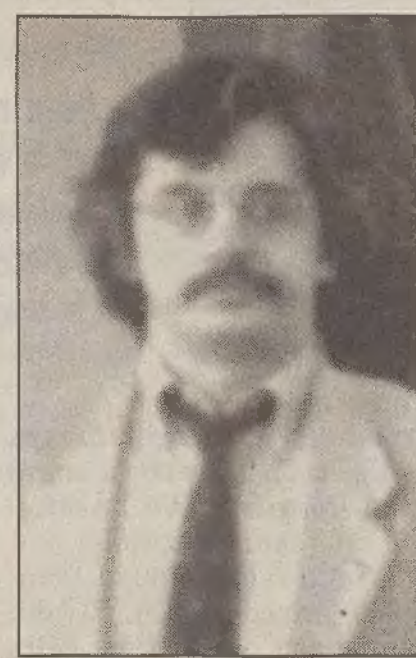
È il neoletto presidente Modolo (nella foto) a tracciare i limiti entro i quali si muoverà il nuovo comitato provinciale: «vogliamo pensare al futuro, lavorando per Trieste e per le sue società».

Nelle prossime settimane partiranno i lavori su quelle che riteniamo le li-

nee più importanti da sviluppare: i rapporti con gli allenatori, i rapporti con gli arbitri, lo sviluppo dell'attività giovanile con un'attenzione particolare dedicata alle scuole e il supporto dell'attività femminile».

«Già nel corso della settimana - ha continuato Modolo - incontreremo il presidente Deganutti per rendere ufficiale l'insediamento e le nuove cariche. Verso la fine del mese, poi, ci sarà la prima riunione esecutiva del Comitato».

l.g.



Edi Fabris

BASKET DONNE

L'Interclub sconfitta a Thiene nella terza giornata della Coppa Italia

Per Muggia uno scivolone rimediabile

Diventa decisiva la gara di mercoledì con Brescia, porte aperte al Palacavola

La Sgt lavora in palestra sulla velocità e sul pressing

TRIESTE Prosegue, tra allenamenti e amichevoli, la preparazione della Ginnastica Triestina. La squadra, sotto l'occhio vigile di coach Stoch, sta cercando di intensificare i ritmi per entrare in forma campionario.

In questi ultimi giorni le ragazze hanno lavorato sulla velocità e, nel corso delle partite organizzate, sul pressing. Si cerca di rendere automatici quei meccanismi che nel corso della stagione dovrebbero essere il marchio di fabbrica della squadra.

Si avvicina, intanto, il

primo torneo ufficiale della compagine biancazzurra. La squadra, nel corso del fine settimana, sarà impegnata a Codroipo in una manifestazione che le padrone di casa hanno organizzato invitando anche l'Interclub Muggia e il Concordia Sagittaria.

Sarà questa l'occasione per assistere al primo derby tra le compagini della città e per vedere all'opera, in qualità di capo allenatore, quel Paolo Ravali per tanti anni assistente sulla panchina della Società Ginnastica Triestina.

Thiene 64
Interclub 60

THIENE: Abbruzzese 3, Martinello 13, Righel 14, Bizzotto, Gaspari 8, Noale 9, Piazza 15, Dal Fermo 2. **INTERCLUB MUGGIA:** Gherbaz 3, Venuti 4, Bernardi, Zonta 9, Destradi, Pecchiari 13, Varesano 19, Scutari, Sergatti, Borroni 12. All. Giuliani.

ARBITRI: Carollo e Mezzalana di Vicenza.

THIENE L'Interclub perde di misura a Thiene e rimette in discussione, a due sole giornate dalla conclusione del girone, la qualificazione alla seconda fase della Coppa Italia 1997/98. Contro le vicentine Muggia non è riuscita a ripetere le ottime prestazioni fornite nei match precedenti. Non ha saputo imporre il suo

ritmo finendo per subire un gioco controllato che alla lunga ha favorito la compagine veneta. Solamente nella ripresa è riuscita a cambiare marcia ma un po' la giornata negativa nel tiro da fuori, un po' il numero davvero alto di personali fischiate a sfavore le ha impedito di portare a casa un risultato positivo.

Destradi in 18 minuti e Sergatti in 20 non sono riuscite a fornire alla causa biancobleste neppure un punto. Da loro, oltre che da Bernardi e Scutari, coach Giuliani si aspetta qualcosa in più in vista dello scontro chiave che mercoledì prossimo, sul parquet del Palacavola, opporrà l'Interclub al Cagi Brescia. La posizione di classifica vede, a questo punto, le due squadre appaiate a

quota 6 con Thiene staccata di due lunghezze.

Il prossimo turno, oltre allo scontro diretto tra le capoliste, prevede il match tra Venezia e Thiene. Dato per scontato il successo delle vicentine, Muggia sarebbe matematicamente qualificata alla seconda fase in caso di successo. Raggiungerebbe, infatti, gli otto punti e anche un'eventuale sconfitta nell'ultima giornata contro il fanalino di coda Venezia non comprometterebbe il passaggio del turno.

Ecco quindi che diventa estremamente delicata la gara di mercoledì sera. Proprio per questo motivo la società ha deciso di garantire un biglietto omaggio a tutte le giocatrici delle società che da quest'anno hanno rapporti di collaborazione.

Lorenzo Gatto

SERIE C1 Anche Latte Carso e Don Bosco verso il debutto

Lo Jadran surclassa lo Jezica nel torneo di San Dorligo

TRIESTE È stato lo Jadran ad aggiudicarsi ieri sera il tradizionale quadrangolare di inizio stagione organizzato dalla Nuova Banca di credito di Trieste e disputatosi quest'anno nella palestra di San Dorligo della Valle. Nella giornata di venerdì si erano giocate le due semifinali che avevano visto lo Jadran prevalere sul Portorose (81-70) e lo Jezica fare altrettanto a spese della formazione di Capodistria (75-61). Finale terzo quarto posto: Portorose-Capodistria 84-80; finale primo-secondo posto: Jadran-Jezica 80-68. Questo il tabellino della finale:

JADRAN: Umek, Oberdan 14, Pozar 5, Pregarc 17, Valente, Slavec, Rustia 9, Samec 12, Grbec 11, Rauber 10, Franco, Hmeljak 2.

JEZICA: Himelic 3, Kovac 4, Vidmar 4, Podrazaj 3, Gombac 12, Vouk 9, Tenberger 2, Zdovc 11.

L'avvio di gara è stato tut-

to per lo Jadran, che appare più attento in difesa e che mostra una superiore velocità. 12-6 è il punteggio dopo 4 minuti, un vantaggio che i ragazzi di Votovec mantengono per tutto il primo tempo, forti di un Pregarc (15 punti in 20 minuti) già in forma campionario. E ancora grazie alla difesa poi che lo Jadran dilata ulteriormente il proprio margine, portandolo oltre 10 lunghezze, senza che lo Jezica riesca più ad entrare in partita.

Oltre che per lo Jadran, anche per le altre due formazioni cittadine iscritte al torneo di C1 si tratta naturalmente dell'ultima settimana di preparazione. Per quanto riguarda il Latte Carso Servolana - che esordirà in campionato ospitando sabato il Rovigo - non tutto gli è andato per il verso giusto nel recente torneo di Staranzano, ma la squadra di Krecic può far valere la valida attenuante del durissimo lavoro atletico fin qui svolto, carichi miranti a

consentire l'attuazione di quel gioco aggressivo e veloce che è nella mente del nuovo coach. Da registrare l'innesto in rosa di una nuova pedana nel ruolo di guardia: si tratta di D'Orlando, giocatore proveniente dal Cus.

Parte con legittime ambizioni di ben figurare il Don Bosco Civica Romanelli, che ha raccolto nel precampionato riscontri confortanti e che debutterà domenica sul non facile terreno di Gallo.

Nell'ambito del progetto «Futurbasket» - promosso da Don Bosco e Ginnastica Triestina - c'è da segnalare (mercoledì alle 17, oratorio salesiano) lo stage «Basketball power move», che verrà tenuto da Carlo Bressan - preparatore atletico e collaboratore di numerose formazioni di A1, nonché della nazionale femminile - mirante a proporre metodologie innovative di allenamento legate in particolare all'utilizzo della musica.

Massimiliano Gostoli

PALLAMANO

Dopo lo stop per gli impegni della nazionale i campioni d'Italia si preparano in vista del secondo turno di campionato

Genertel verso la trasferta a Mazara

TRIESTE Prosegue, tra contrattamenti e piccoli infortuni, la preparazione della Genertel in vista della seconda giornata di campionato, in programma per sabato sul campo di Mazara del Vallo. Orfana di Fusina e Tarafino, impegnati in Spagna con la nazionale, e con Kuzmanoski e Guerrazzi ancora fermi per guai muscolari, la compagine di Lo Duca ha disputato un torneo a Nova Gorica nel corso del quale è riuscita a rimediare un'ottima figura.

«Ci siamo presentati in condizioni così rimaneggiate da farmi temere una possibile figuraccia - commenta Giuseppe Lo Duca - Ancora una volta, invece, ho ritrovato il grande carattere e le forti motivazioni che

spingono questi ragazzi e che ci hanno consentito di arrivare sino alla finale, cedendo il passo solo al Celje dopo una partita molto combattuta. Ho visto un gruppo in buone condizioni - continua il "prof" - capace di supplire alle numerose assenze e di sacrificarsi in ruoli differenti da quelli "naturali" senza peraltro abbassare il livello del loro rendimento. Una nota di merito particolare va a Giorgio Oveglia, che è riuscito a esprimersi su livelli eccelsi dimostrandosi ancora una volta un autentico trascinatore».

Da oggi la squadra riprende a lavorare al completo. Rientreranno i nazionali così come Guerrazzi e Kuzmanoski, che dovrebbe-

ro aver smaltito i problemi fisici. Lo Duca potrà così dedicarsi a preparare la trasferta di Mazara, una gara che, visto il programma della seconda giornata, potrebbe risultare già importante per definire le gerarchie di questa stagione.

Non solo prima squadra, comunque, in casa Genertel, dove continua la leva per i ragazzi nati tra il 1980 e il 1982. La selezione è affidata, come di consueto, all'esperto Claudio Schina, che lavorerà sul campo nella speranza di vedere crescere qualche giovane di belle speranze. I ragazzi interessati possono rivolgersi ai dirigenti biancorossi nel corso degli allenamenti della squadra, dal lunedì al venerdì, al Palacavola.

l.g.

Doppia sconfitta dell'Italia nei match con la Spagna

CORDOBA Prosegue l'avventura in Spagna della nazionale italiana di pallamano. Dopo la netta sconfitta del primo incontro con la Spagna (30-15), la squadra azzurra allenata da Lino Cervar, ha perso per 32-19 (16-10) sul parquet del Palacio Vista Alegre di Cordoba. Top scorer dell'incontro è stato Alessandro Fusina, neo-acquisto della Genertel, che ha siglato 5 reti. Tarafino, da parte sua, ha messo nella rete avversaria un solo pallone. Soddisfatto Cervar: «Abbiamo schierato cinque esordienti - ha detto - e continueremo gli "esperimenti" anche in ottobre in Portogallo».

Per le Peanuts di Ronchi è tempo di Coppa Italia

RONCHI DEI LEGIONARI E ora, smaltite le fatiche della finalissima per l'assegnazione dello scudetto 1997, rimasto sulle casacche dell'Mkf Bollate dopo la vittoria di sabato con il severo punteggio di 12-0, bisogna pensare subito alla Coppa Italia. Protagonisti saranno ancora le Peanuts di Ronchi dei Legionari che sabato e domenica prossimi, nella cornice dello stadio «Giordano Gregore», saranno impegnate nel concentramento di semifinale assieme alle portatrici dell'Mkf Bollate, della Castione e del Nuoro.

Inutile nascondere che la formazione allenata da Federico Pizzolini punta dritta alla Coppa Italia, obiettivo che potrebbe essere centrato con il recupero pieno di alcune giocatrici alle prese, a partire già da oggi, con fastidiosi infortuni.

Il programma prevede per la giornata di sabato, con inizio alle 10.30, lo scontro tra Peanuts e Nuoro, quindi, alle 13, quello tra Castione e Bollate, mentre alle 17.30 e alle 20 si daranno battaglia rispettivamente Nuoro-Castione e Bollate-Peanuts.

Domenica, infine, a cominciare dalle 9.30, giocheranno Peanuts e Castione e alle 12 Nuoro e Bollate. E domenica, poi, scatta anche la Coppa Italia per il baseball.

Luca Perrino

JUDO

Agli Internazionali juniores friulani «modesti» tra i big

VILLACO Non c'è stato proprio nulla da fare per la squadra friulana che ha preso parte alla sesta edizione degli Internazionali juniores d'Austria che si sono disputati a Villaco.

Fra le tredici nazioni in gara, infatti, quella composta dagli udesi Luca Bersan e Lodovico Bagnoli e dai pordenonesi Federico Daneluzzi e Gianni Maman, è stata l'unica rappresentativa regionale in mezzo a delle squadre nazionali che, fra l'altro hanno scelto il torneo austriaco per selezionare i titolari in vista dei campionati europei juniores di Lubiana.

Nessun risultato di rilievo dunque, ma ancora

un'importante esperienza destinata ad avvicinare l'attuale livello dell'élite regionale a quello della competitività internazionale.

I vincitori delle categorie sono risultati Vincent Van Kalen (Ned) nei 60 kg, Nicolas Mossion (Fra) nei 65, Andre Korb (Ger) nei 71, Brehima Guindo (Fra) nei 78, Martin Brennerdorfer (Ger) negli 86, Gyorgy Kosztolanczy (Hun) nei 95 e Raphael Borz (Sui) nei 95+.

Questa infine la classifica finale per nazioni: 1) Francia, 16; 2) Germania, 15; 3) Ungheria, 11; 4) Svizzera e Olanda, 9; 6) Austria, 7.

e.d.d.

CANOTTAGGIO Il monfalconese, vicecampione del mondo in quattro con, ha gareggiato con l'otto delle Fiamme oro

De Stabile conquista il titolo italiano

Argento per il doppio triestino del Saturnia, Dei Rossi e Montagnini e per Martina Orzan

MILANO Riflettori puntati sui 101.1 Campionati assoluti di canottaggio all'Idroscalo di Milano. Oltre all'assegnazione dei 12 titoli tricolori, era la sfida in «otto» tra le Fiamme gialle e le Fiamme oro. Dopo un punta a punta entusiasmante, durato 1000 metri, prendeva il largo l'ammiraglia delle Fiamme oro a bordo della quale vogava il vicecampione del mondo in 4 con, il monfalconese Giuliano De Stabile. In dirit-

tura d'arrivo i due armi, lasciati alle spalle tutti gli avversari, transitavano sul traguardo a pochissima distanza uno dall'altro con un vantaggio per l'armo delle Ff.Oo. di soli 2 secondi che gli consentiva di vincere il titolo.

Per i colori dei club triestini le attese erano in particolare per il doppio del Saturnia (Dei Rossi-Montagnini) e il singolo della Pullino di Luca Vascotto. Partito con i

favori del pronostico, il double-scull del Circolo barcolano trovava sul suo percorso l'equipaggio pesi leggeri della Forestale composto dai campioni del mondo di categoria: Pettinari e Pittino. Per la prima volta quest'anno i campioni tricolori p.l., di diritto partecipavano all'assoluto. Era battaglia fin dall'inizio tra i due triestini, i fratelli Corona dei Vv.Ff. Maggi (Alessandro è campione del mondo sul 4

di coppia) e l'armo p.l. Nella prima parte della regata i tre doppi viaggiavano molto ravvicinati, tanto che soli 20 centesimi di secondo separavano il Saturnia dalla Forestale ai 1000. All'arrivo transitavano per primi Pittino e Pettinari, medaglia d'argento al Saturnia. Per Dei Rossi e Montagnini, la soddisfazione di aver vinto il titolo di società riservato agli armi non militari. Superate agevolmente le gare di

qualificazione, Luca Vascotto si trovava opposto nella finale a 3 campioni del mondo (Calabrese-Galtarossa-Crispi), oltre al compagno di barca di quest'anno: Sartori. Con una partenza al fulmicotone (43 colpi) il singolista della Pullino si portava in testa respingendo uno dopo l'altro gli attacchi, e transitando ancora al primo posto negli ultimi 500 metri. Non riusciva a quel punto a mantenere il vantaggio, e mentre i primi 3 si sfilava-

no, Vascotto manteneva il 4.º posto che comunque lo consacrava uno dei migliori specialisti italiani nel singolo. Nella stessa disciplina ma al femminile Martina Orzan (Cc Roma) non riusciva a ripetere la performance del giorno precedente, che le aveva consentito di vincere il titolo p.l. In finale conquistava l'argento alle spalle della Spinello, skiffista titolare quest'anno ai mondiali.

Maurizio Ustolin

Giuliano De Stabile



Martina Orzan

TIRO A SEGNO

Le triestine Petrillo e Gotti dominano tra i giovani

MILANO Assoluto dominio delle atlete triestine ai campionati italiani giovani (junior, allievi, ragazzi) di tiro a segno in corso di svolgimento al Poligono di Milano. Un dominio che si è rivelato straripante in tutte e quattro le specialità in programma (pistola a 10 metri junior, pistola sportiva jr, carabina sportiva jr e carabina 3 posiz. jr) e ha visto le atlete giuliane occupare le primissime posizioni.

Come nella carabina sportiva donne dove l'esperta Daniela Petrillo ha conquistato nettamente la vittoria sulla coriacea Paola Ricci (Candela). Una vittoria netta, che non può far passare certamente in secondo piano l'ottimo comportamento della «scuola» triestina che ha piazzato altre tre atlete fra le prime cinque, a cominciare da Marianna Pepe, salita sul gradino più basso del podio. Le specialità triestine hanno dimostrato tutta la loro preparazione e concentrazione anche nella carabina sportiva 3 posizioni juniors.

In questa specialità c'è stata addirittura la storica doppietta con la solita Daniela Petrillo a primeggiare, questa volta per solo mezzo punto, su Marianna Pepe, confermatasi in ottima forma. Un altro successo è arrivato con Sara Gotti nella pistola sportiva juniors, dove la triestina ha fatto sua senza problemi la prova distanziando di ben 25 punti l'inseguitrice Borsinsegna. Per la specialità triestina una bella soddisfazione dopo essersi dovuti accontentare del secondo posto nella pistola a 10 metri vinta dall'imprendibile Zanna Dalla Santa, al suo ultimo anno da juniors.

i.s.

VELA

Flotta delle grandi occasioni ieri per il quattordicesimo trofeo dei Due Castelli organizzato dalla Nautica Laguna che festeggia 20 anni - Mancano oramai meno di venti giorni alla Barcolana

Trappola-Tripovich di Piccoli una volpe quasi irraggiungibile

VILLAGGIO DEL PESCATORE La oramai vicina Barcolana (mancano venti giorni) fa issare le vele a una moltitudine di barche nelle regate che precedono l'evento velico più atteso dell'anno. Flotta da grandi occasioni anche ieri, per il quattordicesimo trofeo dei Due Castelli, organizzato dalla Nautica Laguna che compie i 20 anni di vita, per Open in fuori tutto e per Ims. Novanta delle più accreditate alturiere sono convenute sulle acque agitate davanti al castello di Duino. La bora soffiava intorno ai 25 nodi.

Per qualcuna delle concorrenti la randa piena e un fiocco grasso sono apparsi eccessivi. La troppa tela al vento, infatti, ha fatto disalberare Pink Storm (classe Echo), barca pur sicura e con equipaggio

esperto. In avaria da ritiro anche Peter Fun e Metroplumetromeno. Quest'ultima, che due domeniche prima si buttò nella regata dei Due Fari solo un giorno dopo il suo varo e vinse sorprendendo nella sua classe, ruppe tuttavia il timone nel tratto di ritorno. Ieri, in regata, stesso inconveniente.

La zona di mare fra Duino, Miramare e il lato in fuori del triangolo era battuta da un vento che ha impegnato molto gli equipaggi, ma tra sole, cielo azzurro e mare con creste bianche, ha offerto un quadro mirabile.

Nella velocità pura Trappola-Tripovich di Piccoli, timonata da Bodini, della

Triestina della Vela, si è confermata volpe pressoché irraggiungibile. Due i suoi segugi stavolta: Emile Gallé di Calligaris, sempre della Stv, apparsa ieri in gran giornata, e l'altra velocista Angelo Rosso di Crivellaro della Barcola-Grignano.

La bora a 25 nodi provoca seri danni: un disalberamento e svariate avarie tra le barche in gara

liello e quinta Marisa di Lantier-Spangaro, entrambe della Barcola-Grignano. Bella prova fornita da Ottomezzo di Monti, timonata da Guggi Danelon, giunto sesto, seguito da Malf,

Witz, C'è l'Este e Città di Pisino che completano la decina dei più ammirati.

Dal computer i vincitori di categoria. **Open crociera.** I: Marisa, Lantier-Spangaro (Svbg). II: Ropa, Cadenaro (N. Laguna). III: Divissima, Divo (Svbg). IV: Slataper, Pesaro (Cdv Muglia). V: Swiss Jobb, Pavicic (Slovenia). VI: Madness, Zanete (Svoc Monf.). VII: Motopuf, Krota (Am.mare). **Open regata.** II: Trappola-Tripovich, Piccoli (Stv). III: Ottomezzo, Monti (Adriaco). IV: Alien, Valiello (Svbg). V: Eneide, Caris (N. Grign.). VI: Maga Circe, Tellarin (Portodimare). **Meteor:** Serbidiola, Smrk (N. Grign.). **J 24:** Bellocarico, Vischi (Svoc Monf.). **Ims:** Emile Gallé, Calligaris (Stv).

Italo Soncini

L'equipaggio di Apollonio vince il trofeo Suraci Secondo l'equipaggio Perini-Cadello di Chioggia

MUGGIA Il trofeo «Pino Suraci» giunto alla terza edizione, che il Circolo della vela di Muggia organizza per la classe Snipes, doveva svolgersi, tra sabato e ieri, su quattro prove (una a scartare).

Si è dovuto rinunciare alle prime due di sabato a causa della bora e del mare infuriato.

Sono state invece disputate le due di ieri in condizioni meteo-mare davvero ideali per le derive: borino forza 6-7 m.s., mare forza uno. Mioni presidente della giuria.

Una gara che si è subito

rivelata davvero appassionante per la qualità dei concorrenti in gara.

Diciassette il numero degli iscritti, ma nelle due prove valide svoltesi al largo di Punta Sottile, soltanto undici hanno portato a termine la regata.

In entrambe le prove si sono sviluppate delle accanite dispute per le prime posizioni, nel corso delle quali si è notato l'apporto di validità tecnica e di atletismo delle prodiere, tutte ragazze robuste, negli equipaggi di 4 delle 5 barche impostesi nella graduatoria generale.

Il trofeo è stato vinto dall'equipaggio Fabio Apollonio (ex di Azzurra a Newport 1983) con prodiera Donata Roizzi della Triestina della vela, primo alla 1.ª prova.

Il secondo round invece è stato appannaggio dell'armo chioggiotto Perini-Francesca Cadello, che però nella «generale» è stato preceduto da Stefano Longhi-Guido Tripaldi (Stv); 3.ª i chioggiotti; 4.ª Simoni-Francesca Pitacco (idem); 5.ª Piero Tedeschi-Francesca Savio della Av Percoto.

i.s.

ARRIVA L'AUTUNNO.

SI

allungano

LE GIORNATE.

FINO AL 30 SETTEMBRE TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO E LE SUCCURSALI FIAT E LANCIA RIMANGONO APERTE FINO ALLE 21.00.

SABATO E DOMENICA COMPRESI.



FIAT



Non ci siamo sbagliati. Sappiamo che le giornate in autunno si accorciano come sappiamo che le vostre giornate sono sempre troppo corte. Per questo abbiamo prolungato l'orario fino alle 21.00, sabato e domenica compresi. Così potrete scegliere e provare in tutta calma l'auto che sognate e valutare vantaggiose opportunità di acquisto.

Scegliete nella grande gamma dei successi Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Oppure considerate l'idea di un usato selezionato e garantito. In ogni caso, non lasciatevi scappare le irripetibili occasioni del momento.

Se non riuscite a fermare il tempo, fermatevi in una Concessionaria Fiat, Lancia o Alfa Romeo, oppure in una Succursale Fiat o Lancia. Senza fretta, ma solo fino al 30 settembre.

CICLISMO Paola Pezzo e Hubert Pallhuber protagonisti delle prove. Argento alla De Negri

Mondiali Mtb, trionfo italiano

Una rovinosa caduta ha messo Daniele Pontoni fuori gioco

De Crignis e Zorzis al Trofeo regionale

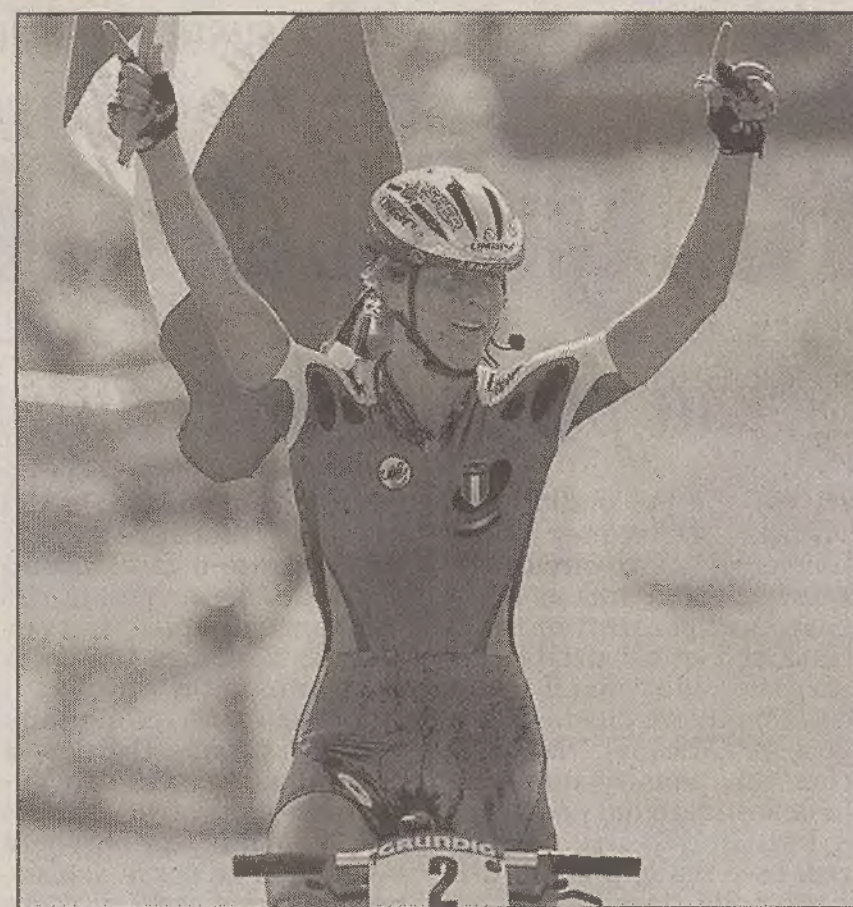
TRAVA DI LAUCO Ottava prova del Trofeo Fvg e campionato regionale di downhill con alcune assenze di lusso (come quella dell'azzurro Jannis) ieri a Trava di Laucio. Vi hanno preso parte quaranta specialisti della discesa, una specialità affascinante ma anche ricca di rischi. Ne sa qualcosa il feltrino Alessandro Gorza, che, a causa di una spettacolare caduta, si è procurato la frattura del bacino e della clavicola. Per quantotroglia l'aspetto agonistico si sono messi in bella evidenza due atleti di casa, De Crignis e Zorzis, e lo спортсмен del Colibri Carlo Martini, che ha fatto segnare il miglior tempo assoluto (4'40") su due km di tracciato con 460 metri di dislivello. Hanno meritato i titoli di campioni regionali l'open De Crignis, lo спортсмен Martini, il master tri-

stino Antonio Barbarossa, il master pordenonese Corda, lo juniore Zorzis, l'allievo Pittino e la Del Gobbo Donada. Questi i podi. Open: 1) Emanuele De Crignis (Carnia) 4'42", 2) Cesare Floreani (Libertas Pratic) a 7", 3) Igor Medeot (Libertas Pratic) a 15". Master 1 e 2: 1) Bruno Corda (Colibri) 5'02", 2) Nicola Delicato (Carnia) a 5", 3) Sergio Biesuz (Feltre) a 10". Master 3 e 4: 1) Enzo Giordani Lipa (tutti in bici) 5'13", 2) Antonio Barbarossa (Manzano Nadali) a 23", 3) Maurizio Zotti (Caprivesi) a 27". Sportsmen: 1) Carlo Martini (Colibri) a 4'40", 2) Graziano Pascolo (Gemonese) a 4'42", 3) Andrea Marchioro (Manzano Nadali) a 1'07", Juniores: 1) Stefano Zorzi (Carnia) 4'44", 2) Luca Pittino (Turro) a 3", 3) Cristian Seropianietri (Caprivesi) a 35".

CHATEAUX D'OEX Trionfo italiano ai mondiali di mountain bike dove si sono imposti Paola Pezzo tra le donne e Hubert Pallhuber tra gli uomini. A rendere più rotondo il successo sono arrivate anche la medaglia d'argento di Nadia De Negri e quella di bronzo di Luca Bramati.

Una caduta al quarto giro, una botta al ginocchio, e il campionato del mondo di Daniele Pontoni era invece finito. Come ai campionati europei, quando il campione varianese si era fermato dopo una scivolata che gli aveva provocato la lussazione di una spalla, è stata ancora una volta una caduta l'ostacolo più grande per Pontoni verso la vittoria. Allo sparo dello starter Da-

niele parte a tutta e dopo mezzo giro, quattro chilometri circa, si ritrova quarto. Ai passaggi successivi è quarto, poi quinto, poi di nuovo quarto. Davanti ci sono Pallhuber, Djernis e Bramati. Il friulano pedala alla grande ma i tre di testa anno forte e ormai pensare di riprenderli è quasi impossibile. Al sesto giro, mentre sta affrontando una delle difficilissime discese del tracciato, Daniele cade. Batte il ginocchio sinistro sul manubrio della bici ma non si perde d'animo, si rialza in sella e riprende la sua caccia ai tre di testa. «Non tutto è perduto», pensa Pontoni che, a causa della caduta, ha perso una posizione e si ritrova sesto. Ma il ginocchio gli fa male.



Paola Pezzo con il tricolore dopo la vittoria.

Un dolore sordo, insopportabile. Inoltre il varianese si ritrova con il fiato corto, in debito di ossigeno. Sta pagando la sgroppata dell'inizio della corsa. A un giro e mezzo dalla fine, quando ormai la gara si avvia verso la conclusione, Pon-

ni si ritira. È deluso, stanco ma soprattutto sente un forte dolore al ginocchio, «come se dei legamenti si fossero accavallati», spiega. È stato un mondiale sfortunato ma Daniele riesce ancora a sorridere.

Anna Pugliese

Alla Vuelta Seconda vittoria di Tonkov Zuelle resta in maglia gialla

COVADONGA Seconda vittoria per Pavel Tonkov in due giorni alla Vuelta: il russo della Mapei si è imposto nella quindicesima tappa, 159,8 chilometri da Oviedo ai Laghi di Covadonga. Lo svizzero Alex Zuelle, staccato di pochi secondi da Tonkov, ha conservato la maglia gialla di leader in una giornata in cui, invece, il suo connazionale Laurent Dufaux è stato costretto a cedere il secondo posto in classifica generale allo spagnolo Fernando Escar-

tin. La prima parte della tappa è stata caratterizzata da una lunga fuga di Fabio Roscioli. Quando è stato ripreso, al km 116, è cominciata la vera corsa per questo classico arrivo in salita della Vuelta.

JUNIORES

Prestazione non esaltante degli atleti regionali. Il primo classificato, Ivan Galante del Pedale Sanvitese, è ventiseiesimo in classifica

Il Giro dell'Istria dominato dagli austriaci

GIOVANISSIMI

Il Gp Giusi Immobiliare-Enam organizzato dal Nucleo ciclistico giovanile Ronchi

Rivignano-Latisana i più forti

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo il rinvio della scorsa settimana il cielo sereno e tanti concorrenti alla via per il Gp Giusi Immobiliare-Enam, una corsa organizzata dal Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi. L'hanno fatta da padroni i ragazzi del Gc Rivignano e quelli del Latisana.

Ottima la prova degli atleti di casa, Riosa, Ronca e Canciani, che sono saliti sul podio. G6: Daniele Stocco (Latisana), Alex Butazzoni (Ceresetto), Nicola Franceschi (Bujese). G5: Annalisa Cucinotta (Latisana), Andrea Riosa (Ronchi), Davide Venturini (Valnatisone). G4: Andrea Gallo (Latisana), Andrea Ronca (Ronchi), Luca Damiani (Ceresetto). G3: Marco Gani (Rivignano), Luca Vivan (Latisana), Eddi Pegoraro (Cintellese). G2: Claudio Turolo

(Gradisca), Davide Torresin (Rivignano), Andrea Bertolini (Rivignano). G1: Elia Canciani (Pieris), Marco Urban (Latisana), Mattia Bertolini (Rivignano).

Domenica intensa per i giovanissimi anche a Villanova di Prata dove l'Ac Pujese Rossetto ha organizzato l'ottava edizione del Gp Santarossa. In grande evidenza gli atleti della provincia di Pordenone. G1: Alessio Bertolla (Corva), Collavito (Bibione), Coletti (Flagogna). G2: Damiano Masotti (Flaibanesse), Calderoni (Sanvitese), Gasparotto (Flaibanesse). G3: Paolo Mulatto (Sanvitese), Dell'Asino (Flaibanesse), Petter (Fontanafredda). G4: Nicola Della Croda (Campolongo), Biasatti (Gradisca), Biasatti (Pujese). G5: Gianni Da Ros (Fontanafredda),

Brusatin (Ormelle), De Rovere (Fontanafredda). G6: Gaspare Rizzo (Fontanafredda), Zolli (Flaibanesse), Trevisan (Pujese).

Nei giorni scorsi si è gareggiato a Fontanafredda per il Gp Caffè Novo-Itas Assicurazioni. Questi i podi. G6: Alex Butazzoni (Ceresetto), Stocco (Latisana), Padoan (Caneva). G5: Gian- ni Da Ros (Fontanafredda), Martinelli (Ceresetto), De Rovere (Fontanafredda). G4: Sacha Modolo (Maranese), Parenzin (idem), Cecchini (Ceresetto). G3: Andrea Gaggia (Maranese), Mulatto (Sanvitese), Zanardo (Maranese). G2: Marco Calderoni (Sanvitese), Gaggia (Maranese), Turolo (Gradisca). G1: Alessandro Pozzo (Gradisca), Bertolla (Corva), D'Agostin (Vallata).

an.pu.

POLA Prestazione non esaltante della squadra regionale impegnata sulle strade della Croazia per l'edizione 1997 del Giro dell'Istria, una manifestazione internazionale riservata ai juniors. Il migliore dei ragazzi del Friuli-Venezia Giulia, guidati dal tecnico monfalconese Alessandro Baciocchi, è stato Ivan Galante (Pedale Sanvitese Del Mei), giunto ventiseiesimo nella classifica finale.

La gara è stata dominata dagli austriaci, che hanno piazzato nelle prime otto posizioni ben tre atleti. Veloci, determinati e in gran forma gli austriaci hanno preso la maglia di leader fin dalla prima tappa e per gli altri non c'è stata più storia. La prima tappa, la Pola-Buie (100 km) si è conclusa con un gruppetto di cinque atleti davanti, che si sono giocati la vittoria allo sprint. Galante, il migliore dei regionali, è arrivato con il primo gruppo degli inseguitori, piazzandosi al quattordicesimo posto. Nel-

la seconda tappa, la Umago-Albona (107 km) la più dura del Giro, Baciocchi, restando conto dello strapotere degli austriaci, ha cercato di costruire una fuga.

«Ho cercato di sorprendere gli austriaci con un'azione a sorpresa», ha poi commentato il tecnico isontino. Purtroppo l'azione (con quattro uomini, di cui uno era il sanvitese Pasut, in fuga) non ha avuto successo e la maglia è rimasta sulle spalle del leader austriaco. Nella terza tappa, infine, la sfortuna e un po' di disattenzione, hanno giocato un brutto tiro a Galante e Pasut. I due friulani, infatti, erano nel gruppetto di testa quando, a due chilometri dalla fine, hanno imboccato una strada sbagliata.

Galante si è accorto quasi subito dell'errore, e, rientrato nel gruppo, ha concluso con i migliori. Pasut, invece, ha continuato a pedalare fuori del tracciato di gara. Avvertito dell'errore è rientrato in corsa ma ormai le posizioni di vertice erano già state assegnate.

a.p.

JUNIORES

Emiliano Bon (Fontanafredda) in volata al quattordicesimo Giro della Bassa

ALLIEVI

Gran prova del Pedale Ronchese al Giro delle valli del Natisone

SAN PIETRO AL NATISONE Vittoria slovena e grande prova dei ragazzi del Pedale Ronchese al secondo Piccolo Giro delle valli del Natisone, una gara di 90 chilometri su percorso ondulato organizzata dal Veloclub Cividale. Si è affermato, dopo 2h e 31' di gara corsa alla media di 35,762 km/h, Matej Mugerli dell'Hit Casinò di Nuova Gorizia. Secondo, a 40", Marco Scandura del Pedale Ronchese, terzo, a 45", Jury Ferfoglia dell'Hit Casinò, quarto, sconfitto nella volata per il terzo posto, David Tratnik del Kk Yoviland e quinto, a 2'05", il triestino del Pedale Ronchese Giulio Grassi. A seguire il buiese Merlino a 2'30", il liganese Moro e il manzanese Jurig a 2'50". Infanti del Valvasone a 3'25" e il manzanese Pasut a 3'40".

La gara è entrata nel vivo fin dai primi chilometri, con tanti tentativi di fuga che però non hanno avuto esito. Con l'avvicinarsi della dura salita del gpm di Masseris, però, gli attacchi si sono fatti più decisi. Sulle prime erte si sono staccate due coppie di atleti, distaccate tra loro di un minuto, e seguite, a 4'30", dal gruppo. È scattato per primo verso la cima Scandura ma Mugerli, con un inseguimento degno dei grandi del ciclismo, è riuscito a passare sul gpm con pochi secondi di distacco. Terzo il triestino Grassi che, dopo l'incidente di luglio sta dimostrando gara dopo gara di essere in grande forma. Scandura e Mugerli, che conducevano, si sono studiati per un po' finché Mugerli, a un chilometro dall'arrivo, si è staccato. Ha poi vinto in solitudine.

a.p.

CICLOSPORTIVI

Arriva solo terza l'Usa Pontoni al medio fondo verso Caneva

SAN GIOVANNI LIVENZA Gara di medio fondo, di 120 km, valida per il Memorial Antonio Rui - Trofeo Spermag tra San Giovanni, la Pedemontana, la Valcellina e con conclusione tra Sarone e il castello di Caneva. Si è imposto, su 29 società presenti, il Gs Pratense (25 iscritti) sull'Atala Pavesana (12). Solo terza l'Usa Pontoni, la società dominatrice in campo regionale. A seguire Gs Meschio e Gs Concordia Sagittaria. La corsa è stata organizzata dal Gs Veterie Vam e vi hanno preso parte 125 ciclisti sportivi. Sempre per quanto riguarda i ciclisti sportivi il comitato regionale della Fic ha stilato la classifica finale del campionato 1997 del Friuli-Venezia Giulia di cicloturismo. La vittoria, con un ampio margine di vantaggio, è andata all'Unione sportiva autotrasporti Pontoni, che ha dominato affermandosi con 27.470 punti.

ESORDIENTI

Lo sprint di Denis Favretto al Gp Moretton di Chions

CHIONS Grande partecipazione a Chions per il Gp Pietro Moret-Sportivi di Chions, una gara per esordienti disputatasi su un circuito locale pianeggiante. Nella corsa del secondo anno, disputatasi su 47,5 chilometri, si è imposto allo sprint il veneto di Jesolo Denis Favretto, primo in un'ora e sei minuti all'ottima media di 42,727 km/h. Alle sue spalle Saveriano Sangion della Sacilese Birex, terzo Marco Bergamini del Giorgione Ecoflam, quarto Alessandro Pegoraro del Caneva San Marco e quinto Luca Moro della Postiona Rosso Blu. La corsa, nonostante i tanti tentativi di fuga, si è conclusa allo sprint con il gruppo compatto. Tra gli atleti del primo anno corsa con gruppo compatto e vittoria con pochi secondi di vantaggio per Matteo Varago dello Sprint Italux. Varago si è imposto dopo aver percorso 38 km in un'ora e un minuto alla media di 37,377 km/h.

DONNE

Una sfilata di campionesse a Tavagnacco Lisa Gatto si è imposta senza sforzo

TAVAGNACCO Sfilata di campionesse italiane ieri per il Gp Arteni-Memorial Olinto Masotti, una corsa per allieve ed esordienti organizzata dal Ciclo Assi Friuli.

La gara delle allieve si è animata al terzo giro, quando sulla salita di Leonacco Lisa Gatto, detentricessa della maglia tricolore, ha dato il via alle schermaglie. Sotto la spinta della Gatto il gruppo si è sgretolato e alla quinta tornata si sono ritrovate in testa un gruppetto di dodici atleti. Hanno provato a uscire allo scoperto, tentando di avvantaggiarsi in vista di una volata, la campionessa regionale Marina Tonelli, la canevisina Stefania De Monte e la ex campionessa italiana Ketty Manfrin.

La Sanson, però, ha controllato la corsa e ha portato la favoritissima Lisa Gatto alla vittoria. La gara delle esordienti, che prevedeva cinque passaggi sul circuito morenico, non ha proposto azioni di rilievo fino al terzo passaggio al traguardo volante di Leonacco. A Leonacco, infatti, è scattata Nadia Baseggio e alla sua ruota si è posta la regionale Jenny Biffi. Quest'azione ha fatto risalire in testa al gruppo le migliori. A 100 metri dall'arrivo, Jenny Biffi (Fontanafredda Corazza), con un'azione intelligente e potente e con grande tempismo, è uscita dal gruppo, involandosi verso la vittoria.

Primo turno della Coppa Friuli-Venezia Giulia per le squadre maschili e femminili di serie C e D

Il Prevenire parte con il piede giusto

TRIESTE Sabato ha preso il via la prima fase della coppa Friuli-Venezia Giulia, maschile e femminile, riservata alle squadre regionali di serie C e D, che sono state suddivise in sei gironi, con gare di andata e ritorno. Alla fine della prima fase accederà alla seconda (4 e 11 ottobre) la prima formazione per ogni girone. Le migliori dei gironi A, B e C giuliano e isontino si misureranno in seguito per fornire una finalista mentre la seconda verrà espressa dalle vincitrici dei gironi E, F e G friulano e pordenonese. Finalissima il 6 gennaio '98.

I risultati degli incontri nel maschile evidenziano un predominio del Prevenire nel raggruppamento triestino con Rigutti e Bor, così come l'Olympia Gorizia nel proprio, mentre il concentramento Torriana, San

Giovanni al Natisone e Vivil Villa Vicentina sembra più equilibrato. Ringiovanita la formazione del Bor allenata da Seppi, mentre Prevenire (con il passaggio definitivo di Benvenuto e Cherin) ha fatto esordire in alcuni momenti il giovane regista Luca Gianmarini, proveniente proprio dal Rigutti.

Nel femminile Vivil e Monfalcone hanno ottenuto risultati netti, mente per quanto riguarda i confronti del girone triestino la Virtus ha deluso le aspettative, avendo affrontato le avversarie di turno con scarsa aggressività. La composizione della squadra non ha subito sostanziali mutamenti rispetto alla scorsa stagione e, nonostante la preparazione in vista della serie D sia cominciata in ritardo, la delusione per i risultati ottenuti non si atte-

nua. Buono il comportamento della giovane squadra del Bor e positivo anche quello delle ragazze dello Sloga. La prima fase della Coppa Regione continua sabato prossimo con le partite del ritorno.

g.st.

RISULTATI (1.a giornata)

Maschile: Rigutti Abbigliamento Trieste-Bor Trieste 2-0 (15-11, 15-12); Polisportiva Prevenire Trieste-Rigutti Abbigliamento 2-0 (15-10, 15-6); Polisportiva Prevenire Trieste-Bor Trieste 2-0 (15-3, 15-3); Ok Val Gorizia-Acli Ronchi 2-1 (12-15, 15-2, 15-4); Olympia Gorizia-Soca Unitecno 2-0 (15-10, 15-10); Acli Ronchi-Olympia Gorizia 0-2 (5-15, 10-15); Volley Ball Udine-Volley Corno 2-0; Volley Corno-Ina Sim Il Pozzo 0-2; Volley Ball Udine-Ina Sim Il Pozzo 0-2;

Torriana-Eltor 2-1; Eltor-Latterie Friulane 2-0; Latterie Friulane-Torriana 1-2; Fiumeveneto-Amaltea 0-2; Fiumeveneto-Project Sport 0-2; Amaltea-Project Sport 2-0.

Femminile: Vivil Udine-Farra 2-0; Fincantieri Monfalcone-Cassacco 2-0; Farra-Fincantieri Monfalcone 0-2; Virtus Fiume Trieste-Sloga Trieste 0-2; Virtus Fiume Trieste-Bor Trieste 0-2; Sloga Trieste-Bor Trieste 1-2; Sattec Gomma Pordenone-Tecninox San Lorenzo 2-0; Tecninox-Libertas Fiumeveneto 0-2; Sattec Gomma-Libertas Fiumeveneto 0-2; Domovip Porcia-La Colorpa Gorizia 2-1; Domovip Porcia-Tranfor Fontanafredda 2-0; La Colorpa Gorizia-Tranfor Fontanafredda 2-1; Libertas Delser Martignacco-Publiuno Cividale 1-2; Publiuno Cividale-Csi Tarcento 0-2; Libertas Delser Martignacco-Csi Tarcento 2-1.

A Basovizza domina il Fuzinar il Koimpex non convince Ciac

TRIESTE Se i propositi del Fuzinar, squadra slovena di Raune Na Koroskem, sono quelli di aggiudicarsi il titolo nazionale, la vittoria nel trofeo «Martiri di Basovizza» può considerarsi il primo successo della stagione. Ben quattro, infatti, sono i giocatori della nazionale che vestono la maglia del Fuzinar. Dietro agli sloveni che si sono imposti nel quadrangolare maschile organizzato ieri dallo Sloga, a Rupingrande, si è piazzata la squadra di Villaco del Dob, seguita dal Fiume e dallo Sloga Koimpex. Nonostante sia terminata in tre set, la finale è stata combattuta e ha offerto ottimi spunti di gioco, durando quasi un'ora e mezza.

Molto vivace anche il confronto tra Koimpex e Fiume, terminato solo al quinto set per i croati. Il coach dello Sloga, Mario Ciac, non si è rammaricato troppo per la prestazione della squadra, che di fatto ha calcolato il parquet per la prima volta dopo la pausa estiva. La preparazione del gruppo non ha coinvolto simultaneamente tutta la rosa, che solo recentemente ha potuto allenarsi al completo. La delusione di Ciac riguarda invece la scarsa risposta dei giocatori sui fondamentali: la ricezione, ad esempio, non ha retto nella prima gara, migliorando però nella seconda. Resta ancora da definirsi il passaggio di Populini al Koimpex, mentre sono mancati ieri David Kralj (infortunato) Strain e Veljak, mentre Bosich e Miot hanno fatto parte del gruppo solamente al mattino. I migliori palleggiatori e attaccanti del torneo sono risultati Vukovic e Jeronice, del Fuzinar, mentre il miglior giocatore è risultato l'austriaco Mlahar del Dob.



Un attacco del Koimpex. (Lasorte)

RISULTATI

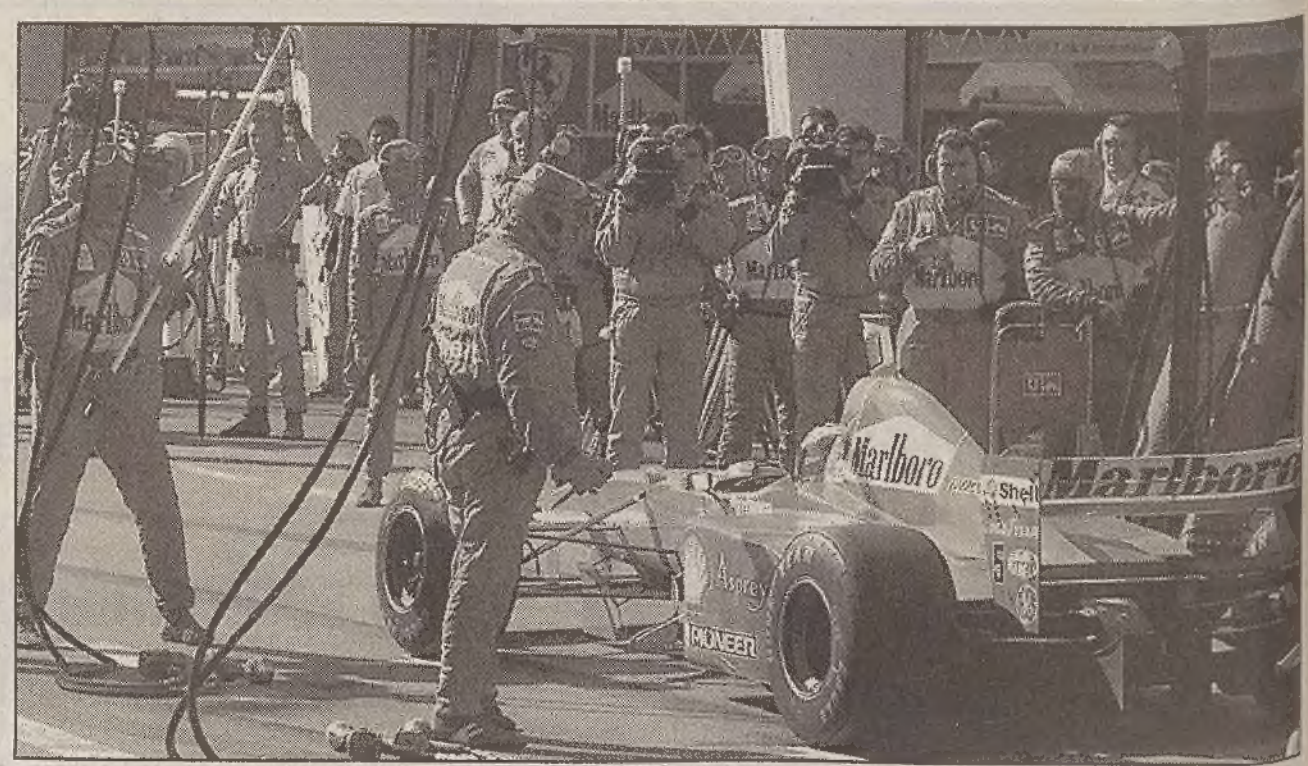
Koimpex-Dob 0-3 (7-15, 12-15, 11-15)
Fiume-Fuzinar 0-3 (2-15, 11-15, 6-15)
Fiume-Koimpex 3-2 (17-15, 9-15, 14-16, 15-10)
Fiume: Pavacic, Cohar, Tomic, M. Miletic, D. Miletic, Juric, Medak, Brankovic, Buric, Franelic. All. Liveri.
Sloga Koimpex: Volcic, Co-

lautti, Riolino, Stabile, Radetti, A. Kralj, Princi, Bertocchi. All. Ciac.
Fuzinar-Dob 0-3 (10-15, 10-15, 10-15)
Fuzinar: Slatinsek, Tone, Oderlap, Konut, Kafner, Kutin, Drevnsek, Vukovic, Jeronice. All. Golob.
Dob: Michev, Mlahar, Reimer, Torres, Zmagas, Hriher, Hevrichen, Kos. All. Ivartnik.
Giulia Stibiel

FORMULA 1 Un penalty-stop costringe alla sesta posizione la Ferrari di Schumacher

Trionfo giallo di Villeneuve

Trulli esce di scena per guai meccanici dopo 37 giri coperti da re



La Ferrari di Schumacher ferma ai box durante il discusso penalty-stop.

Auto storiche

Titolo europeo a Muradore

STERNBERG (Rep. Ceca) Rino Muradore, quarantenne cividalese, è il nuovo campione europeo di velocità in salita per auto storiche. Il pilota friulano, che fa il meccanico di veicoli industriali, lo ha conquistato ieri al termine della quarta e ultima prova di campionato, svoltasi sulla salita «Eccelle Homo» di Sternberk, con la sua potente Ford Cortina Lotus bianca, costruita nel lontano 1966 e preparata alla grande dallo stesso Muradore.

E pensare che il driver di Cividale si è avvicinato all'agonismo soltanto da tre anni, quando cominciò a gareggiare in salita con un'Alfa Romeo Giulietta Ti Spider del 1965, ottenendo due risultati di classe su tre gare disputate. L'anno successivo in 4 competizioni per il campionato italiano ottenne un primo e un secondo posto di classe. L'anno scorso decise di cambiare vettura e i risultati migliorarono ancora fino all'attuale stagione agonistica che lo ha visto primeggiare sei volte su sette gare.

Sulla salita di casa, la Cividale-Castelmonte, sbaglia soltanto sull'ultimo tornante e venne superato da Denny Zardo, pilota professionista che si cimenta abitualmente in pista con vetture Superturismo e Formula. La delusione sull'asfalto amico è stata però ampiamente compensata dal titolo continentale vinto nella Repubblica Ceca.

L'avventura europea di Muradore era iniziata a fine aprile in Austria, a Rechberg, dove vinse d'autorità. Ora è diventato campione Fia (Federazione internazionale dell'automobile) «European Historic Hillclimb Challenge».

Claudio Soranzo

ZELTWEG C'è del giallo nella vittoria di Jacques Villeneuve sul nuovo circuito di Zeltweg. Non inteso come suspense (poca, su un tracciato che quasi proibisce i sorpassi), ma come il colore della bandiera che fa infliggere a Michael Schumacher un «penalty-stop» che lo fa scendere dal podio.

Dal Gp d'Austria la Ferrari esce male: perso il primato nella classifica dei costruttori, Schumacher mantiene per una sola lunghezza quella nella lista dei piloti grazie al sesto posto strappato - con relativo punto mondiale - superando di forza Damon Hill al penultimo giro. L'episodio chiave del Gp d'Austria è al 39.º giro, quando Schumacher senior supera Heinz Harald Frentzen. E' il mo-

mento della girandola dei pit stop. Villeneuve è appena rientrato a fare rifornimento e, passando il suo compagno di squadra, il ferrarista si ritrova temporaneamente in testa.

Quando tutti hanno cambiato le gomme Schumacher è comunque terzo, dietro Villeneuve e lo straordinario Jarno Trulli. Nei box però c'è agitazione per la decisione dei commissari di corsa che sta per piombare sul collo del tedesco ex campione del mondo: 10" di stop-and-go per aver superato Frentzen nonostante l'esposizione della bandiera gialla. Nel linguaggio delle bandiere di corsa, quella gialla significa «pericolo, divieto di sorpasso». Normalmente viene esposta quando la pista è sporca o ingombra per

le conseguenze di un incidente.

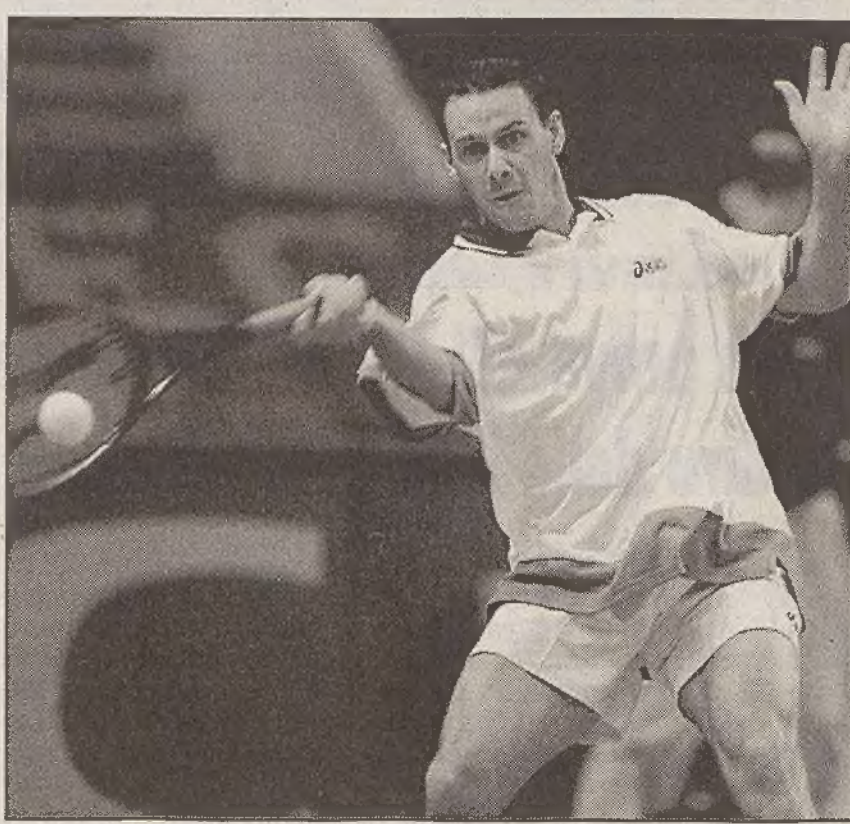
Tutte cose che Michael Schumacher, 99 gran premi, 2 titoli mondiali, sa benissimo. La segnalazione arriva durante il 48.º giro, Michael ne fa altri due prima di arrendersi all'evidenza: abbandona il terzo posto a 12" da Villeneuve, rientra nella corsia dei box, sta fermo 10" e torna in pista al nono posto. Il fratello Ralf, Damon Hill e Rubens Barrichello lo separano dal sesto che gli consentirebbe di conservare il primato mondiale.

Con 20 giri a disposizione sembra un'impresa disperata, ma è il motore Mugen Honda della Prost Grand Prix a dargli una mano. Al 59.º giro, quasi fossero sincronizzati, i pro-

pulsori delle vetture di Nakano e Trulli esplodono in contemporanea. L'uscita di scena del goffo giapponese non cambia nulla. Quella del giovane pescarese invece conta. Prima di tutto perché Jarno - balzato in testa subito dopo il via in cui Villeneuve era stato più che lento - aveva condotto per 37 giri, poi perché quando il suo motore va in fumo è secondo davanti a Coulthard.

L'inseguimento di Schumacher continua, imperterrito. Al 65.º giro allunga la staccata della curva prima dei box e costringe Barrichello a fermarsi nella ghiaia della via di fuga. Al penultimo invece infila di prepotenza Damon Hill. Il punto è conquistato. La corsa mondiale continua.

TENNIS



Niente da fare per Furlan, qui impegnato in un dritto.

NORCKÖPING Ha vinto la Svezia, e la cosa, tutto sommato non fa notizia, perché gli scandinavi erano i netti favoriti di questa semifinale di Coppa Davis nella quale l'Italia è però uscita con l'onore delle armi. Di fronte ad una sconfitta i pensieri del come e del perché, tutto sommato, lasciano il tempo che trovano, ma considerando che la carta diceva 5-0 rotondo per gli scandinavi,

con un'infinità di 3 set a zero e con una vera e propria lezione di tennis, verificare invece che il campo ha offerto uno scontro diverso, consentendo agli azzurri di credere, e soprattutto di essere rispettati.

Furlan che venerdì era stato prodigioso nel mettere sotto il numero due scandinavo Engqvist, al termine di cinque interminabili partite, ieri si è arreso a Bjork-

In Coppa Davis la Svezia supera l'Italia di capitano Bertolucci per 4-1 e accede alla finale con gli Stati Uniti

Il sogno di Furlan dura solo un'ora

Bjorkman concede un set all'azzurro - Bertolucci: «Sono disposto a rimanere»

man, l'uomo bionico dei nordici, l'uomo-tre punti (ha vinto i due singolari ed è stato leone anche nel doppio, a fianco di Kulti) ieri ha sofferto contro Furlan.

Renzo è stato eccezionale per 12 games, nel corso dei quali si è proposto come un vero enorme problema: si è aggiudicato il primo set per 6-4 (3 break ha concesso, troppi) e nel terzo si è spentato.

Inutilmente Bertolucci gli ha fatto mangiare la provvisoria banana: è stato un mezzo calvario, 3 break ed un grosso 6-0. Nella quarta partita Renzo è parso però reattivo nei primi 4 games, poi però altro calo verticale, frutto di una stanchezza inenunciabile, figlia di una partita corsaiola, dispendiosa, coraggiosa ed estenuante sul piano del consumo di energie. Così Bjorkman si è trovato 5-2 con il servizio a favore, ma la paura fa no-

va. E la Svezia qualcosa sa, visto che lo scorso anno proprio contro la Francia ed in un frangente analogo, Kulti con tre palle per il match aveva perso servizio e poi partita, tremendo.

Bjorkman ed il suo micidiale braccio-computer sono andati fuori giri e Furlan è riuscito a fare ancora una volta paura: due punti, dunque, per l'azzurro, ma sul punteggio di 5-4 lo svedese è nuovamente rinvenuto dando alla propria squadra il punto decisivo, che le consentirà di affrontare gli Stati Uniti nella semifinale di Coppa Davis, in programma a Göteborg. Nel quinto incontro, inutile per il risultato, Engqvist ha battuto Camporese 6/3-6/7-6/3.

«Per me è stata una esperienza positiva, sono disposto a rimanere» - ha detto Paolo Bertolucci, incurante della sconfitta e pronto a tornare sulla panchina di Coppa Davis. Il contratto del tecnico scade a dicembre, quindi a fine novembre potrà guidare l'Italia in Coppa Europa a Reggio Calabria.

Under 14, via al master finale

TRIESTE Le semifinali del torneo «under 12» femminile e quelle «under 14» maschili apriranno oggi il master finale del circuito Head al Tennis Club Inter Nos di Udine. Saranno gli incontri Gruttmann-Zini e Zati-Terpin a inaugurare la prima delle tre giornate che metteranno in luce il meglio del tennis giovanile regionale. A seguire le sfide Bosa-Bettoso e Marin-Bampi. Martedì, invece, il programma prevede le semifinali «under 12» maschili Goruppi-Borluzzi e Gustini-Venturini, e l'incontro tra la Goruppi e la Colini, match dal quale uscirà l'avversaria della Cossutta nella sfida per il titolo «under 14».

Finisce al secondo turno l'avventura delle giovani promesse del T.C. Triestino nel campionato nazionale «under 12» maschile. Gustini e Goruppi sono stati sconfitti in casa dai coetanei del Tc Merano. Zoesch si è imposto su Goruppi, che ha disputato un buon primo set, con il punteggio di 6-4, 6-2, mentre Complojer ha approfittato di una cattiva giornata di Gustini, uscito dal match dopo un combattuto tie-break nel secondo set perso per 9-7. Eliminate anche le tenniste biancoverdi Cossutta e Grubelli impegnate contro il Tc Scandicci di Firenze nella Coppa Italia. In precedenza Nicoletta Cossutta e Roberta Grubelli si erano aggiudicate la finale del doppio femminile nei campionati provinciali alla Pol. Opicina.

Sebastiano Franco

ATLETICA LEGGERA

Ai campionati individuali Allievi e Cadetti svoltisi a Gorizia vola oltre i 2,10 la stella della Libertas Udine

Talotti guida in alto i giovani talenti

GORIZIA L'atletica leggera giovanile è in salute. Lo si desume dai buoni risultati ottenuti in occasione dei campionati individuali allievi e cadetti svoltisi sabato e domenica sulle piste e pedane del «Fabretto» di Gorizia. Il miglior risultato in assoluto è stato firmato da Alessandro Talotti nel salto in alto. Il portacolori della Libertas Udine ha superato l'asticella posta a 2,10, migliore prestazione stagionale nazionale. Talotti ha migliorato di 4 cm il suo precedente personale.

Un altro risultato di assoluto valore a livello nazionale è stato quello ottenuto sui 400 da Stefano Quarta dell'Equipe Athletic Team di Pordenone. Con il tempo di 48"9 Quarta ha ottenuto la

terza miglior prestazione stagionale di categoria. Quarta ha conquistato il titolo regionale anche nella prova dei 200 piani con 22"3 al termine di una prova tiratissima con Federico Morgera della Atletica CR Gorizia che ha chiuso in 22"7.

Di gare avvincenti ve ne sono state altre come quella del lancio del martello femminile che ha visto l'affermazione di Claudia Franco della Beretich di Pordenone (46,96 m) che ha preceduto l'udinese Michela Norbedo (46,35 m). Buona la prestazione nel lancio del giavellotto di Emanuele Molino che, dopo un'assenza di tre mesi e non ancora in buone condizioni, l'ha lanciato a 48,82 m.

In campo femminile sui

300 hs di buon valore è stato il 46"3 di Sofia Borsetta della Libertas Montebelluno, sui 100 piani il goriziano Lorenzo Quintana ha vinto la prova in 11", precedendo di un solo decimo il compagno di squadra Alessandro Morgera.

Tra i cadetti, buone prestazioni di Elisa Seravalli della Gemonatletica, vincitrice del lancio del giavellotto con 36,08 m e di Lorenzo Zanin della Libertas Mereto di Tomba che si è imposto con 13,80 m. Una gara entusiasmante è stata quella dei 2000 piani vinta, allo sprint, da Luca Petaccia della Finc. Monfalcone con il tempo di 5'58"2 davanti a Guido Londero e Tiziano Bertoni. Tornando agli allievi, sui 110 hs Daniele Petaccia è riusci-

to a precedere il triestino Lorenzo De Vecchi del Cus Trieste con il tempo di 14"9.

Alice Ierap della Libertas Udine ha conquistato con 2,80 m il limite di partecipazione ai campionati italiani nel salto con l'asta assieme ad Anna Giordano Bruno della Sanvitese e Jessica Brezar del Cus Trieste. Il limite di partecipazione, sempre nell'asta, l'ha ottenuto anche Lorenzo Chelleri del Cus Trieste che ha vinto la prova con 4 m. Doppietta della Libertas Udine nella marcia.

Al fotofinish è stata la gara dei 1000 m cadetti. A vincere è stato Luca Petaccia della Finc. Monfalcone che si è aggiudicato la prova in 2'43"1, stesso tempo di Simone Duca della Libertas Udi-



Alessandro Morgera ai blocchi di partenza.

ne. Buono anche il tempo 2'44"8 ottenuto da Guido Londero della Gemonatletica.

Sempre tra i cadetti è stato necessario il fotofinish per assegnare la vittoria negli 80 hs femminili dove Silvia Loreti è riuscita a prece-

dere Anna Miceli del San Giacomo Trieste (12"2). Nel martello cadetti, in luce Giuliano Ellero della Sanvitese (43"22 m), mentre sui 100 hs Davide Zoratti ha conquistato il titolo regionale (14"5).

Antonio Gaier

INCIDENTE

Dopo la festa a Tavullia Rossi ferito lieve in uno scontro

PESARO Poche ore dopo la fine della grande festa della sua città natale, Tavullia, il diciottenne campione del mondo di motociclismo classe 125 Valentino Rossi è rimasto coinvolto in un incidente stradale di lieve entità, con il padre Graziano e il pilota Loris Capirossi.

L'incidente è avvenuto intorno alle 3.30, mentre «Rossifumi», il padre Graziano e Loris Capirossi stavano tornando a casa a Montecchio, una frazione di Sant'Angelo in Lizzola. Non si sa chi fosse alla guida dell'autovettura, ma Valentino avrebbe battuto il capo ed è stato ricoverato per accertamenti all'ospedale di Pesaro. Il campione del mondo delle 125 è stato dimesso intorno alle 15.30 ed è tornato a casa.

VELA

Giro del mondo Partenza-show della Whitbread

SOUTHAMPTON Musica rock e Carmina Burana per gli equipaggi delle 10 barche della Whitbread partiti ieri per il giro del mondo, lungo otto mesi, dalle banchine di Southampton affollate di amici e parenti. Qualche lacrima è piovuta sul viso dei bambini dello skipper Grant Dalton, mentre Laura e Giulia, le compagne di Guido Maisto e Paolo Bassani, gli unici italiani della Whitbread, hanno nascosto le loro dietro grossi occhiali da sole. Poi tutti nel Solent, le 10 barche con i migliori velisti del mondo, che partono col vento in poppa, enormi spinnaker colorati, almeno 2 mila barche che danno motore tutte insieme al momento del via. Tra la gente in mare e spettatori a terra almeno 30 mila persone.

RISULTATI

Premio Pista (metri 1660): 1) Vendicatore Db (M. Colarich); 2) Valdez Nieto. 5 part. Tempo al km 1.21.2. Tot: 22; 18; 22 (80).
Premio Partenza (metri 1660): 1) Tack Sta (F. Fraccari); 2) Tomsk; 3) Trust Me Vdo. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot: 92; 22; 17; 13 (198). Trio: 150.600 lire.
Premio Traguardo (metri 1660): 1) Urlo del Sele (P. Romanelli); 2) Ulmet; 3) Ulbich Jet. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 41; 14; 13 (36). Trio: 23.900 lire.
Premio Arrivo (metri 1660): 1) Rocky Balboa (R. De Rosa); 2) Slem del Nord; 3) Rodeano Jet. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot: 42; 27; 18; 48 (143). Trio: 431.700 lire.
Premio Autostar (metri 1660): 1) Trustfull Sta (M. Belladonna); 2) Turbo Code; 3) Tillac. 11 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 20; 29; 17; 67 (109). Trio: 780.000 lire.
Premio Nastro (metri 1660): 1) Nuccio (R. Vecchione); 2) Occhiodilince; 3) Mos Conterosso. 11 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 32; 15; 26; 25 (147). Trio: 260.200 lire.
Premio della Vittoria (metri 2080): 1) Sixteen (L. Pegoraro); 2) Olkinton; 3) Sial di Casei. 11 part. Tempo al km 1.20.7. Tot: 96; 51; 22; 27 (174). Trio: 445.300 lire.
Premio Steccati (metri 1660): 1) Uccio Db (M. Andrian); 2) Unholz; 3) Uccio Amy. 10 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 103; 22; 19; 44 (155). Trio: 1.503.400 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 104.000 per 500 lire.
Premio Spettacolo (metri 1660): 1) Rocky Trio (R. Vecchione); 2) Rosamund Mn. 3) Sausalito Bi; 4) Silver Star. 12 part. Tempo al km 1.19.3. Tot: 25; 15; 24; 23 (116). Quarté: 74.000 = 18.300 lire.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello sorprende la femmina di Lino Pegoraro, niente da fare invece per il fuggitivo Olkinton

Con il volo di Sixteen la gentlemen parla finlandese

TRIESTE Non rientrava nei preventivi la vittoria di Sixteen nel clou che a Montebello vedeva i «gentlemen» scendere in pista sulla distanza del doppio chilometro. La femmina di Lino Pegoraro invece ha stupito con una bella rincorsa attuata nel penultimo rettilineo proveniente dal fondo del plotone. In precedenza era successo che l'atletico Sunhills (Pelé di Casei non aveva preso il via) si sbalestrasse nella giravolta iniziale, che Rento di Casei andasse a gambe all'aria al termine della prima curva, e che Olkinton riuscisse a sfondare nei confronti di

Ponte Petral al termine della seconda piegata.

Poi si vedeva Sunhills recuperare rabbiosamente, tanto da pervenire all'altezza dei primi a un giro dall'arrivo, e Sial di Casei anticipare Polka - che andava in terza ruota - proprio davanti alle tribune, mentre in corda, dietro a Olkinton e Ponte Petral, figuravano Persiano Gilm e Sogno Croato. Nel penultimo rettilineo l'azione che dava alla corsa la fisionomia definitiva. Dalle posizioni di coda si muoveva con estrema determinazione Sixteen.

La finisca di Lino Pegoraro volava via gli avversari e

sulla curva finale raggiungeva Olkinton che solo per poche decine di metri riusciva a reggerne la progressione. Poi, in arrivo, Sixteen dimostrava di possedere più birra in corpo rispetto a Olkinton sul quale provava a progredire Ponte Petral. E, mentre Sixteen se ne andava a vincere nel più facile dei modi, Olkinton respingeva Ponte Petral e finiva secondo, mentre lungo la corda progrediva Sial di Casei che in foto faceva sua la terza piazza sullo stesso Ponte Petral dietro al quale concludeva Sturmtruppen.

In un pomeriggio concluso

dalla vittoria di Rocky Trio, che piegava di forza la fuggitiva Rosamund Mn (doppia per Roberto Vecchione), primi a entrare in pista sono stati i 2 anni. Bella la rincorsa di Vendicatore Db fra questi giovanissimi. Disinteressatosi della partenza, l'allievo di Colarich ha recuperato a metà corsa e si è fatto minaccioso nel penultimo rettilineo per disporre poi con superiorità del fuggitivo Vulcaniano Caf che veniva regolato anche da Valdez Nieto per il secondo posto. Trasformato dalla più che deludente ultima prova, Tack Sta ha dominato la scena nella pri-

ma delle due «gentlemen», seminando per la pista gli avversari dei quali Tomsk si dimostrava il più incisivo degli avversari finendo buon secondo davanti a Trust Me Vdo. Media di 1.19.9 per l'allievo di Flavio Fraccari.

Ulmata, in fuga dal via, non è riuscita a salvarsi dall'azione superiore di Urlo del Sele, che ha cominciato a... gridare nel penultimo rettilineo e in arrivo ha disposto con facilità della rivale. Gran finale di Rocky Balboa nel meglio di E/F diretto sino sulla curva finale da Runner Sta sotto il pungolo di Swan da Krass.

Mario Germani